



**Provincia di Savona**

**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2020-2022**





## Indice generale

PREMESSA.....	4
Sezione Strategica	
SeS.....	5
1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	6
1.1.Il quadro normativo nazionale.....	6
1.2 Quadro strategico regionale.....	7
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
2.1 Situazione socio economica del territorio.....	8
2.2 Popolazione.....	13
2.3 Territorio.....	15
2.4 Partecipazioni societarie.....	18
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	19
3.1 Organizzazione servizi pubblici locali.....	19
3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi.....	20
3.3 Risorse umane.....	20
3.4 Risorse strumentali.....	27
4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.....	32
4.1 Missioni.....	32
5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	45
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Prima.....	47
1.ENTRATA.....	48
1.1.Valutazione generale finanziaria.....	48
2. SPESA.....	51
2.1 Programmi riferiti alle missioni.....	57
2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati.....	89
3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	90
Sezione Operativa	
SeO	
Parte Seconda.....	91
1. Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2020.....	92
2. Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022.....	92
3. Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione: triennio 2020-2022.....	92
4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 .....	92

## **PREMESSA**

Il Documento Unico di Programmazione D.U.P. è stato introdotto con l'armonizzazione dei bilanci pubblici ed è disciplinato all'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), come modificato dal Decreto Legislativo 118/11, dove è previsto che:

- l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- il DUP ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa, di cui la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del decreto legislativo 118/11 e successive modificazioni;
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Come precisato dal principio contabile il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce quindi, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione previsti per il sistema delle autonomie locali.

Il DUP si compone di due sezioni

- La sezione strategica (SeS);
- La sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato degli organi elettivi e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i programmi e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi generali ricavabili dalle linee programmatiche di mandato, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi operativi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono descritti gli obiettivi specifici da raggiungere.



**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2020-2022**

---

**Sezione Strategica**  
**SeS**

## **1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE**

### **1.1. Il quadro normativo nazionale**

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto Ordinario, è stata determinata dai tagli imposti.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

## **1.2 Quadro strategico regionale**

La legge regionale n. 15/2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha stabilito che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della l.r. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

### **Riordino delle funzione ai sensi della Legge 7 aprile 2014 n. 56.**

In applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia, la Regione Liguria ha approvato la Legge regionale n. 15 del 10 aprile 2015 per disciplinare il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

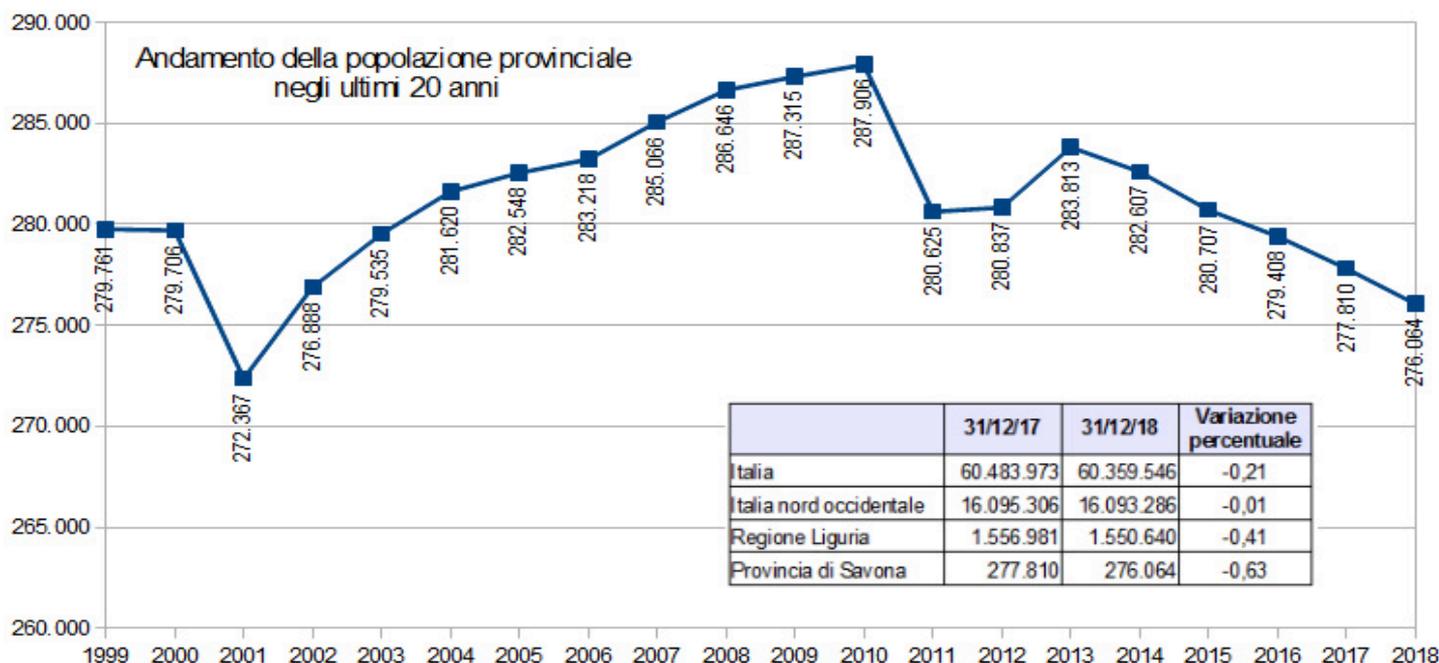
## 2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 2.1 Situazione socio economica del territorio

#### Dinamiche demografiche

A dicembre 2018 la popolazione residente savonese ammontava a 276.064 abitanti pari al 17,80% della popolazione regionale. L'andamento provinciale segna una diminuzione pari a -0,63%, più marcata del dato nazionale (-0,21%) e della stessa Regione Liguria (-0,41%).

Anche nel 2018 la popolazione in provincia diminuisce per effetto della presenza di un elevato saldo naturale negativo -2.527 unità e di un saldo migratorio positivo +781, che è, come per gli ultimi tre anni, particolarmente basso e poco incisivo.



I comuni con variazione percentuale più significativa risultano - per il valore negativo - Bormida -6,02% e Testico con -5,55% e - per il valore positivo - Castelvecchio di Rocca Barbena +8,14% e Massimino +3,88%: essendo piccoli comuni (meno di 400 abitanti) il movimento di poche unità comporta una alta variazione percentuale.

La popolazione è distribuita in 69 comuni dove 53 di questi hanno meno di 5000 abitanti: circa il 25% della popolazione provinciale risiede in questi comuni; più in dettaglio 30 comuni hanno meno di 1000 abitanti e comprendono il 6,16% della popolazione. Solo due comuni hanno più di 20.000 abitanti, Savona e Albenga e raccolgono il 30,62% della popolazione provinciale.

Fasce di popolazione	Popolazione al 31/12/2018	Numero di comuni	Percentuale della popolazione
minore di 1000	16.996	30	6,16%
Tra 1000 e 5000	52.145	23	18,89%
Tra 5000 e 10000	62.995	9	22,82%
Tra 10000 e 20000	59.395	5	21,51%
Oltre i 20000	84.533	2	30,62%
<b>Totale</b>	<b>276.064</b>	<b>69</b>	

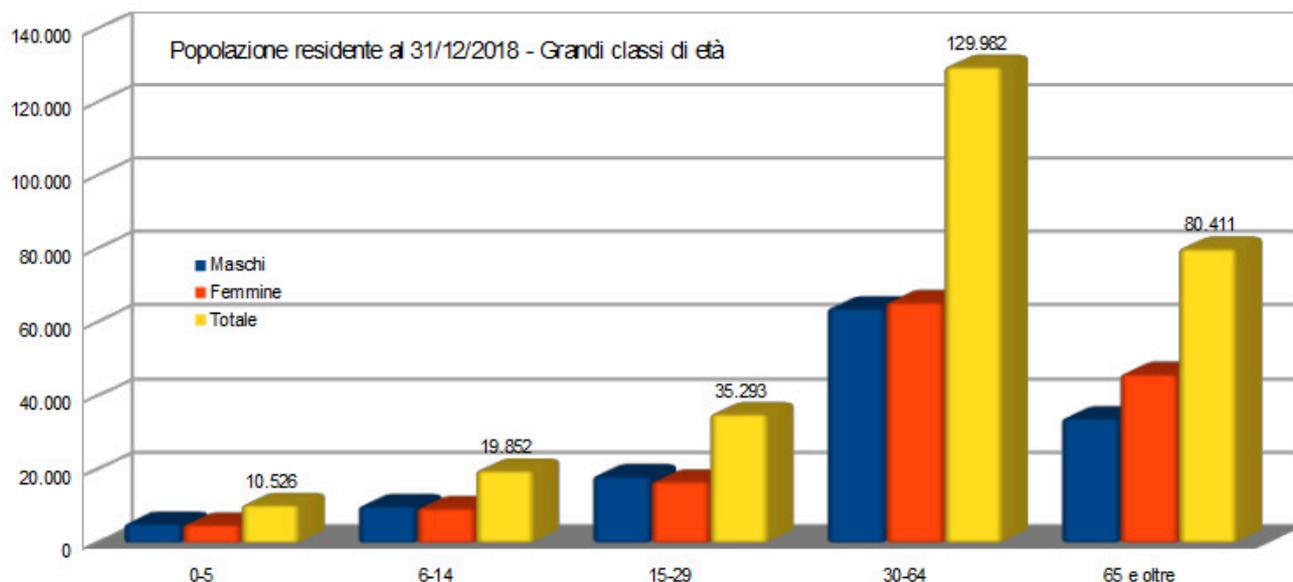
## Struttura della popolazione

La struttura della popolazione per genere evidenzia come sempre una maggiore componente femminile che risulta al 52,04% della popolazione totale, +11.262 unità.

L'età media della popolazione si attesta a 49,0, che è il valore più alto sia in Liguria sia in Italia.

La ripartizione per classi di età evidenzia una forte componente della fascia centrale e sempre minore incidenza della fascia giovanile: fatta 100 la popolazione al 31 dicembre 2018, 11,00 sono i giovani, quasi 60 (59,87) la popolazione in età centrale e 29,13 la popolazione di 65 anni e oltre.

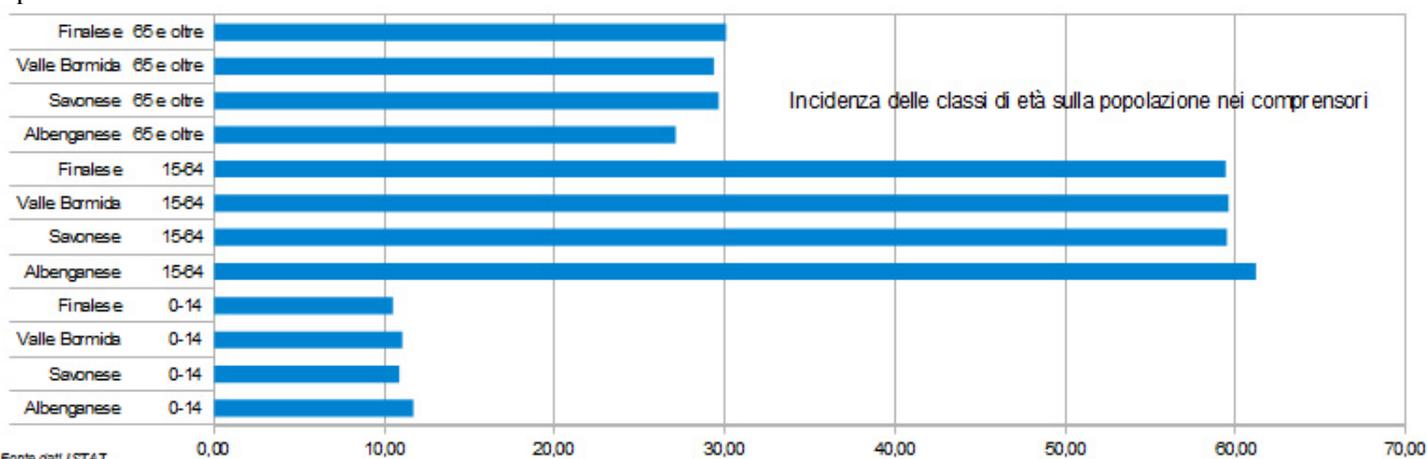
L'indice di dipendenza strutturale che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤ 14 e età ≥ 65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64), risulta essere 67,03, mentre l'indice in Italia è 56.



Fonte dati ISTAT

La ripartizione per anno mette in evidenza quanto l'incidenza della fasce giovanili sia inferiore a quella delle fasce centrali ed anziane. Ancora la provincia di Savona mantiene il primato dell'indice di dipendenza anziani (48,65%) e quello di dipendenza strutturale (67,03%) più elevato fra le province italiane.

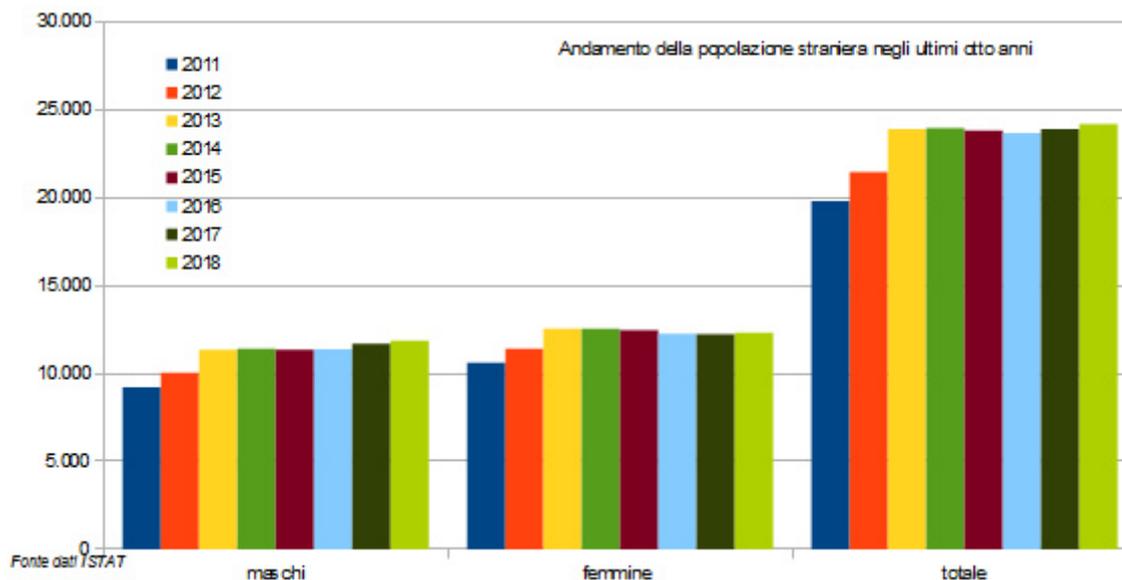
Analizzando la distribuzione della popolazione nei comprensori, risulta che l'albenganese ha la popolazione più giovane, infatti ha la più alta incidenza sia della fascia di età 0-14 anni (11,70%), sia della fascia di età 15-64 anni (61,19); di conseguenza in questo comprensorio gli indici di dipendenza anziani e strutturale risultano più bassi: 44,30% e 63,41% rispettivamente.



Fonte dati ISTAT

## Stranieri

La popolazione straniera in provincia di Savona ammonta a 24.180 unità che costituiscono il 8,76% della popolazione totale: i gruppi più numerosi a Savona (6.381 che costituisce il 10,57% della popolazione) e Albenga (2.879, 11,95% della popolazione). Negli ultimi 8 anni la numerosità dei cittadini stranieri residenti in provincia presenta piccole oscillazioni in crescita o decremento.



## Registro delle Imprese

La Camera di Commercio Riviera di Liguria – Imperia La Spezia Savona - indica che nell'anno 2018 il sistema delle imprese è sostanzialmente stabile anche se con dinamiche differenti tra i territori. Mentre Imperia e La Spezia presentano un tasso di crescita a Savona il risultato è peggiore.

### Movimentazione e consistenza delle imprese attive e registrate

	Provincia di Savona				
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	differenza
2015	30.595	26.886	1.789	2.019	-230
2016	30.374	26.638	1.785	2.016	-231
2017	30.280	26.608	1.769	1.881	-112
2018	30.088	26.397	1.701	1.900	-199

	Regione Liguria				
	registrate	attive	iscrizioni	cessazioni	differenza
2015	163.418	137.048	9.470	9.636	-166
2016	162.723	136.670	9.220	9.946	-726
2017	162.949	136.689	9.134	8.965	169
2018	163.084	136.553	8.866	8.774	92

Registrata:

una impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita)

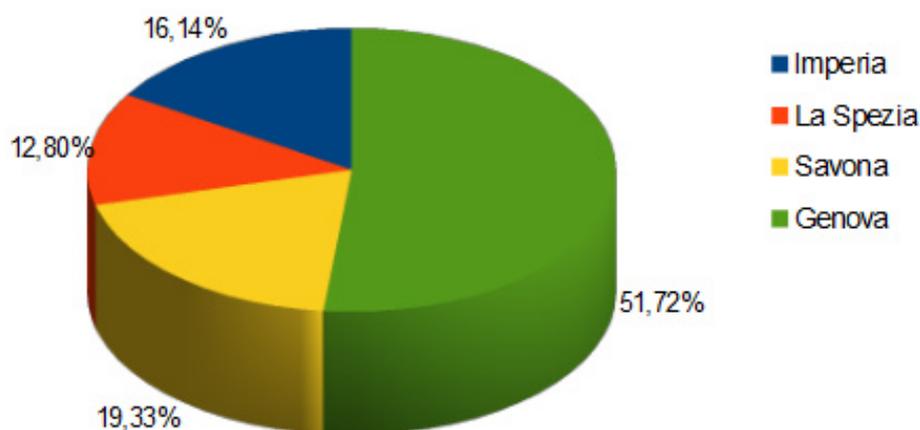
Attiva:

iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

Fonte: infocamere

Province	Consistenza delle imprese attive		
	31/12/17	31/12/18	Var %
Imperia	21.969	22.044	0,34
La Spezia	17.345	17.483	0,79
Savona	26.608	26.397	-0,80
Genova	70.767	70.629	-0,20
Liguria	136.689	136.553	-0,10

Distribuzione per provincia delle imprese attive - 31/12/2018



Fonte: infocamere

A fine 2018 le imprese attive in provincia di Savona sono infatti 26.397, 211 in meno del 2017. Agricoltura industria e commercio mostrano arretramento e particolarmente colpite risultano le costruzioni. Le attività di servizio invece risultano in aumento: la crescita maggiore si rileva per le attività immobiliari, per le attività di servizi personali per le attività di alloggio e ristorazione.

Consistenza delle imprese attive per settore di attività economica					
Variazioni					
		31/12/17	31/12/18	Var %	Var assoluta
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.195	3.119	-2,4	-76
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	9	8	-11,1	-1
C	Attività manifatturiere	1.707	1.670	-2,2	-37
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	21	-8,7	-2
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	57	53	-7,0	-4
F	Costruzioni	5.447	5.337	-2,0	-110
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.233	6.159	-1,2	-74
H	Trasporto e magazzinaggio	559	551	-1,4	-8
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.558	3.580	0,6	22
J	Servizi di informazione e comunicazione	377	381	1,1	4
K	Attività finanziarie e assicurative	601	595	-1,0	-6
L	Attività immobiliari	1.298	1.326	2,2	28
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	586	594	1,4	8
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	767	773	0,8	6
P	Istruzione	97	104	7,2	7
Q	Sanità e assistenza sociale	119	118	-0,8	-1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	725	736	1,5	11
S	Altre attività di servizi	1.245	1.268	1,8	23
X	Imprese non classificate	5	4	-20,0	-1
	<b>Totale</b>	<b>26.608</b>	<b>26.397</b>	<b>-0,8</b>	<b>-211</b>

Fonte: Infocamere

Composizione % settoriale delle imprese attive					
		31/12/17	31/12/18	% al 31/12/2017	% al 31/12/2018
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.195	3.119	12,01	11,82
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	9	8	0,03	0,03
C	Attività manifatturiere	1.707	1.670	6,42	6,33
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	23	21	0,09	0,08
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	57	53	0,21	0,20
F	Costruzioni	5.447	5.337	20,47	20,22
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	6.233	6.159	23,43	23,33
H	Trasporto e magazzinaggio	559	551	2,10	2,09
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.558	3.580	13,37	13,56
J	Servizi di informazione e comunicazione	377	381	1,42	1,44
K	Attività finanziarie e assicurative	601	595	2,26	2,25
L	Attività immobiliari	1.298	1.326	4,88	5,02
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	586	594	2,20	2,25
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	767	773	2,88	2,93
P	Istruzione	97	104	0,36	0,39
Q	Sanità e assistenza sociale	119	118	0,45	0,45
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	725	736	2,72	2,79
S	Altre attività di servizi	1.245	1.268	4,68	4,80
X	Imprese non classificate	5	4	0,02	0,02
	<b>Totale</b>	<b>26.608</b>	<b>26.397</b>		

Fonte: Infocamere

Gli occupati liguri risultano 609mila, circa 11% in più rispetto all'anno precedente, mentre in Italia la occupazione è cresciuta dello 0,8%.

Occupati per settore di attività anno 2018 – dati in migliaia

Province	Agricoltura	Industria		Servizi	Totale
		totale	di cui costruzioni		
Genova	0	67	21	269	336
Imperia	5	14	8	60	79
<b>Savona</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>82</b>	<b>109</b>
La Spezia	1	15	4	70	86
Liguria	8	121	42	480	609
<b>Italia</b>	<b>872</b>	<b>6.060</b>	<b>1.407</b>	<b>16.283</b>	<b>23.215</b>

Fonte: Istat



## 2.2 Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012, supplemento ordinario n. 209)	n°	281.028
Popolazione Residente al 31/12/2018 (Art. 156 D.Lgs. 267/00) <i>Vedere Tab. 2.2.2</i>	n°	276.064
Di cui:		
- Maschi	n°	132.401
- Femmine	n°	143.663
Condizione socio-economica delle famiglie:		
Famiglie al 31/12/2018 .....n. 139.640		
Componenti medi per famiglia: al 31/12/2018 .....n. 2.00		
Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona: al 31/12/2018 .....80.411 (29.13%)		
Imprese attive iscritte alla Camera di Commercio di Savona 31/12/2018 n. 26.397		
Fallimenti dichiarati: 31/12/2018 .....n. 33		
Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale 31/12/2018.n. 1.173.352		



Popolazione residente al 31 dicembre 2018 nei comuni della provincia							
Codice Comune	Comune	Maschi	Femmine	Totale	Numero di Famiglie	Numero di Convivenze	Numero medio di componenti per famiglia
9001	Allassio	4.943	5.806	10.749	6.617	14	1,6
9002	Albenga	11.754	12.337	24.091	11.066	9	2,2
9003	Albissola Marina	2.540	2.816	5.356	2.855	3	1,9
9004	Albisola Superiore	4.620	5.282	9.882	5.133	7	1,9
9005	Altare	991	1.017	2.008	1.060	3	1,9
9006	Andora	3.602	3.898	7.500	3.721	10	2
9007	Arnasco	315	296	610	287	0	2,1
9008	Balestrino	260	280	540	258	0	2,1
9009	Bardinetto	371	382	753	400	2	1,8
9010	Bergeggi	515	575	1.090	579	0	1,9
9011	Boissano	1.245	1.229	2.474	1.075	0	2,3
9012	Borghetto Santo Spirito	2.198	2.492	4.690	2.384	5	2
9013	Borgio Verezzi	1.005	1.160	2.165	1.133	5	1,9
9014	Bormida	179	180	359	199	0	1,8
9015	Cairo Montenotte	6.393	6.612	13.005	6.318	8	2
9016	Calice Ligure	834	881	1.695	779	0	2,2
9017	Calizzano	722	733	1.455	749	4	1,9
9018	Carcare	2.589	2.888	5.477	2.716	5	2
9019	Casanova Lerrone	361	365	726	365	0	2
9020	Castelbianco	151	168	319	144	0	2,2
9021	Castelvecchio di Rocca Barbena	71	75	146	87	1	1,6
9022	Celle Ligure	2.441	2.690	5.131	2.528	8	2
9023	Cengio	1.670	1.748	3.418	1.689	3	2
9024	Ceriale	2.710	2.839	5.549	2.660	4	2,1
9025	Cisano sul Neva	1.053	1.075	2.128	933	1	2,3
9026	Cosseria	535	540	1.075	506	0	2,1
9027	Dego	976	998	1.974	956	2	2
9028	Eri	116	111	227	128	0	1,8
9029	Finale Ligure	5.517	6.023	11.540	6.003	14	1,9
9030	Garlenda	617	628	1.245	623	0	2
9031	Giustenice	497	494	991	446	1	2,2
9032	Giusvalla	232	200	432	234	1	1,8
9033	Laigueglia	826	952	1.778	955	4	1,8
9034	Loano	5.114	5.994	11.108	5.589	18	2
9035	Magliolo	502	473	975	471	0	2,1
9036	Mallare	530	564	1.094	507	0	2,2
9037	Massimino	58	49	107	62	0	1,7
9038	Millesimo	1.617	1.732	3.349	1.618	3	2,1
9039	Mioglia	253	254	507	288	1	1,8
9040	Murielido	432	387	819	426	0	1,9
9041	Nasino	98	91	189	109	0	1,7
9042	Noli	1.280	1.352	2.632	1.419	3	1,8
9043	Orzo	102	112	214	109	0	2
9044	Orco Feglino	458	443	901	433	1	2,1
9045	Ortovero	782	807	1.589	683	0	2,3
9046	Osiglia	241	226	467	259	0	1,8
9047	Pallare	463	463	926	448	0	2,1
9048	Piana Crixia	394	412	806	472	0	1,7
9049	Pietra Ligure	4.129	4.602	8.731	4.493	8	1,9
9050	Plodio	319	312	631	255	0	2,5
9051	Pontinvrea	436	382	818	465	3	1,8
9052	Quiliano	3.409	3.644	7.053	3.971	5	1,8
9053	Rialto	285	279	564	261	0	2,2
9054	Rocavignale	377	384	761	374	0	2
9055	Sassello	889	853	1.742	951	5	1,8
9056	Savona	28.336	32.106	60.442	31.066	65	1,9
9057	Spotorno	1.732	1.945	3.677	1.984	7	1,8
9058	Stella	1.494	1.492	2.986	1.467	3	2
9059	Stellanello	428	380	808	421	1	1,9
9060	Testico	96	91	187	105	0	1,8
9061	Toirano	1.296	1.356	2.652	1.235	0	2,1
9062	Tovo San Giacomo	1.243	1.306	2.549	1.124	1	2,3
9063	Urbe	359	348	707	452	1	1,5
9064	Vado Ligure	4.020	4.296	8.316	4.082	6	2
9065	Varazze	6.309	6.684	12.993	6.519	15	2
9066	Vendone	172	193	365	192	0	1,9
9067	Vezzi Portio	421	409	830	377	0	2,2
9068	Villanova d'Albenga	1.327	1.349	2.676	1.239	3	2,2
9069	Zuccarello	147	164	311	148	0	2,1
	<b>TOTALE</b>	<b>132.401</b>	<b>143.663</b>	<b>276.064</b>	<b>139.640</b>	<b>263</b>	<b>2,0</b>

## 2.3 Territorio

Superficie in Km<sup>2</sup>. 1544,77

Il territorio è prevalentemente montuoso o collinare, con stretti lembi pianeggianti lungo alcuni tratti costieri o nei tratti inferiori di alcune valli, dove si aprono piccole piane alluvionali (le maggiori sono quelle di Albenga). I rilievi più elevati sorgono nel settore occidentale della regione dove il paesaggio assume aspetti decisamente montani; procedendo verso est, le altitudini diminuiscono e nel paesaggio prevalgono sempre più profili morbidi, interrotti di tanto in tanto da sproni rocciosi: la cima più elevata dell'Appennino Ligure (che per consuetudine si considera separato dalla catena alpina dal colle di Cadibona) è il monte Maggiorasca, 1799 m. Per quanto riguarda le coste emerse, l'alternanza di scogliere e piccole spiagge comporta una grande ricchezza e varietà sia paesaggistica sia naturalistica. Relativamente alla costa sommersa, il Mar Ligure presenta una notevole varietà ambientale, concentrata in una ristrettissima piattaforma continentale. La fascia delle acque costiere è infatti molto esigua e la sua estensione, che non supera la profondità massima di 50 m, è occupata da fondali rocciosi, detritici, fangosi e sabbiosi e da praterie di piante marine superiori, cioè costituite da un apparato radicale, fusto, foglie, fiori e frutti, che costituiscono ambienti di fondamentale importanza per l'ecosistema marino. Numerose valli incidono i rilievi montuosi. Sono in gran parte trasversali all'orientamento del rilievo, che segue il profilo costiero; ma le maggiori, come la valle della Bormida di Spigno e di Millesimo hanno invece uno sviluppo longitudinale. I corsi d'acqua liguri del versante marittimo hanno in genere percorso breve, pendenze sensibili, bacini di modesta ampiezza e alimentazione idrica quasi esclusivamente pluviale; il regime è perciò molto variabile, con accentuate magre estive

Un territorio quindi che, seppure di modeste dimensioni, presenta una estrema difficoltà, sia per quanto riguarda le reti di comunicazione, sia per i grandi rischi idraulici a cui è sottoposto.

### Strade

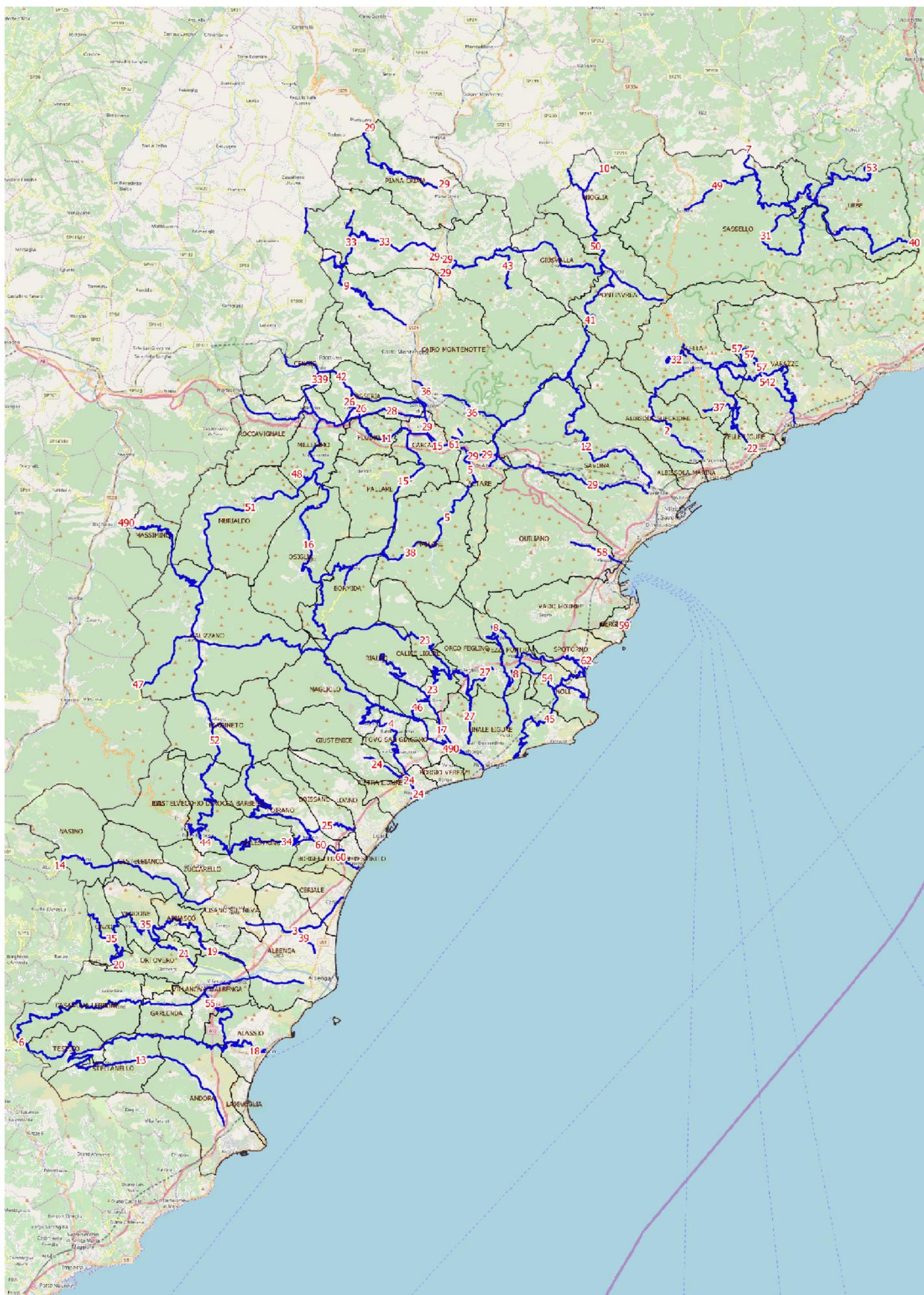
* Provinciali	Km	692,009
* Comunali	Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali	Km.	1880 (stimati)
* Autostrade	Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DELL'UFFICIO VIABILITÀ

**ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

S.P. n°	Denominazione	Km
2	'Albisola – Ellera – Stella'	10,585
3	"Ceriale – Cisano sul Neva"	7,400
4	"Pietra Ligure - Tovo S.Giacomo - Magliolo"	10,720
5	'Altare – Mallare'	6,110
5 dir	'Altare – Mallare'	2,359
6	"Albenga – Casanova Lerone - Passo Cesio"	25,025
7	'di Piancastagna'	2,200
8	"Spotorno – Vezzi Portio"	20,765
8bis	"Spotorno – Vezzi Portio"	3,130
8 dir A	"Spotorno – Vezzi Portio"	0,228
9	"Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone'	11,700
10	'Mioglia – Miogliola'	2,015
11	'Marghero – Plodio – Carcare'	5,000
12	"Savona – Altare'	26,303
13	'di Valmerula'	21,450
14	"di Valpennavaire"	11,920
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	12,616
15	"Carcare – Pallare – Bormida – Melogno'	0,935
15bis	"di Carcare"	2,600
16	"di Osiglia'	18,000
17	"Finale Ligure - Calice Ligure - Rialto"	10,829
18	"Alassio - Testico"	17,700
19	"di Arnasco"	7,140
20	"di Onzo"	5,312
21	"di Vendone"	4,200
22	'Celle – Sanda – Stella S.Martino"	9,12
23	"Calice – Carbuta – Melogno"	16,620
24	"Pietra Ligure - Giustenice"	4,520
24bis	"Pietra Ligure - Giustenice"	0,505
24 dir	"di Pietra Ligure"	0,340
25	"Loano – Boissano – Toirano"	4,270
26	di Cosseria'	2,650
26bis	di Cosseria'	1,630
27	"Finalborgo – Orco Feglino"	7,593
27bis	"Finalborgo – Orco Feglino"	3,955
28bis	'del Colle di Nava'	13,700
29	'del Colle di Cadibona'	19,208
29bis	'di Piana Crixia'	9,170
29 dir B	'di Dego'	4,570
31	"Urbe – Piampaludo – La Carta'	12,171
32	"di Stella S.Bernardo'	2,800
33	'Dego – S.Giulia'	10,010
33bis	'Dego – S.Giulia'	2,860
34	"Toirano – Balestrino"	5,340
35	"Arnasco – Vendone – Onzo"	14,815
36	"Bragno – Ferrania'	1,490
36	"Bragno – Ferrania'	4,615
37	'Sanda – Gameragna – Vetriera'	3,909
38	"Mallare – Bormida – Osiglia'	9,940
39	"Albenga – Campochiesa"	2,034
40	"Urbe -Vara – Passo del Faiallo"	11,680
41	'Pontinvrea – Montenotte'	8,950
42	"S. Giuseppe – Cengio'	7,670
43	dei Porri'	3,160
44	'Balestrino – Castelvecchio di Rocca Barbena"	9,350
45	"Finale Ligure - Manie – Voze – Spotorno"	12,947
46	"Calice Ligure - Eze"	3,180
47	"Calizzano – Garesio"	5,500
48	"Santuario del Deserto"	1,760
49	"Sassello – Urbe – S.Michele – Martina"	18,212
50	Pontinvrea – Mioglia'	7,370
51	Bormida di Millesimo'	19,300
52	'Bareassi – Calizzano"	21,695
53	"Urbe - Martina - Acquabianca"	5,730
54	"Noli – Voze – Magnone"	5,910
55	"Bossoleto – Caso – Crocetta di Alassio"	7,265
57	'Varazze – Casanova – Alpicella – Stella S.Martino'	14,930
57bis	"del Pero"	0,406
57 ter	"di Alpicella"	0,370
58	"di Quiliano"	3,325
59	"di Bergeggi"	1,780
60	"Borghetto S.Spirito - Bardinetto"	23,150
60 dir	"Raccordo autostradale di Borghetto S. Spirito"	0,980
61	"Ponte della Volta"	1,353
62	"di Spotorno"	1,000
339	'di Cengio'	6,174
490	"del Colle del Melogno" (da confine a sp 4)	43,140
490 dir	"Raccordo autostradale"	0,800
542	"di Pontinvrea"	30,845

692,009



## 2.4 Partecipazioni societarie

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE AI 31/12/2018	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %	NOTE
1	FL.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	€ 24.700.566,00	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,136%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100%		
3	I.R.E. S.p.a. - Infrastrutture Recupero Energia – Agenzia Regionale Ligure	€ 1.526.691,00	21.962	€ 1,00	€ 21.962,00	1,439%	Società consortile priva di fini di lucro, con lo scopo di studiare, promuovere e realizzare programmi e piani di sviluppo economico, in coerenza con le scelte programmatiche e pianificatorie degli Enti pubblici della Provincia di Savona	100%		
4	S.P.E.S. S.c.p.A.	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promuovere, coordinare e realizzare attività didattica e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa.	100%		
5	TPL Linea Srl	€ 5.100.000,00	Non sono previste azioni		€ 1.747.413,00	34,263%	Assunzione e svolgimento di servizi di trasporto di qualunque genere e specie	100%		

I dati della società I.R.E. S.p.a. sono aggiornati alla data del 30 giugno 2019 a seguito del conferimento nella società delle partecipazioni detenute dai soci nella società I.P.S. S.c.p.A.

### **3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE**

#### **3.1 Organizzazione servizi pubblici locali**

Il Consiglio Provinciale in data 30 luglio 2019 ha preso atto che, rispetto al momento in cui è stata bandita la gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio pubblico relativo al trasporto pubblico locale, sono intervenuti nuovi elementi che richiedono approfondimenti per verificare se sia possibile procedere all'affidamento del servizio *in house*, anche al fine di salvaguardare la società pubblica in cui la Provincia e tutti i Comuni del territorio hanno investito nel corso degli anni ingenti risorse pubbliche.

Infatti, l'articolo 21-bis, comma 1, del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha differito all'anno 2021 l'applicazione della riduzione del 15% delle risorse, qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; inoltre il bilancio della Società TPL Linea S.r.l. ha registrato importanti risultati positivi sia per l'esercizio 2017 (utile di Euro 664.748), sia per l'esercizio 2018 (utile di Euro 531.304). Peraltro, la sostenibilità del costo del personale è consentita anche dai ricavi derivanti dalle altre attività svolte dalla Società oltre a quella relativa al servizio di trasporto pubblico locale (noleggi e servizi di scuolabus). Numerosi Comuni hanno condiviso un atto di delega ed indirizzo rivolto al Presidente della Provincia affinché operi assumendo e attivandosi al fine di assumere tutte le iniziative e gli atti opportuni, per esperire tutto quanto possibile per verificare l'attuabilità ed attuare la scelta del c.d. *in house* per la prosecuzione dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale e per dare mandato al Consiglio di Amministrazione di mantenere l'attuale natura della Società, senza mutamenti della compagine azionaria, senza l'ingresso di soci privati, senza la costituzione di associazioni temporanee di impresa per la gestione del servizio.

Il Consiglio Provinciale, quindi, ha ritenuto essenziale per l'intera comunità savonese procedere ad un'ulteriore ed attenta valutazione sulle modalità di affidamento del servizio del trasporto pubblico locale e ha espresso l'indirizzo di richiedere al Consiglio di Amministrazione della Società TPL Linea S.r.l., la predisposizione di un Piano industriale che comprenda un progetto di efficientamento del servizio ed un piano economico finanziario che consenta di valutare ed assicurare la sostenibilità e l'economicità dell'affidamento *in house* del servizio del trasporto pubblico locale, senza ulteriori oneri a carico degli Enti soci, nonché la predisposizione della bozza del nuovo Statuto che permetta all'Autorità preposta all'affidamento del servizio (Provincia) l'influenza rilevante e il controllo analogo, presupposti necessari e fondamentali per l'affidamento *in house*

La gestione del servizio di trasporto pubblico locale attualmente prosegue alle condizioni del vigente contratto di servizio. La legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2017, modificando la legge n. 18/2014, ha infatti previsto che *“Al fine di non interrompere il servizio di trasporto pubblico locale fino alla conclusione delle procedure avviate entro il 31 dicembre 2017 per l'affidamento del medesimo servizio, i soggetti esercenti continuano ad assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività e, in particolare, il rispetto degli obblighi e degli standard minimi del servizio pubblico locale, alle condizioni previste negli stessi contratti in scadenza o in eventuali successivi atti che regolino il rapporto contrattuale”*.

Il corrispettivo contrattuale annuale è pari ad euro 14.948.791 (IVA compresa) ed è volto a garantire all'utenza i servizi di mobilità in conformità al programma di esercizio parte integrante del contratto di servizio. Il corrispettivo è costituito dalla contribuzione statale/regionale e comunale. Il corrispettivo annuale è inoltre incrementato con le maggiori risorse previste dall'Accordo di programma fra la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni dell'Ambito territoriale Ottimale di Savona per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale – Anni 2018-2027.

### **3.2 Situazione finanziaria: analisi risorse e impieghi**

I commi dal 819 all'830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il Ministero dell'Economia e delle finanze con il decreto 1 agosto 2019 ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011” ha modificato i prospetti di rilevazione degli equilibri di bilancio, del quadro generale riassuntivo e del risultato di amministrazione, introducendo inoltre la redazione dei tre allegati (A1, A2 e A3) che elencano in dettaglio, rispettivamente, le risorse accantonate, vincolate e destinate. Le novità sui saldi di competenza finanziaria approvate con il summenzionato decreto correttivo dell'armonizzazione contabile per il primo anno hanno solo una finalità conoscitiva e diventeranno obbligatorie con l'approvazione del rendiconto 2019.

### **3.3 Risorse umane**

Come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con decreto del Presidente n. 60/2015 è stato individuato in Euro 6.432.647 il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, determinato calcolando il 50% della spesa annua per il personale di ruolo in servizio alla data dell'8 aprile 2014, pari ad Euro 12.865.295.

La dotazione organica della Provincia, al 1 maggio 2019, era la seguente:

#### **DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

<b>categoria</b>	<b>profilo professionale</b>	<b>dotazione per profilo</b>	<b>dotazione per categoria</b>
B	Collaboratore amministrativo/finanziario	29	66
	Collaboratore Accoglienza	4	
	Collaboratore Tecnico	33	
C	Istruttore amministrativo/finanziario	23	44
	Istruttore Tecnico	19	
	Istruttore Informatico	2	
D	Responsabile A/F	16	55
	Responsabile Informatico	6	
	Responsabile Tecnico	33	
	<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>165</b>
	Dirigente	2	2
	<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>167</b>

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispone il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica periodicamente i risultati. In staff alla Direzione generale vi sono il servizio legale e contenzioso amministrativo, la stazione unica appaltante a favore degli enti convenzionati e il servizio controllo interno, trasparenza e legalità in quanto trasversali a tutto l'ente. Inoltre, il Direttore dirige la Stazione Unica Appaltante SUA-SV, il Servizio Programmazione della rete scolastica, nonché il servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni.

Il settore Affari generali e del personale svolge attività di supporto amministrativo, compresa la gestione del personale, la gestione documentale e l'attività contrattuale per l'acquisizione di beni, servizi e lavori pubblici. Provvede anche alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato.

Il settore Servizi finanziari patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di gestione e innovazione tecnologica della Provincia. Provvede inoltre alla gestione del demanio stradale.

Il settore Gestione viabilità, a edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Svolge inoltre funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e di controllo in campo ambientale.

I dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 56/2014 erano 350.

Il personale è stato fortemente ridimensionato per la riassegnazione alla Regione delle funzioni in materia di difesa del suolo, turismo, formazione professionale, caccia e pesca prima esercitate dalle Province, la ricollocazione del personale soprannumerario tramite il portale mobilità.gov.it, i cosiddetti prepensionamenti e da ultimo per il trasferimento dei dipendenti dei Centri per l'impiego alla competente agenzia regionale.

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017, n. 205, all'articolo 1 comma 845 aveva già riattivato le facoltà assunzionali per le Province prevedendo la possibilità per tali enti di effettuare assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo. I dati sull'andamento dell'entrata e della spesa negli anni collocano la Provincia di Savona tra gli enti che possono avvalersi del turn-over integrale.

Con decreto del Presidente n. 56 del 3 maggio 2018, previa ricognizione delle eccedenze e dei fabbisogni di personale presso ciascun settore, con rilevazione delle priorità e dei profili professionali necessari, è stato approvato il piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica dell'Ente e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020. In esito a tale ricognizione, in ogni caso, non sono state rilevate eccedenze di personale.

Il piano di riassetto organizzativo è stato completato da un programma di fabbisogno di personale che ha consentito l'assunzione di 1 Responsabile Finanziario e 3 Responsabile Tecnico, Categoria D.

La legge di bilancio per l'anno 2019 n. 145/2018 ed in particolare la legge n. 26 del 28 marzo 2019 di conversione del decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, hanno ulteriormente ampliato le capacità assunzionali dell'Ente prevedendo, per il triennio 2019-2021, la possibilità di computare nel budget assunzionale sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nell'anno in cui le stesse si verificano.

L'evoluzione normativa ha consentito, quindi, alla Provincia di procedere agli ulteriori aggiornamenti del piano

di riassetto organizzativo e alla rideterminazione della dotazione organica attuati con il decreto del Presidente n. 85 del 15 marzo 2019 che ha previsto l'assunzione di n. 3 Responsabili Finanziari di categoria D e n. 3 Responsabili Tecnici di categoria D e con il decreto del Presidente n.106 dell'11 aprile 2019 che ha previsto per il 2019 l'assunzione di n. 3 responsabili tecnici categoria D, n. 3 responsabili amministrativi/finanziari categoria D e di n. 1 responsabile tecnico categoria D per l'anno 2020.

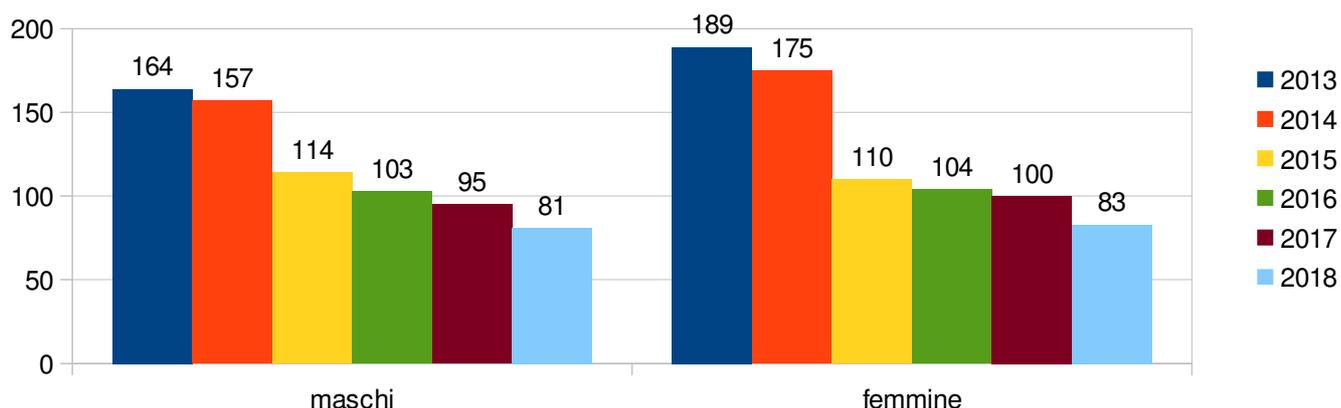
Con decreto del Presidente n. 141 del 30 maggio 2019 oltre all'aggiornamento del piano di riassetto organizzativo è stata definita una nuova area delle posizioni organizzative e il nuovo funzionigramma.

Anche gli aggiornamenti del piano di riassetto organizzativo sopra citati sono stati adottati previa ricognizione delle eccedenze di personale e dei fabbisogni di personale presso ciascun settore come previsto dall'articolo 33, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 165/2001.

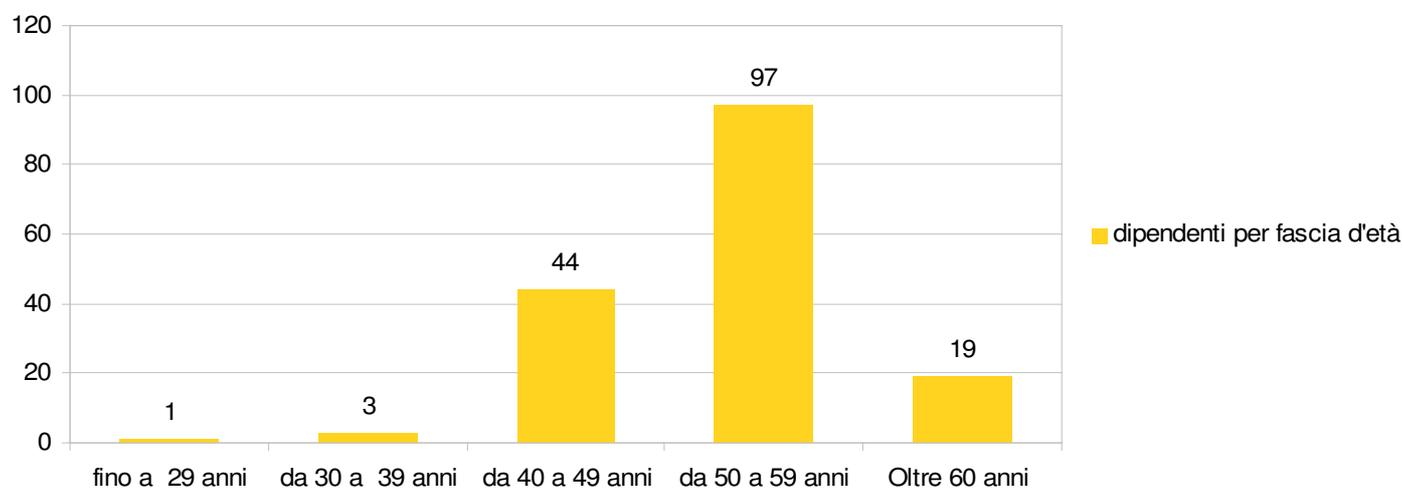
Alla data del 30 settembre 2019 risultano assunti i 3 Responsabili Finanziari e i 3 Responsabili Tecnici previsti dal decreto 85 sopra indicato e n.1 Responsabile A/F e n. 2 Responsabili Tecnici previsti dal decreto n. 106. A completamento dell'attuazione del piano triennale del fabbisogno 2019-2021 sono in corso di espletamento le procedure concorsuali per l'assunzione di n. 2 Responsabili A/F e di n. 2 Responsabili Tecnici.

Di seguito si evidenzia l'andamento del numero dei dipendenti a tempo indeterminato della Provincia di Savona, nel periodo 2014 - 2018 (dati dal Conto annuale del personale), compreso il Segretario generale:

### Dipendenti Provincia



Inoltre si evidenzia il personale in servizio al 31 dicembre 2018 suddiviso per classi di età:



Riguardo alla gestione e all'utilizzo del personale, la seguente tabella mostra la macrostruttura del personale in

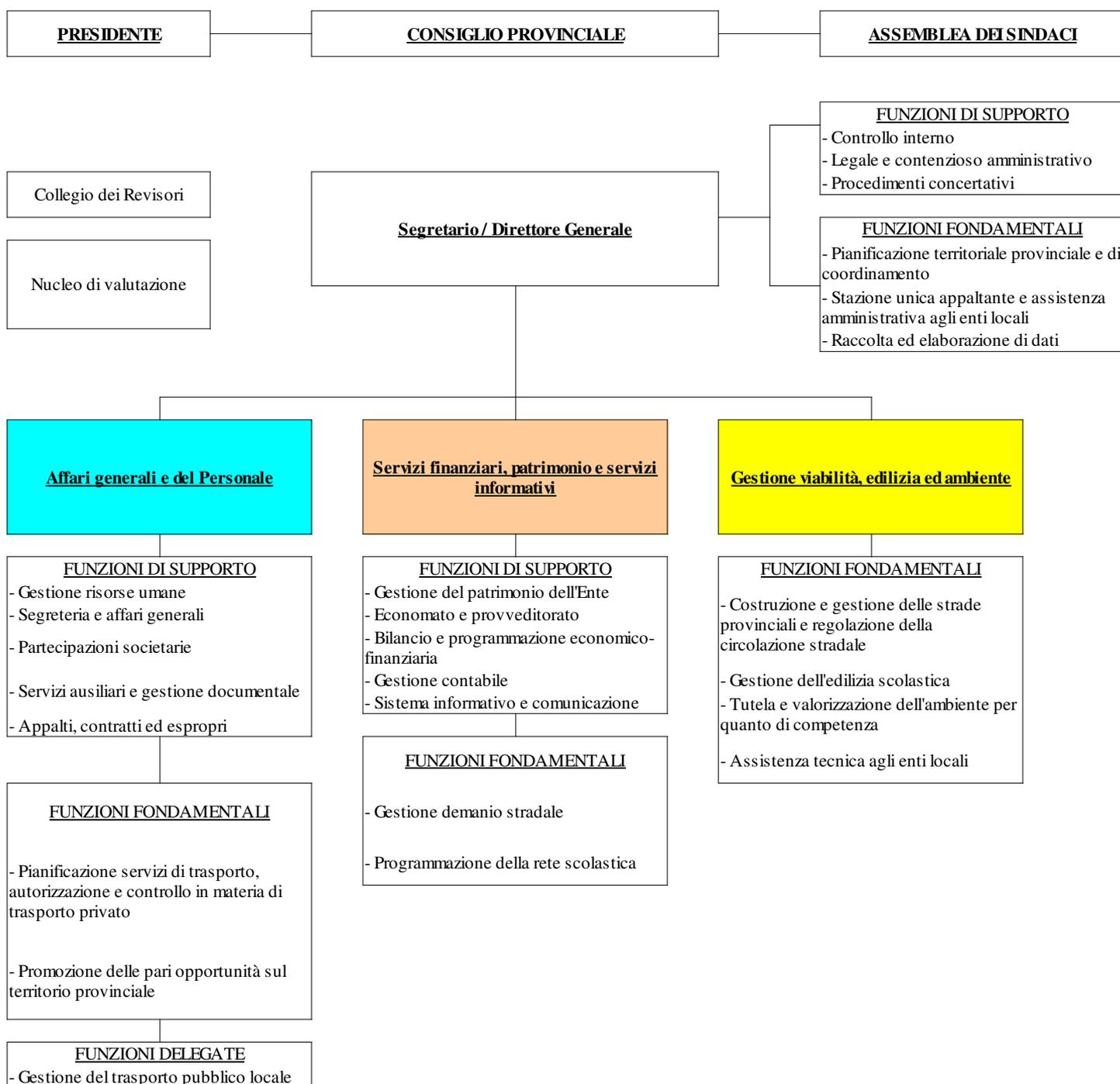


servizio al 1° maggio 2019 nei settori dell'ente, come da decreto del Presidente n. 141 del 30 maggio 2019:

SETTORE	NUMERO DIPENDENTI
Direzione Generale	15
Affari Generali e del Personale	31
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	34
Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente	80
<b>Totale</b>	<b>160</b>

Il nuovo funzionigramma dell'Ente contenuto nel decreto del Presidente n. 141/2019 sopra citato è il seguente

**Tabella 2 - NUOVO FUNZIONIGRAMMA**



## Motivazione

Il nuovo ruolo della Provincia e le funzioni fondamentali ad essa assegnate richiedono una struttura organizzativa snella e flessibile.

La legge 7 aprile 2014, n. 56, ha mutato l'assetto istituzionale delle Province e la legge 7 agosto 2015, n. 124, ha gettato le basi per la riforma dell'intera pubblica amministrazione. Conseguentemente, per garantire la funzionalità e la gestione dell'Ente, si è reso necessario adeguare la regolamentazione interna al mutato quadro normativo e al nuovo assetto istituzionale, in modo da recepire le innovazioni in corso.

## Contesto normativo

Con l'attuazione della legge n. 56/2014, ha preso avvio una riforma di sistema del governo locale costruita sui Comuni come enti direttamente rappresentativi che danno vita ad istituzioni di secondo livello - le nuove Province e le Città metropolitane - e a rinnovate Unioni di Comuni a base associativa, un processo che riduce i livelli di governo elettivi e permette un rafforzamento delle capacità tecnico-amministrative riducendo la frammentazione.

Dopo un periodo che ha visto la riduzione delle risorse disponibili con la conseguente compromissione degli spazi per programmare e gestire le funzioni e i servizi, già la legge di bilancio 2018, nell'affrontare il problema degli stanziamenti destinati alle Province, aveva approvato alcune misure di estrema importanza per la loro autonomia; in tale direzione si è espressa anche la legge di bilancio 2019 che ha previsto ulteriori risorse a favore delle Province, ridando all'Ente la dignità di Ente intermedio. In particolare la legge del 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" ha introdotto importanti disposizioni in materia di assunzioni e, in particolare, l'articolo 14-bis, "Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali" che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che "Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"

## Modello organizzativo degli Enti locali

La realtà degli Enti locali è in continua evoluzione. Da un modello di governo ispirato ad uniformità, centralità dell'atto e rappresentanza esterna attribuita agli organi politici, si è passati nel tempo ad un'organizzazione che si basa su principi innovativi quali autonomia; centralità del procedimento di programmazione, orientamento al risultato, distinzione delle competenze tra organi politici e burocratici, misurazione e valutazione delle prestazioni, rendicontazione pubblica dei risultati raggiunti, privatizzazione del rapporto di lavoro.

Nell'ambito della notevole ampiezza dell'autonomia attribuita agli Enti locali (statutaria e regolamentare; organizzativa; finanziaria; tributaria), lo statuto è diventato per l'Ente una fonte essenziale di riferimento normativo, che contiene le norme fondamentali e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente (articolo 6, comma 2, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", nel prosieguo T.U.E.L.).

I regolamenti, nell'ambito dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, dettano le regole operative (articolo 7, T.U.E.L.). Tra i regolamenti dell'Ente locale un ruolo importante rivestono quelli attinenti all'organizzazione, che disciplinano la materia dell'ordinamento degli uffici e dei servizi.

L'attribuzione di un'ampia autonomia organizzativa costituisce una delle scelte di fondo alla base della legislazione degli ultimi anni. Si pensi, ad esempio, alla scelta legislativa che prevede l'adeguamento dei regolamenti degli Enti locali ai "principi" contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009 consentendo ad ogni Ente di darsi un modello gestionale specifico e le regole concrete di funzionamento giudicate più adatte alla

propria realtà.

Il T.U.E.L. disciplina per gli Enti locali, nella prima parte dedicata all'ordinamento istituzionale, anche i servizi pubblici, il personale e il sistema dei controlli e, nella seconda parte, l'ordinamento finanziario e contabile. Si tratta di materie non toccate dalla legge n. 56/2014 e che non possono non essere disciplinate dalla legge.

In particolare il T.U.E.L. disciplina all'articolo 48 il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, riservandone la competenza alla giunta come deroga al principio generale secondo cui i regolamenti sono di competenza del consiglio. Oggi tale regolamento può ritenersi ricompreso, come espressamente previsto dal nuovo Statuto della Provincia, tra le competenze del Presidente, sulla base dei criteri e principi formulati dal Consiglio provinciale.

### **La riforma della pubblica amministrazione**

La legge n. 124/2015, "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", è intervenuta su molteplici aspetti d'interesse per gli Enti Locali, toccando temi di cruciale importanza come i servizi pubblici locali, i procedimenti amministrativi, la dirigenza e l'anticorruzione.

La legge n. 124/2015 ha creato le premesse per l'introduzione di nuove disposizioni per:

- il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi,
- la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi,
- la precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, nonché di quelli per i quali è necessaria l'autorizzazione espressa e di quelli per i quali è sufficiente una comunicazione preventiva;
- la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;
- la semplificazione del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e dei connessi profili di organizzazione amministrativa;
- la disciplina della dirigenza pubblica e della valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici.

I numerosi decreti attuativi emanati nell'anno 2017 hanno trovato concreta applicazione.

In particolare, il decreto legislativo n. 74/2017 ha apportato importanti modifiche al decreto legislativo n. 150/2009, riguardo alla valutazione della performance dei lavoratori pubblici, con lo scopo di migliorarne la produttività, nonché di potenziare l'efficienza e la trasparenza in tutta la pubblica amministrazione e ha altresì previsto un ruolo attivo, nella valutazione della performance della pubblica amministrazione, anche per i cittadini destinatari della stessa azione pubblica, che potranno quindi esprimere il loro parere sul servizio e sul personale.

Il decreto legislativo n. 75/2017 ha apportato alcune modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 165/2001 (Testo unico sul pubblico impiego) ed è intervenuto sulle fonti normative del rapporto del pubblico impiego (nuove norme in tema di infrazioni disciplinari) nonché sul potere di organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il percorso normativo volto a rendere più efficiente l'attività della Pubblica Amministrazione, proseguito anche attraverso la legge di bilancio 2018, la legge di bilancio 2019, la legge n. 26/2019, trova la sua ultima espressione nel decreto "Concretezza" approvato con la legge n. 56 del 19 giugno 2019.

Il decreto, infatti, spazia dall'istituzione del Nucleo della concretezza, alla previsione di sistemi di verifica biomedica, fino ad arrivare alla disciplina delle assunzioni e dei concorsi.

L'obiettivo è quello di individuare, attraverso una semplificazione del settore pubblico, soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati, in primo luogo mediante una riforma del rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione che punti alla valorizzazione del merito, della competenza e delle capacità organizzative e relazionali del personale

## La disciplina posta alla base dell'organizzazione

Con la legge n. 56/2014, come si è detto, è stata ridisegnata l'organizzazione e sono state previste le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente provincia, quale ente territoriale di area vasta. Considerato che la riforma del titolo V della Costituzione non ha avuto luogo, occorrerà attendere ulteriori disposizioni normative che chiariscano il ruolo della provincia, quale ente costituzionalmente previsto.

La legge di Bilancio 2019 ha confermato la volontà espressa a livello centrale di ridare alle Province un ruolo importante a livello territoriale.

Le facoltà assunzionali previste da tale legge consentono di predisporre un piano dei fabbisogni maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente e di sostituire i dipendenti che usufruiranno delle nuove disposizioni emanate in materia di requisiti di accesso e di regime di decorrenze della pensione anticipata. In particolare le novità di interesse per gli Enti Locali riguardano:

- L'utilizzo di personale di altri enti (articolo 1, comma 124)
- L'utilizzo e il termine di validità delle graduatorie per il reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni (commi 361-366)
- La semplificazione delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale nelle pubbliche

Il quadro normativo e, di conseguenza, i margini di programmazione annuale e pluriennali hanno subito una nuova evoluzione con l'approvazione della legge n. 26 del 28 marzo 2019 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge del 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” che ha introdotto importanti disposizioni in materia di assunzioni e, in particolare, il già citato articolo 14-bis, “Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali” che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che “Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.”

A seguire la legge n. 56 del 19 giugno 2019 recante interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo ha, come già illustrato, tra i pilastri fondamentali la predisposizione di misure più stringenti in materia di rilevazione delle presenze sui luoghi di lavoro nonché l'obiettivo di un ricambio generazionale di qualità con giovani che abbiano le professionalità mancanti.

La Provincia di Savona sta adottando tutte le misure e le iniziative conseguenti

Al fine di rispondere in modo concreto alle finalità perseguite dalla riforma, in attesa dell'emanazione del decreto contenente le modalità attuative per il contrasto all'assenteismo, il servizio preposto sta effettuando, tra l'altro, controlli con lo scopo di verificare l'adempimento dell'obbligo dei dipendenti di rispettare l'orario di lavoro, di adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e di non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del dirigente. L'esito dei controlli effettuati è formalizzato attraverso appositi verbali.

In merito agli aspetti di carattere organizzativo, in considerazione del contesto istituzionale di riordino degli enti locali territoriali e dello scenario normativo e dei vincoli di spesa di bilancio, sono già state avviate azioni di razionalizzazione della struttura gestionale e adottate misure di contenimento della spesa sia con il ricorso a convenzioni con altri enti che con la razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

La vigente normativa, in merito all'organizzazione, favorisce ed orienta l'innovazione e la gestione dinamica delle risorse umane e legittima l'autonomia dell'Amministrazione nell'individuare soluzioni appropriate alle proprie strategie e ai concreti e specifici obiettivi di attività, consentendo di stabilire un organico rapporto tra strategia e struttura. Si rende quindi necessario proseguire il percorso di razionalizzazione della struttura

organizzativa, tenendo principalmente conto della riduzione di personale dirigenziale e dei livelli, delle cessazioni già intervenute e che interverranno. L'obiettivo è il rafforzamento delle strutture che erogano le funzioni fondamentali, individuate come prioritarie e l'orientamento organizzativo agli aspetti legati agli utenti finali e alla territorialità.

Si deve garantire la totale ed immediata capacità della struttura di correlare le attività da svolgere e le risorse umane, economiche e finanziarie disponibili, per il raggiungimento degli obiettivi di volta in volta prefissati. Il principale obiettivo è garantire la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla legge n. 56/2014 delineando un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

L'organizzazione della Provincia deve evolvere in ragione dei bisogni da soddisfare e in linea con l'esigenza di assicurare elevati standard di prestazioni e servizi; tale processo comporta un percorso che si esplica in successivi e ulteriori passaggi di revisione organizzativa della macrostruttura dell'ente.

### **3.4 Risorse strumentali**

Tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 troviamo la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente, come per gli anni passati, si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

- introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili;
- orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il "servizio all'utente" anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa;
- garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Ne deriva la necessità di una gestione del cambiamento che non prescindano dalla percezione della qualità del servizio, come indicato nei risultati delle attività di analisi della soddisfazione del cliente.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttrici dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

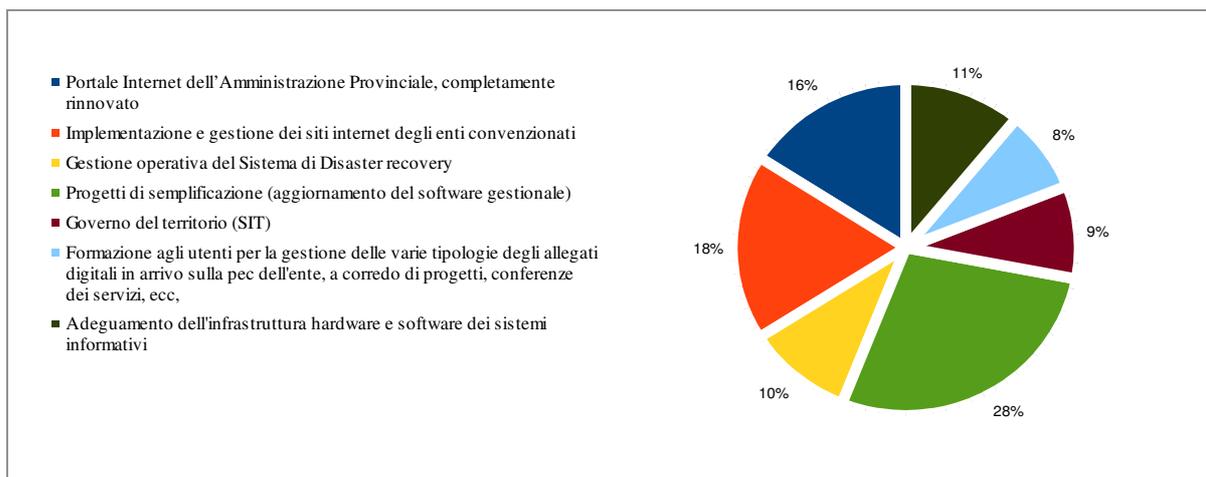
Le linee di intervento dell'Ente indicano, fra le tematiche altamente rilevanti, la modernizzazione dei servizi al cittadino e il potenziamento dell'efficienza e dell'innovazione, per la cui realizzazione occorre puntare sulle nuove tecnologie informatiche a sostegno e potenziamento del nuovo assetto organizzativo dell'Ente. Inoltre, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche è lo strumento per realizzare l'ottimizzazione della comunicazione sia interna che con i cittadini.

I principali obiettivi già posti in essere, e pertanto che dovranno essere garantiti nel futuro, possiamo coniugarli brevemente in 7 punti:

1. Portale Internet dell'Amministrazione Provinciale, completamente rinnovato
2. Implementazione e gestione dei siti internet degli enti convenzionati
3. Gestione operativa del Sistema di Disaster recovery
4. Progetti di semplificazione (aggiornamento del sistema di gestione documentale e adeguamento del sistema informativo finanziario alle normative vigenti, gestione del personale)
5. Governo del territorio (SIT)
6. Formazione agli utenti per la gestione delle varie tipologie degli allegati digitali in arrivo sulla pec dell'ente,

a corredo di progetti, conferenze dei servizi, ecc,

7. Adeguamento dell'infrastruttura hardware e software dei sistemi informativi, sostituzione dei personal computer client con sistema operativo non più supportato con le risorse finanziarie assegnate



*Grafico: Attività sistemistiche per ogni singolo obiettivo*

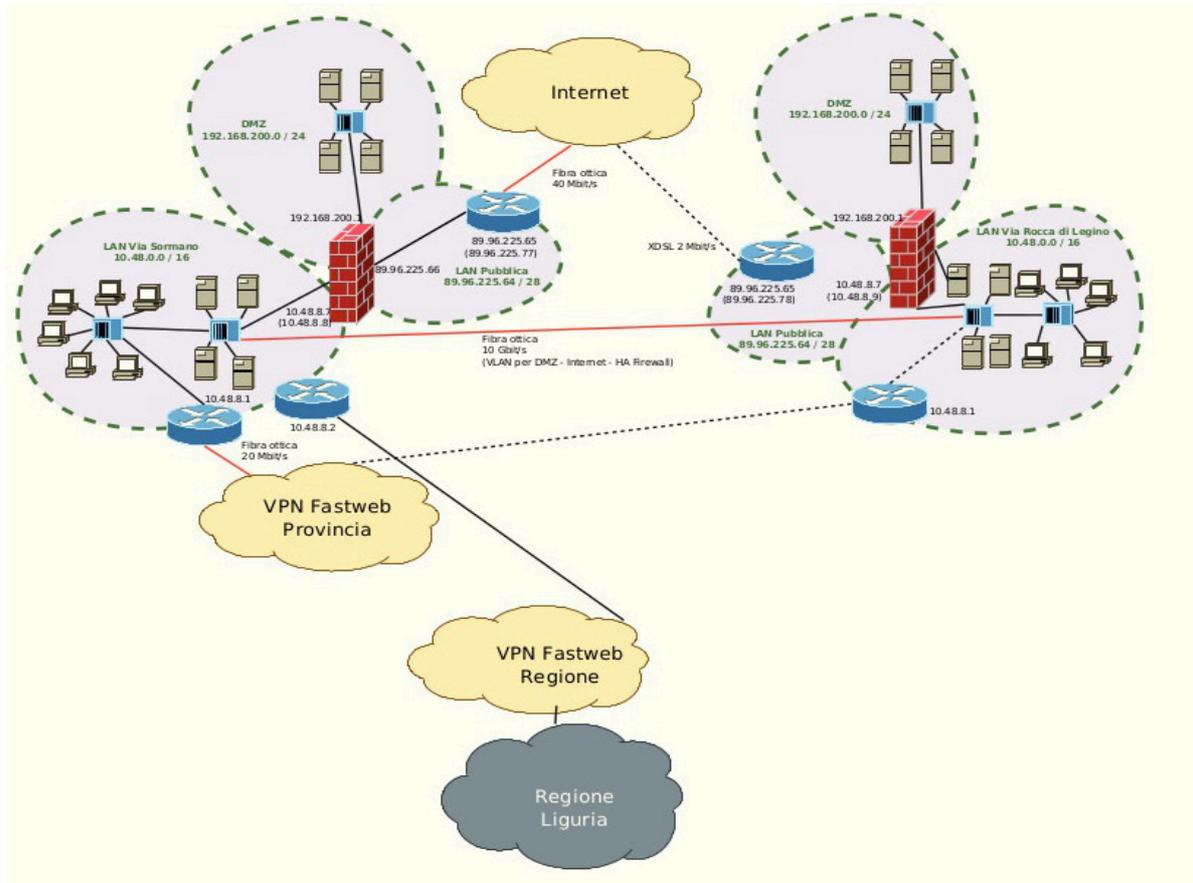
I suddetti punti strategici, oltre a migliorare la comunicazione e la trasparenza con il cittadino, hanno permesso una più efficace azione interna, sia in termini di costo che di tempo. Tutto ciò è stato realizzato reingegnerizzando la maggior parte delle attività e dei servizi svolti all'interno dell'amministrazione, sono stati proceduralizzati e quindi informatizzati in una visione di integrazione completa del data-warehouse.

All'interno dell'Ente, grazie allo skill del personale del Sistema Informativo, sono gestite la maggior parte delle attività, consentendo in tal modo tempi rapidi di intervento e riduzione dei costi. In particolare: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, della rete fonia, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote. Sempre con personale interno ci si occupa anche della gestione e monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, del sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.

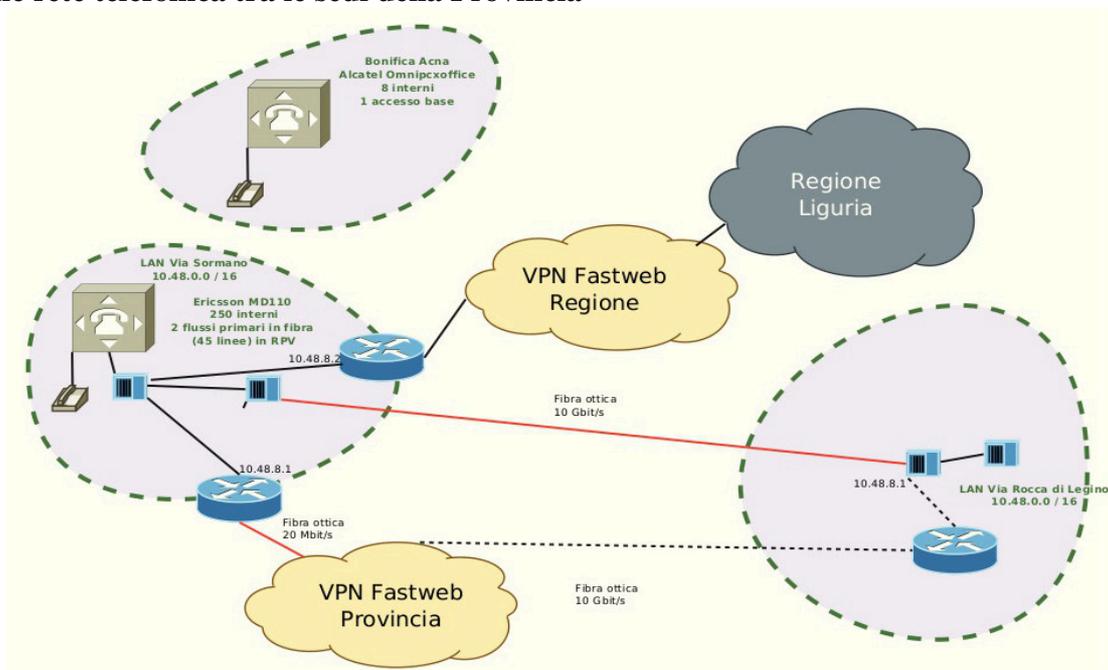
Un quadro del sistema può essere brevemente rappresentato nel modo seguente:

- 5 server fisici
- 45 server virtuali
- circa 200 postazioni di lavoro
- collegamento in fibra ottica tra la sede principale e la sede di disaster recovery
- gestione integrata della rete locale, garantendo integrità e sicurezza della gestione informatica
- gestione del sistema di Disaster Recovery, sistema in grado di garantire, in caso di eventi disastrosi, la continuità dei processi informatici dell'Ente, aumentando la capacità di ripristinare in tempi rapidi i dati necessari per la gestione dei processi di business critici ripristinando la piattaforma IT, gestito su due diversi sedi della Provincia. L'attività di impostazione di un servizio di base di Disaster Recovery è stata avviata nel 2011 attraverso un primo intervento volto all'aggiornamento e consolidamento dell'infrastruttura di backup dei sistemi informativi che ha previsto il potenziamento dell'infrastruttura di backup attraverso l'acquisizione di nuove apparecchiature. In linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, nel 2012 è avvenuta la piena messa in operatività del Disaster Recovery e Business Continuity per garantire, in caso di eventi catastrofici, la piena continuità del servizio delle applicazioni della Provincia in modo da contenere la perdita di dati e ripristinare nel più breve tempo possibile il sistema informatico dell'ente. Nei primi mesi del 2019 sono terminate le attività di migrazione alla nuova infrastruttura.

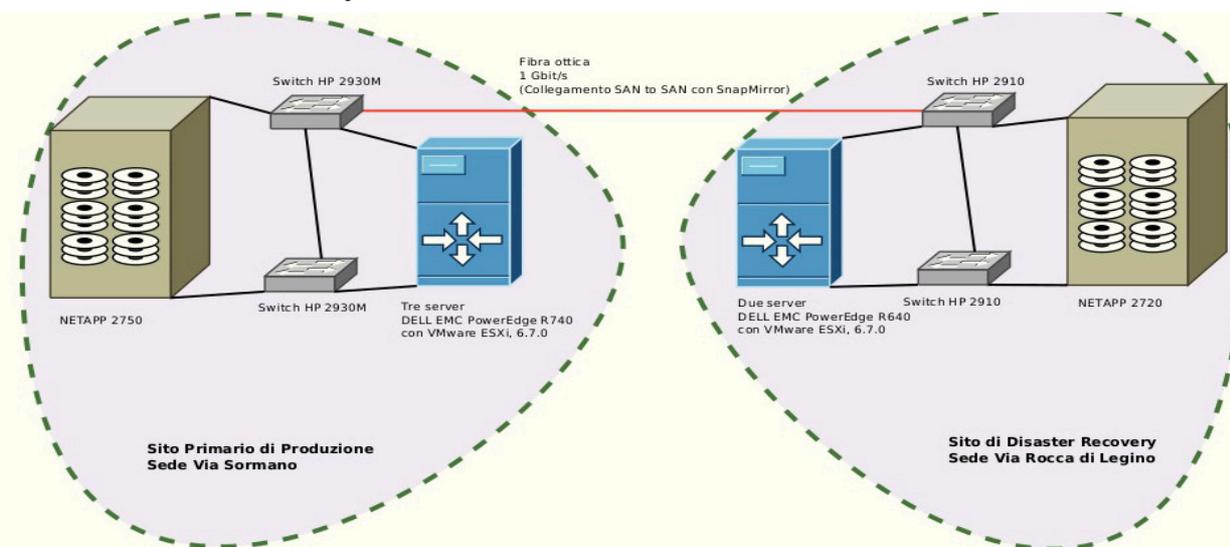
### Distribuzione rete dati tra le sedi della Provincia



### Distribuzione rete telefonica tra le sedi della Provincia



## Infrastruttura Disaster Recovery



Sempre in un'ottica di risparmio, ma anche di trasparenza, l'Ente dal 2008 utilizza software *open source*, scelta importante sul piano ideale ed economico in linea con l'azione di controllo della spesa e del contemporaneo mantenimento dell'efficacia dell'organizzazione.

I portali della Provincia sono interamente gestiti ed ingegnerizzati internamente:

Sito istituzionale della Provincia [www.provincia.savona.it](http://www.provincia.savona.it) completamente rinnovato e integrato con i portali della Trasparenza e dell'Albo on line

Portale Sistema Informativo Territoriale

Per quanto riguarda invece i pacchetti applicativi per la gestione istituzionale dell'Ente, il gruppo interno prosegue l'attività di gestione del data-warehouse, in modo che i vari "pacchetti", anche di fornitori diversi, parlino tra loro, e che il *dato* sia univoco all'interno del sistema informativo. Brevemente segnaliamo i pacchetti fondamentali necessari alla gestione:

**Sistema Informativo Bilancio**, in ambiente web dal 2012. Il sistema è già stato adeguato per consentire la sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili (D. Lgs. 118/2011), dal momento che la Provincia ha partecipato, con altre 11 province italiane, alla sperimentazione del nuovo sistema di bilancio. Il sistema permette l'accesso controllato da ogni stazione dell'ente, integrando peraltro i dati "di bilancio" con le banche dati patrimoniali. Il sistema integra a 360° la contabilità finanziaria e la gestione dei mutui, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. Il sistema è altresì integrato con la gestione del servizio economato e patrimonio, permettendo la gestione delle fatture, della cassa economale e dei cespiti.

**Sistema gestione del Personale.** Il sistema negli anni è stato integrato acquisendo vari moduli. Oggi è in grado di gestire ogni risorsa umana da quando entra per la prima volta in provincia e quando ne esce, sia dal punto di vista economico che giuridico. Il sistema infatti, oltre a gestire l'elaborazione dei cedolini, permette anche la gestione giuridica del personale, compresa la carriera e l'aspetto pensionistico, nonché la gestione delle presenze ed assenze. Da anni infatti ormai nessuna "pezza giustificativa cartacea" è utilizzata all'interno dell'ente, ma ogni assenza o presenza, è gestita esclusivamente in modo digitale, comprese le autorizzazioni. Sempre da alcuni anni si è abbandonata anche la stampa dei cedolini e dei CU, per passare alla loro trasmissione digitale alla singola posta elettronica, garantendo in tal modo velocità di trasmissione, privacy e costi.

**Sistema informativo per la gestione e semplificazione dei flussi documentali e procedimenti amministrativi.** La gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi, rappresentano elementi essenziali per realizzare le novità contenute nelle leggi di riforma della Pubblica Amministrazione. Il sistema utilizzato è un sistema informativo che supporta l'Ente nella gestione dinamica dei flussi documentali garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione a norma e salvaguardia dei dati in conformità alla normativa di riferimento. Il sistema è in grado di "eseguire" il tracciamento dei singoli documenti tramite una esecuzione automatica dei flussi di lavoro (Work-Flow). Ormai da alcuni anni la

Provincia gestisce i documenti in modalità esclusivamente digitale, tale scelta ha condotto ad un notevole incremento di efficienza ma anche di efficacia nella gestione e nella ricerca delle pratiche e dei documenti.

**S.I.T. ( Sistema Informativo territoriale).** Il S.I.T. è uno strumento necessario e indispensabile per il governo del territorio. La nostra Provincia, negli anni, ha puntato molto alla sua evoluzione consentendo, oggi, di avere un ambiente all'avanguardia ed indubbiamente utile per i cittadini e l'economia stessa.

Nasce come un sistema che deve consentire l'elaborazione dei dati territoriali in ambiente multimediale ed in funzione di una pluralità di applicazioni. Il S.I.T. si configura come un Sistema integrato di raccordo, cooperazione, interscambio dati geografici ed informazioni: tra i vari settori e servizi dell'Amministrazione, in rete Intranet, tra l'amministrazione e i Comuni, Regione, Ministero, ecc., in rete Internet. Consente inoltre la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: dall'urbanistica alla pianificazione territoriale, dall'ambiente alla viabilità ed edilizia; con tutte le relative competenze dell'Amministrazione Provinciale. È un insieme organizzato di risorse umane e dati geografici progettato per una vasta gamma di attività, quali:

- analisi e pianificazione territoriale;
- piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici;
- monitoraggio e gestione di fenomeni ambientali;
- produzione di cartografia tematica;
- programmazione di opere pubbliche.

Il sistema nasce ed è stato ingegnerizzato esclusivamente con competenze interne utilizzando prodotti open. Oggi una gran parte dei tematismi elaborati sono stati pubblicati sul geoportale <http://geoportale.provincia.savona.it/> ed accessibili gratuitamente in ambienti aperti.

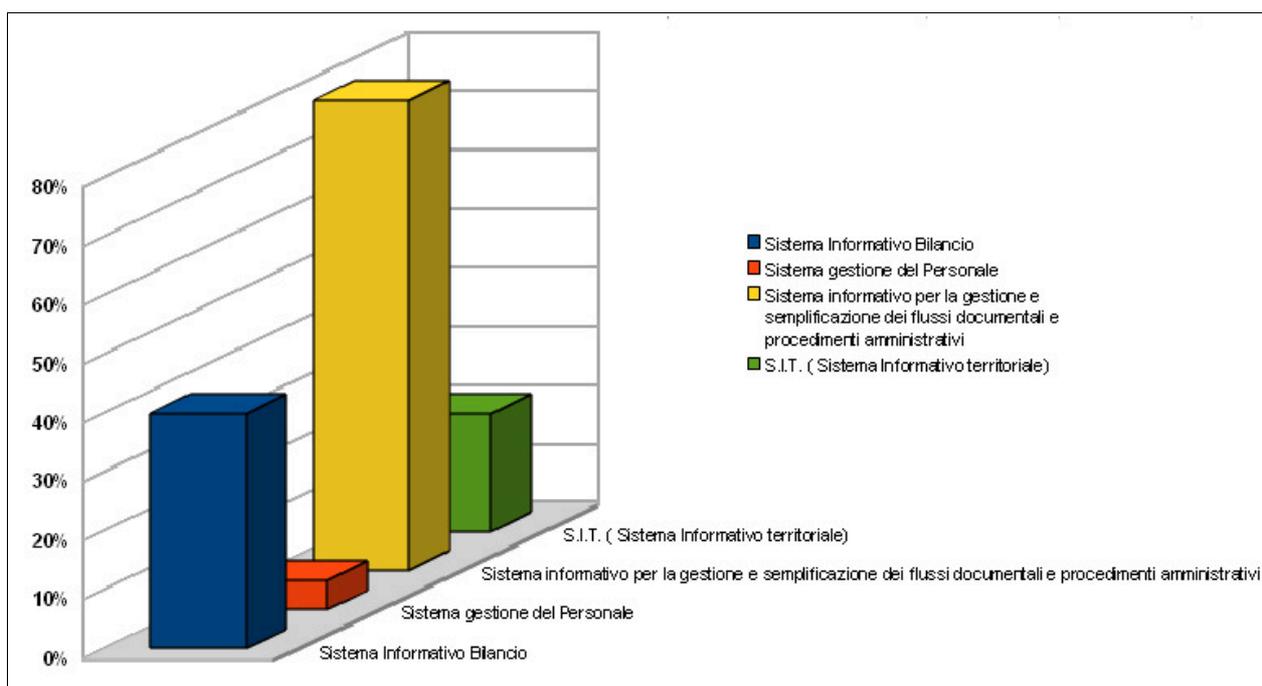


Grafico: Abilitazioni del personale amministrativo dell'Ente ai sistemi applicativi

## **4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE**

### **4.1 Missioni**

#### **Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

##### **Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale**

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- esercizio delle funzioni di Stazione Unica Appaltante, svolgendo le attività relative all'espletamento e alla gestione di gare per l'affidamento di lavori e di fornitura di beni e di servizi di interesse dei Comuni e altri Enti tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o dei diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; altri procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente, sia direttamente sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; consulenza legale in funzione di staff agli altri Settori dell'ente su questioni di carattere giuridico, assistenza nei procedimenti disciplinari.
- assistenza al Presidente della Provincia, al Consiglio provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, predisposizione e conservazione dei relativi atti; gestione delle segreterie degli Organi e supporto alla Consulta femminile provinciale; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio di deposito.

##### **Politiche del personale**

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, l'ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori e la qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- a) una maggiore flessibilità nell'impiego del personale;
- b) l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- c) il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- d) lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- e) la gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale.

Efficienza operativa, razionalizzazione dell'uso delle risorse umane, contenimento della spesa sono gli obiettivi basilari cui tende il programma dell'Amministrazione per il miglior utilizzo del personale.

##### **Le politiche di bilancio**

La precaria situazione finanziaria rende assolutamente difficile proporre politiche di bilancio atte a dare una risposta soddisfacente alle richieste del territorio. Ciò premesso, in ogni caso si intendono adottare tutti gli strumenti finanziari, nel limite delle risorse disponibili. Le strategie di mandato vertono sulle seguenti motivazioni volte a migliorare la gestione finanziaria dell'Ente:

- rafforzare le funzioni di controllo interno per verificare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, per apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa;
- dare un chiaro indirizzo di orientamento della spesa corrente riferita al funzionamento generale dei servizi e della struttura al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e tendere a rendere ottimale il rapporto tra risorse impiegate e valore complessivamente creato;
- razionalizzare la politica della spesa corrente;
- individuare le politiche e le scelte di bilancio che consentano il rispetto degli obiettivi programmatici di bilancio.
- controllare il tasso di espansione dell'indebitamento per spese d'investimento. Sotto questo aspetto, come precisato successivamente si cercherà di ridurre l'indebitamento complessivo;
- monitorare i flussi di cassa del bilancio per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute al fine di liberare liquidità sul mercato con evidente funzione anticrisi a favore delle imprese operanti sul territorio

Con il 2015 è entrata a pieno regime, per tutti gli enti, la nuova gestione del sistema finanziario in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 118/11. I bilanci, redatti secondo i nuovi schemi, diventano pertanto omogenei, confrontabili e aggregabili con il settore pubblico allargato, consentendo quindi il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale).

## **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

### **Altri ordini di istruzione non universitaria**

La Provincia è titolare di funzioni proprie relative alla manutenzione ed innovazione di una pluralità di immobili (prevalentemente edifici destinati ad uso pubblico, sia per le funzioni proprie dell'Ente, sia per la rete scolastica media superiore).

Sui suddetti immobili, il compito principale della Provincia è quello di garantire la conservazione delle strutture, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi interni, ove possibile adeguando ed innovando al fine di innalzare gli standard prestazionali e di sicurezza.

Alla Provincia di Savona, ai sensi di quanto previsto dalla L. 11.1.1996 n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica", sono attribuite le competenze in materia di edilizia scolastica (fornitura e manutenzione degli spazi) per quanto attiene gli istituti statali di istruzione secondaria superiore.

Nel territorio provinciale (da Varazze ad Alassio lungo il litorale e fino a Cairo per quanto riguarda l'entroterra/Val Bormida) sono presenti tredici istituzioni secondarie superiori, dislocate in venticinque fabbricati differenti, parte in proprietà, parte trasferiti a seguito di atti convenzionali sottoscritti con i Comuni.

Considerata l'eterogeneità degli immobili, dovuta sia all'epoca di realizzazione (alcuni sono stati edificati nei primi anni del secolo scorso) sia alla destinazione d'uso diversificata (in alcuni edifici sono presenti oltre agli istituti scolastici anche uffici/vani afferenti ad altri enti/istituzioni pubbliche) si evidenzia una scala di priorità per interventi legati alla razionalizzazione degli usi degli spazi esistenti, alle verifiche ed adeguamenti di sicurezza nonché alla ricerca di soluzioni finalizzate, laddove possibile ed utile, alla realizzazione di nuove strutture atte al soddisfacimento delle necessità della popolazione scolastica.

Le attività che si svolgeranno dovranno muovere, in prima istanza, dall'analisi dei fabbisogni di spazi dedicati/da dedicare all'istruzione secondaria superiore. Tali analisi dovranno prendere in considerazione le indicazioni contenute nelle nuove riforme scolastiche e dovranno inoltre essere effettuate in stretta collaborazione con le Dirigenze scolastiche, al fine di definire soluzioni concertate e condivise, atte a soddisfare le specifiche esigenze didattiche.

Questo percorso si concretizzerà con la definizione del "Piano di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature", documento che definirà in dettaglio le azioni tecniche e di ottimizzazione necessarie a fornire a ciascuna istituzione scolastica gli spazi adeguati all'analisi dei fabbisogni di cui sopra.

Le azioni svolte avranno la missione di garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni scolastiche, al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni.

### **Servizi Ausiliari all'istruzione**

La Legge regionale n. 15 del 10.4.2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n.56 del 7.4.2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.

La Provincia interagisce con Enti pubblici, soggetti privati, Asl, famiglie e soprattutto con le Istituzioni scolastiche, al fine di definire un piano educativo personalizzato per ogni singolo alunno disabile, come previsto dalla L. 517/77.

I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e la presa in carico del trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

La Provincia si troverà a dover definire il Piano di Dimensionamento Scolastico tenendo conto degli interventi legislativi con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria Superiore.

## **Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Provincia conferisce fondamentale importanza alle strategie ed alle attività rivolte all'assetto del territorio, quale fattore di equilibrato sviluppo economico. E deve essere in grado di tradurre le istanze espresse a livello comunale ed economico in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio provinciale.

In questo rinnovato ruolo di "governance" risiede la vera e propria sfida di questi anni. Il governo locale deve pervenire ad un sistema di compensazione degli interessi, cui partecipa una pluralità di attori, gruppi sociali e sistemi di relazione, con meccanismi complessi, attraverso i quali i cittadini rappresentano i propri interessi e ricercano adeguati livelli di mediazione per superare i conflitti che si determinano quando tali interessi si rivelano contrastanti ed, infine, esercitano i propri diritti e richieste, anche sul versante legale.

I tradizionali strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, che presentano strutturazioni regolative, tendono, nel medio periodo, ad essere sostituiti con meccanismi improntati alla ricerca del consenso ed alla cooperazione.

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC), fin dal 2005, costituisce il necessario quadro di riferimento per attivare le politiche sopra evidenziate in un quadro organico e articolato di azioni: il Piano indirizza e coordina i piani dei comuni, stimola la realizzazione di nuovi progetti in collaborazione tra Provincia, Comuni e soggetti pubblici e privati, considera la realtà territoriale e ambientale, le dinamiche e le opportunità sociali ed economiche e propone obiettivi strategici condivisi, da realizzare attraverso i Progetti integrati, con il concorso degli enti locali e degli operatori economici. Inoltre progetta nuovi e migliori scenari di organizzazione del territorio sotto il profilo funzionale, della qualità urbana e ambientale, nonché dello sviluppo sostenibile.

La revisione e l'aggiornamento decennale del PTC può dare avvio a un nuovo processo di pianificazione strategica che vede come protagonisti i comuni per la costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale, che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Si tratta di sviluppare, per ciascuno dei 4 Ambiti Territoriali della Provincia di Savona, con i rispettivi comuni, un nuovo processo di pianificazione strategica analogamente a quello condotto qualche anno fa con il Piano Strategico per la costruzione della Città delle Bormide.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC.

Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC o per i PUC Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

Il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 21 settembre 2016, ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa per l'area della Provincia di Savona ricomprendente i Comuni liguri del Sistema Locale del Lavoro di Cairo Montenotte e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE, Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi.

Sono sviluppate altresì le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IPS per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

E' stata predisposta la candidatura del progetto europeo ESPON sul sistema dei porti e della logistica.

Per il tramite del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni. In tal senso proseguono le attività connesse all'attuazione dell'Accordo di programma per la realizzazione della piattaforma portuale nel Comune di Vado e nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa e Convenzione si sono avviati i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure

Inoltre viene fornito il supporto cartografico-informatico al fine di garantire la sinergia tra i Settori e Servizi dell'Ente (pianificazione territoriale, urbanistica, ambiente, viabilità, edilizia e demanio).

Proseguono le attività di implementazione del Sistema Informativo Territoriale quale supporto ai Comuni per la redazione dei rispettivi PUC.

## **Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### **Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio.

L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci e l'uso dell'energia.

Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi.

### **Gestione integrata dei rifiuti**

la Provincia di Savona opera in qualità di ente di governo dell'Area Omogenea ai sensi del combinato disposto della legge n.56/2014 (individuazione delle Province come enti di secondo livello), della legge regionale n.1/2014 (modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n°12/2015 e n°20/2015) e dell'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto legge 12 settembre 2014 n.133 (definizione degli enti di governo delle Aree Omogenee). A livello di Area Omogenea la Provincia si avvale di una specifica Segreteria tecnica i cui costi funzionali sono sostenuti, nel rispetto del principio di proporzionalità, dai Comuni rappresentati.

La Provincia organizza i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area.

Parallelamente continuano le attività/servizi relativi alla promozione e all'incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti supportando i Comuni con interventi volti all'ottenimento di finanziamenti e/o nelle attività di progettazione e valutazione dell'organizzazione del servizio.

### **Ente di Governo d'Ambito per il servizio idrico integrato.**

Ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale n.1/2014 e s.m.i. la Provincia di Savona è l'Ente di Governo di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2"

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'ATEM conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

### **Aree protette parchi naturali protezione naturalistica, forestazione e Rete Escursionistica Ligure.**

La finalità della missione è la gestione sostenibile delle principali risorse, la salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, riguarda il sistema delle Aree protette di interesse provinciale e la Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, di proprietà della Provincia di Savona e gestita in collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte. L'amministrazione intende quindi proseguire, se disponibili adeguati finanziamenti, alla realizzazione di interventi di gestione della biodiversità e tutela della flora e della fauna, recupero e miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette di propria competenza. Notevole anche il patrimonio della storica rete sentieristica con oltre 300 chilometri di itinerari iscritti alla Rete Escursionistica Ligure (REL) che la provincia gestisce in maniera diretta (Bormida Natura, Terre Alte, Poggio Grande, il Finalese, Adelasia) senza dimenticare la tappa Le Meuggie – Altare dell'Alta Via dei Monti Liguri. Le attività svolte sulla REL sono di controllo, monitoraggio e manutenzione. Le attività degli uffici continueranno compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane. Dall'anno 2016 ad oggi,

non sono stati svolti interventi di nessun genere a causa di mancanza di fondi e di cantonieri/operai. Dovranno inoltre essere svolte le funzioni relative alla gestione delle ZPS/SIC - Rete Natura 2000.

### **Riduzione dell'inquinamento**

La maggiore attenzione verso i temi ambientali non poteva prescindere da quella che è una ormai acquisita sensibilità verso le tematiche dell'inquinamento e quindi del miglioramento della qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo ecc.) in un territorio interessato da importanti insediamenti industriali che hanno lasciato segni indelebili sul territorio anche dopo la loro chiusura (es. ACNA). Compito essenziale della Provincia diviene l'incentivazione delle azioni volte alla riduzione delle emissioni nell'ambiente ed il monitoraggio della qualità delle matrici ambientali

Accertare la presenza di siti inquinati, metterli in sicurezza ed avviare l'istruttoria tecnica ed amministrativa dei progetti di bonifica di competenza, certificare l'avvenuta bonifica. Rilascio, rinnovo e riesame di autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera di impianti industriali Rilascio autorizzazioni acque reflue industriali ed urbane, acque di dilavamento. Rilasciare autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti (recupero, stoccaggio, smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi in procedura ordinaria e semplificata, rottamazione autoveicoli, impianti mobili) non ricomprese nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali Gestione dei procedimenti tecnico - amministrativi finalizzati alla partecipazione al rilascio/gestione delle autorizzazioni integrate ambientali. Approvazione delle zonizzazioni acustiche redatte dai Comuni, verifiche e controlli in base alle normative vigenti nazionali e comunitarie per il contenimento dell'inquinamento acustico. Partecipazione al rilascio di pratiche di AUA - Autorizzazione Unica Ambientale.

Le attività degli uffici continuano compatibilmente con le difficoltà derivanti dalle ridotte dotazioni di bilancio e di risorse umane.

### **VAS**

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, in collaborazione con i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi vengono svolte le istruttoria delle pratiche e l'illustrazione delle stesse nell'ambito del Tavolo Tecnico Provinciale Sezione Valutazione Ambientale Strategica - VAS per la predisposizione degli atti conseguenti. Continua l'esercizio di supporto tecnico all'espletamento delle competenze in merito a VAS e Verifica di Assoggettabilità a VAS sottoscritto in convenzione con il Comune di Savona e con il Comune di Andora-

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

### Trasporto pubblico locale

La Provincia deve proseguire tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale, secondo le disposizioni della legge regionale n. 33/2013 come modificata in particolare dalla legge regionale n. 19/2016. La normativa regionale assegna alla Città metropolitana di Genova e alle Province, quali enti di governo degli ATO, le funzioni relative all'approvazione dei piani di bacino, in coerenza con gli atti programmatici regionali; alla stipula degli accordi di programma per assicurare la necessaria pianificazione ed integrazione del servizio di trasporto nei territori di rispettiva competenza e per reperire le risorse occorrenti per la copertura dei servizi aggiuntivi; all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto previste dalla normativa comunitaria e statale e alla gestione del relativo contratto di servizio; all'attuazione del monitoraggio della domanda, dell'offerta e degli standard di qualità dei servizi.

Sulla base delle disposizioni già richiamate della legge regionale n. 19/2016, la Provincia dovrà proseguire tutte le attività connesse al contratto di servizio per la gestione del trasporto pubblico locale.

### Viabilità e infrastrutture stradali

La Provincia di Savona gestisce circa 692 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nella valli interne e connette pressoché tutti i comuni della provincia.

La rete della viabilità provinciale assolve ad una pluralità di funzioni, tra cui:

- il supporto alle attività produttive ed al turismo,
- la risposta alla domanda di mobilità dei cittadini,
- il contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Le funzioni di cui sopra devono essere egualmente garantite, in relazione alle risorse date e disponibili.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento, che si accrescono a causa di una penetrazione da parte della grande viabilità autostradale, non ottimale né capillare. Questo aspetto carica sulla viabilità provinciale esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorrerà continuare con unità di intenti e sinergia il percorso già intrapreso con le amministrazioni locali, per far evolvere le progettazioni ed individuare investimenti/risorse opportuni per l'attuazione di alcuni importanti interventi infrastrutturali collaboranti nel sostenere il rilancio delle aree maggiormente strategiche: le azioni da intraprendere non possono essere di mero carattere tecnico, ma dovranno inserirsi in azioni di sistema volte a sostenere l'imprenditoria locale per superare le singole situazioni di crisi

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, attuando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso azioni di manutenzione e vigilanza, atte a fronteggiare le necessità dell'utenza della viabilità provinciale.

Alla luce della nuova struttura e delle nuove competenze della Provincia, dovute alla riforma in atto in conseguenza della Legge Delrio, nonché della drastica diminuzione dei trasferimenti nazionali, è intenzione di questo Ente continuare a collaborare con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria e straordinaria sul territorio.

In conseguenza della forte riduzione di trasferimenti nazionali e delle entrate complessive della Provincia, si procederà con maggiore attenzione e cadenza a progettare soluzioni tecniche atte a risolvere varie criticità presenti sul territorio e derivanti dai frequenti eventi meteorologici estremi che colpiscono con sempre più frequenza il territorio ligure, al fine di ricercare finanziamenti regionali e/o nazionali.

Relativamente alle criticità che necessitano ancora di urgenti interventi di ricostruzione lungo le Strade Provinciali ricadenti all'interno del territorio di Varazze, nell'anno 2019 sono iniziate le opere finanziate e approvate con il D.C.D. 227/2012 e 680/2012 ed in particolare i seguenti interventi: S.P. 542 Adeguamento idraulico attraversamento al km 28+450- intervento 40 (in esecuzione); S.P. 57 Sistemazione piano viario e barriere di sicurezza stradali dal km 0+000 al km 2+000 tratti vari - intervento 42 (aggiudicato); S.P. 542 Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km 28+100 al km 28+200 - intervento 39 - 2 lotto.

Relativamente all'intervento posto sulla S.P. 542 e denominato "Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km 27+900 al km 28+100", è stata ultimata la fase di conferenza dei servizi, è in fase di redazione il progetto esecutivo.

In prosecuzione all'obiettivo che si è posto, la Provincia, in relazione alla messa in sicurezza dei ponti e viadotti, nonché della necessaria sicurezza per la circolazione, si sono avanzate diverse richieste di finanziamento alla Regione Liguria e al Ministero Infrastrutture e Trasporti che hanno determinato l'ammissione a finanziamento di alcuni interventi attraverso le seguenti fonti di finanziamento:

- MIT - Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia - D.M. 49 del 16.02.2018 (G.U. 02.05.2018).
- OCDPC 558/2018. Eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018. Piano degli investimenti di cui alle risorse derivanti D.L. 23 ottobre, n° 119 all'art. 24 ter, convertito con L. 17 dicembre 2018, n° 136 e con L. 30 dicembre 2018, n° 145 all'art. 1 comma 1028.
- D.G.R. 236 del 29.03.2019 Fondo Strategico Regionale e Decreto del Dirigente n. 3929 del 08.07.2019.
- Programma Triennale Lavori Pubblici 2019/2021 – Elenco annuale 2019 approvato con decreto del Presidente n. 124 del 09.05.2019 con copertura finanziaria mediante risorse derivanti dall'applicazione di avanzo libero (approvazione rendiconto dell'esercizio 2018 con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 16/04/2019)

## **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

In coerenza con le azioni progettuali realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prevede di proseguire, come da lettera d'intenti a firma del Presidente della Provincia trasmessa al Ministero, nelle azioni proprie del Sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati denominato SPRAR/SIPROIMI, sostenendo operatività ad un sistema integrato degli interventi in favore dei titolari di protezione internazionale, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale e all'ampliamento delle garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR/SIPROIMI, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti per un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio.

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Il limite allo sfruttamento delle risorse non riproducibili, il sempre maggiore costo delle stesse, la necessità di preservare l'ambiente anche attraverso la riduzione delle emissioni non possono che indirizzare verso lo sfruttamento delle fonti rinnovabili ed alla diffusione di impianti fotovoltaici, solari termici, eolici, a biomasse e idroelettrici. Importante è come spesso succede “dare l'esempio”, utilizzando le fonti rinnovabili e mantenendo sempre alto l'impegno e l'attenzione sulla comunicazione e diffusione delle conoscenze acquisite.

Si intende pertanto promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative e sensibilizzare al risparmio energetico, anche tramite l'adesione a programmi comunitari, con particolare attenzione alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

La stessa Unione Europea da tempo incentiva con diverse iniziative la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub> ed il contenimento dei consumi attraverso l'efficientamento energetico, nell'ambito del Programma Intelligent Energy Europe, a beneficio dei soggetti aderenti al Patto dei Sindaci.

Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa volontaria aderendo alla quale gli Enti si impegnano a superare il “Climate Action and Renewable Energy Package”, che deve portare, entro il 2020 e rispetto all'anno 1990, alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas serra e dei consumi finali di energia, e raggiungere almeno il 20% nella quota rappresentata dalle energie rinnovabili nei consumi finali di energia. Ad oggi è stato lanciato in Nuovo Patto dei Sindaci, con fini maggiormente ambiziosi: i Firmatari del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia si impegnano infatti a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 40% entro il 2030.

Nell'ambito del sopra citato Programma Intelligent Energy è scaturito il Programma ELENA; è la BEI, Banca Europea degli Investimenti, quale Ente delegato per la gestione del Programma a ricevere pertanto le richieste di finanziamento.

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Programma ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia.

ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

I fondi ELENA sono destinati quale contributo a fondo perduto per l'assistenza tecnica nel sostenere gli Enti Locali nel percorrere iniziative destinate all'efficientamento ed al risparmio energetico.

La Provincia di Savona ha ottenuto il finanziamento come capofila di 33 Comuni, ad oggi divenuti 36; è stato sottoscritto pertanto con la Banca Europea degli Investimenti il contratto 2012/043 dando così il via al Progetto PROSPER (Province of Savona Pact for Energy and Renewables). Sono previsti 1.460.000,00 euro di spesa per la realizzazione di analisi energetiche, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi di gara nel campo dell'efficientamento energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili in edifici pubblici; il programma ha una durata prevista iniziale di tre anni a decorrere dal 1/1/2015. È stata concessa dalla Banca Europea per gli Investimenti la proroga di un anno, la scadenza del Progetto è quindi il 31 dicembre 2018, nei primi mesi dell'anno 2019 si concluderanno le attività di rendicontazione e redazione dei report per la Banca Europea degli Investimenti, e si concluderanno le attività di gara.

Nel corso del 2018 è stata erogata la seconda tranche del finanziamento, pari ad Euro 394.200,00.

A fine anno 2018 sono stati effettuati i censimenti degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà provinciale e dei Comuni di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino, Quiliano, Savona, Alassio, Arnasco, Bardineto, Borghetto S. Spirito, Borgio Verezzi, Finale Ligure, Giustenice, Vezzi Portio, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Roccavignale, Spotorno, Urbe, Stella, Vado Ligure, Varazze.

Nel 2019 sono terminate le gare ad evidenza pubblica per la scelta della ESCO (Energy Services Companies) che possano garantire la migliore performance in un contesto prioritario di tutela della pubblica amministrazione. Le prestazioni rese dalle ESCO sono: la progettazione degli interventi, la realizzazione delle opere di riqualificazione energetica edile ed impiantistica la loro conduzione e la manutenzione (O&M). Obiettivo del progetto è la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica per le P.A. attraverso il coinvolgimento delle ESCO per la riduzione del consumo energetico ripagando gli interventi attraverso i risparmi energetici nel tempo.

Riguardo alla riqualificazione energetica della pubblica illuminazione sono state esperite le seguenti gare ad evidenza pubblica:

- bando EPC per illuminazione pubblica comune di Albenga, punti luce 7141
- bando EPC per illuminazione pubblica comuni di Orco Feglino, Celle Ligure e Quiliano, punti luce 3.902
- bando per illuminazione pubblica comune di Savona, punti luce 10.323

Riguardo alla riqualificazione energetica degli edifici, le gare ad evidenza pubblica sono state esperite con la suddivisione in lotti:

- lotto 1) 14 EDIFICI- bando EPC per gli edifici della Provincia di Savona e del comune di Cairo Montenotte,
- lotto 2) 14 EDIFICI - bando EPC per gli edifici del comune di Savona
- lotto 3) 37 EDIFICI – bando EPC per gli edifici di 13 comuni: Alassio, Andora; Bardineto, Borghetto SS, BorgioVerezzi, Bormida, Calizzano, Finale Ligure, Loano, Murialdo, Orco feglino, Pietra Ligure, Vezzi Portio



- lotto 4) 27 EDIFICI - bando EPC per gli edifici di 11 comuni: Albissola Superiore, Altare, Celle Ligure, Cengio, Cosseria, Dego, Millesimo, Rocca Vignale, Urbe, Vado Ligure, Varazze.  
Raggiungimento dell'obiettivo riguardo agli edifici, totale CO2 risparmiata: -1.047 ton/a..

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

### Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2% delle spese correnti, di competenza, inizialmente previste a bilancio.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici.

Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già riscate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva..

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D. Lgs. 118/11 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi.

Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

### Fondo di riserva di cassa

Il D.Lgs n. 126 del 2014, in vigore dal 1° gennaio 2015, ha modificato il TUEL, inserendo all'articolo 166 il comma 2-quater, che prevede, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", che gli enti locali iscrivano un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo. Tale fondo nasce a tutela delle disponibilità liquide in caso di eventi imprevedibili.

## **Missione 99 - Servizi per conto terzi**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa

## **5. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE**

Le Province, ovvero Enti di Area Vasta, proseguono, pur nell'incertezza normativa, ad operare diligentemente per dare continuità ai servizi che l'Ente è chiamato comunque a garantire, provvedendo, con grande difficoltà, ad assicurare gli investimenti per le Strade provinciali e gli Istituti superiori.

La prossima Legge di bilancio dovrà trovare una soluzione definitiva e ripristinare l'autonomia istituzionale, finanziaria ed organizzativa delle Province.

La riforma delle Province è valsa 26 centesimi di risparmio annuo a cittadino: lo 0,001 della spesa pubblica. Per contro, ha provocato un taglio drammatico alle risorse che ha bloccato per cinque anni la manutenzione ordinaria dei 130 mila chilometri di strade e dalle oltre 7.400 scuole secondarie superiori in gestione: con -43% alla spesa corrente e -71% di risorse per gli investimenti dal 2013 al 2018. Fallito completamente l'obiettivo della semplificazione: le Regioni hanno accentrato funzioni amministrative e vi sono ancora oltre 1.700 enti strumentali, più di 7.000 società e consorzi, oltre 300 ATO Acqua, Gas e Rifiuti che svolgono compiti che potrebbero essere assegnati alle Province.

Semplificazione e investimenti, sono secondo l'Unione Province Italiane le parole chiave intorno cui ricostruire il nuovo concetto di Provincia. La prossima legge di Bilancio sarà quindi il traguardo per risolvere i problemi delle Province, i Sindaci italiani stanno sottoscrivendo ordini del giorno a sostegno delle Province per poter portare le istanze al tavolo della Conferenza Stato Città e riprendere il percorso di revisione della riforma.

Le Province sono strutture irrinunciabili per gestire il territorio, per questo diventa prioritaria la loro riorganizzazione, al fine di renderle strumenti realmente operativi nei territori e capaci di investire in attesa di una legge delega.

Occorre potenziare modalità e strumenti di comunicazione, selezionando temi e contenuti prioritari per i cittadini adottando nuove strategie con l'ausilio dei canali social per far comprendere, alla comunità, il ruolo fondamentale dell'ente Provincia.

Un impegno che sarà supportato dall'Ufficio Comunicazione il cui compito vedrà agevolare la missione dell'Ente attraverso:

il mantenimento dei rapporti con i giornalisti di quotidiani, settimanali, radio e TV a diffusione locale; la promozione di eventi, servizi, manifestazioni, interventi pubblici; la redazione e diffusione di comunicati e note stampa; presentazioni e saluti istituzionali all'interno di pubblicazioni e brochure; l'organizzazione di conferenze stampa; il supporto e la consulenza agli Amministratori ed ai servizi per i migliori rapporti con i media, per la promozione di servizi e per precisazioni, contestazioni o smentite di articoli giornalistici che, diffondendo contenuti distorti o non veritieri, possono offuscare l'immagine dell'Ente e delle sue attività; ideazione e realizzazione di manifesti, brochure, locandine e pieghevoli, in sinergia con gli addetti alla grafica; l'inserimento di comunicati e delle note stampa sul sito istituzionale; il monitoraggio e la pubblicazione dei comunicati e delle note stampa trasmessi.





**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2020-2022**

---

**Sezione Operativa**  
**SeO**  
**Parte Prima**

## **1. ENTRATA**

### **1.1. Valutazione generale finanziaria**

#### **Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa**

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

Per finanziare il “contributo alla finanza pubblica” considerata la situazione di cassa, la provincia ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento di tale contributo, optando pertanto alla trattenuta forzata da parte dell'agenzia delle entrate a valere in parte sul versamento dell'addizionale RC auto e in parte sull'Imposta Provinciale di Trascrizione.

#### **IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI**

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come “RCA”, fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni “tributo proprio derivato” delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

#### **TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.**

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

A decorrere dall'esercizio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale un'imposta unica comunale, denominata IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.lgs 504/1992.

## **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.**

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.

Le tariffe anche per il 2017 sono confermate nelle stesse misure del 2016. Nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del regolamento IP.T. con deliberazione consiliare n. 30 del 17 giugno, prevedendo la riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.

La previsione per il 2019-21 tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte.

Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

## **TASSE**

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

## **Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**

### **Fondo sperimentale statale di equilibrio**

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2019. Il fondo sperimentale di equilibrio viene calcolato e ripartito tenendo conto delle spettanze figurative dei trasferimenti fiscalizzati al 01/01/2012, partendo dalle spettanze dei trasferimenti dell'anno 2012 e tenendo conto delle riduzioni disposte dal D.L. 201/2011 e dal D.L. 95/2012.

## **ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, LEGGI SPECIALI) – TITOLO 2°**

Nel titolo 2° in entrata le voci maggiormente significative si riferiscono a trasferimenti legati a norme vigenti.

### **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE - TITOLO 3°**

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste.

La previsione relativa alle entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprende altresì gli indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali.

La previsione 2020-2022 relativa alle entrate dalla vendita e dall'erogazione dei servizi si riferisce alle seguenti attività:

- rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli pubblicitari;
- corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali;
- utilizzo di locali di proprietà provinciale;
- diritti di istruttoria in materia di demanio stradale, viabilità, edilizia e denunce costruzioni in zone sismiche;
- spese di procedimento e istruttoria delle pratiche in materia di viabilità, edilizia e ambiente. procedimenti concertativi;
- autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale;
- recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente;

e, in generale, delle previsioni relative a rimborsi e recuperi per altre attività minori come iscritti nelle risorse di bilancio.

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE - TITOLO 4° e ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE TITOLO 5°**

#### **ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.**

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi.

I trasferimenti comprendono risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della tipologia 400 "**Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali**" riguarda la cessione di immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento gli investimenti e la riduzione dell'indebitamento. Infatti, il comma 443 dell'articolo 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) prevede che *“In applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito”*.

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 D.l. 112/2008 convertito l.133/2008).

### **ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI – TITOLO 6°**

L'importo del nuovo indebitamento è previsto in € 800.000,00 solo per l'anno 2020. L'indebitamento sarà perfezionato con la forma del prestito flessibile ed il suo perfezionamento avrà una ricaduta in termini di oneri di ammortamento sui bilanci degli esercizi successivi a partire dal 2021 per la sola quota interessi fino alla conclusione delle erogazioni con il rispetto dei tempi e le modalità previste dalla circolare CDP 1280/2013.

## **2. SPESA**

Di seguito vengono illustrate le voci di spesa che maggiormente incidono sul bilancio.

### **CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA**

L'articolo 1 comma 418 della legge 190/2014 avrebbe dovuto andare a regime proprio a decorrere dal 2017 (comportando per la provincia di Savona un aumento del contributo alla finanza pubblica da € 14.692.257,13 a € 22.061.592,76).

Con la legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) è stato assegnato alle province un contributo di entità esattamente pari all'importo della manovra finanziaria aggiuntiva (il terzo miliardo di euro)

I commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016 attuati con l'articolo 4 del DPCM 10 marzo 2017 hanno previsto infatti l'assegnazione di un contributo di 650 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2017, alle Province delle Regioni a statuto ordinario. La tabella F allegata al suddetto DPCM prevede per Savona un contributo di € 7.369.335,63 pari alla differenza tra il contributo 2016 e il contributo 2017 sopra riportati.

Per il 2018-2020 in contributo alla finanza pubblica dovuto dalla provincia di Savona è pari ad € 14.692.257,13.

Il contributo alla finanza pubblica previsto per l'anno 2019 dalla Legge 190/14 per un importo di € 14.692.257,13, è stato rideterminato in € 11.209.652,14, ai sensi di quanto previsto dal comma 839 articolo 1 della legge 205/2017, al netto della somma dei contributi attribuiti alla provincia di Savona dalle leggi 205/17 articolo 1 comma 838, 208/15 articolo 1 comma 754 e D.L. 50/17 art. 20 comma 1.

Il disegno di legge di bilancio 2020-22, attualmente in esame al parlamento, prevede alcune misure che interessano le Province su cui è in corso un confronto serrato con il Parlamento, sia a livello nazionale che locale. Le questioni prioritarie restano le risorse di parte corrente, per azzerare definitivamente il taglio della legge 190/14 e permettere a tutte le Province un equilibrio stabile di bilancio, e la cancellazione di tutti i vincoli, ormai in alcun modo giustificabili, sulle politiche assunzionali.

Alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" sono previsti i seguenti fondi:

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del D.Lgs. 118/11, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel caso della provincia di Savona, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate extratributarie.

### **FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE**

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

**Analisi dell'accantonamento**

Nel rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 16 aprile 2019, è stata accantonata una somma pari ad Euro 278.700, quale "Fondo perdite società partecipate".

Nel Bilancio di previsione, sul capitolo 1006, "Fondo copertura perdite società partecipate", piano finanziario 1.10.01.99.999, sono previsti per l'esercizio 2019 Euro 119.400.

Dall'esame dei bilanci delle società partecipate risulta una situazione migliorata rispetto a quella precedente.

Per l'anno 2020, risulta sufficiente prevedere a bilancio un fondo di Euro 3.633, da arrotondare prudenzialmente ad Euro 10.000,00.

**SPESA PER IL PERSONALE**

Nel 2018 si è definitivamente conclusa la procedura di ricollocazione del personale dichiarato in soprannumero.

Le politiche del personale, pur nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente, hanno comportato una rivisitazione della dotazione organica per renderla maggiormente corrispondente alle necessità dell'ente.

Nel corso degli ultimi anni è stata registrata una sostanziale diminuzione della spesa sia delle retribuzioni che degli oneri riflessi del personale a tempo indeterminato. Inoltre la spesa per la contrattazione integrativa è stata in costante diminuzione.

La Provincia di Savona prosegue, inoltre, la politica di contenimento della spesa di personale ricorrendo a nuove e diverse forme di convenzioni con altri enti locali per lo svolgimento di attività che riguardano differenti ambiti e servizi.

**FONDO RISCHI PASSIVITÀ POTENZIALI**

Sono stati accantonati € 350.519,41 per Fondo rinnovi contrattuali ed € 100.000,00 per Fondo rischi contenzioso

**FONDO DI RISERVA**

Il Fondo di riserva non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento, finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente, è previsto in € 210.000,00, di cui € 105.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

**FONDO DI RISERVA DI CASSA**

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 200.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

**SPESA DI INVESTIMENTO**

Per le spese di investimento previste nel Triennio 2020/2022 si rinvia a quanto dettagliato nel Piano Lavori Pubblici 2020/2022 ed Elenco Annuale 2020 allegati al presente DUP.

**OPERE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Si dettaglia inoltre di seguito l'elenco delle opere finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) e relative considerazioni sullo stato di attuazione

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGN O	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1.	Immobile di Via Manzoni in Finale L. sede della sezione Alberghiero dell'I.S.S. Di Finale Ligure – Lavori di rifacimento facciate	02/01	2016	300.000,00	2.300,00	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Decreto n. 2 del 03.01.2019
2.	S.P. 47 Calizzano-Garessio – Consolidamento e ricostruzione corpo stradale franato in comune di Calizzano al km 0+500	10.05	2018	170.000,00	98.711,85	Risorse regionali D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017
3.	S.P.51 “Bormida di Millesimo” lavori di consolidamento corpo stradale franato al km. 16+600.	10.05	2018	195.000,00	9.060,04	Risorse regionali D.G.R. n. 1003 del 30.11.2017
4.	S.P. 45 Finale-Manie-Voze-Spotorno – Messa in sicurezza corpo stradale in località Monte di Pia al km 1+580	10.05	2018	250.000,00	137.043,27	Fondi dell'Amministrazione
5.	S.P. 51 Bormida di Millesimo – Lavori di risanamento strutturale del ponte in loc. Isoletta al km 12+300	10.05	2018	320.000,00	10.338,18	Fondi dell'Amministrazione
6.	S.P. 57 Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M. - Lavori di ricostruzione porzione di ponte deteriorato al km. 7+6060	10.05	2018	80.000,00	2.372,90	Fondi dell'Amministrazione
7.	S.P. 57 Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M. - Lavori di sistemazione rete e opere regimazione acque di superficie e adeguamento idraulico a valle dell'attraversamento al km 1+905	10.05	2018	185.000,00	3.543,76	Fondi dell'Amministrazione
8.	Int. 40 S.P. 542 “Di Pontinvrea” - Adeguamento idraulico attraversamento al km 28+450	10.05	2018	178.000,00	6.505,39	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
9.	Completamento del consolidamento del movimento franoso interessante località Carbuta lungo la S.P. 23 “Calice-Carbuta-Melogno”, in aggravamento al Km 4 + 100” -Cod. ReNDiS 07IR065/G1”	--	2018	700.000,00	--	Regione Liguria -Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”Ministero dell'Ambiente e cofinanziamento provinciale
10.	Int. 42 S.P. 57 Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M. - lavori di sistemazione piano viario e barriere di sicurezza dal km. 0+000 al km. 2+000	10.05	2018	105.000,00	-	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
11.	Int. 39 2 lotto S.P. 542 Di Pontinvrea -Ripristino barriere paramassi e di sicurezza dal km. 27+900 al km. 28+100, opera di contenimento al piede del versante dal km. 28+100 al km. 28+200	10.05	2018	482.911,25	10.431,49	Risorse regionali – D.C.D. n. 227/2012 e n. 680/2012
12.	S.P. 51 Bormida di Millesimo – Lavori di consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km. 4+335.	10.05	2018	600.000,00	33.350,60	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
13.	S.P. 31 Urbe Piampaludo La Carta – Lavori dirisanamento e messa in sicurezza del ponte in località Orbarina al confine dei comuni di Urbe e	10.05	2018	266.000,45	33.241,83	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014



	Sassello al km. 0+222.					
14	S.P. 31 Urbe Piampaludo La Carta – Lavori di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate nonché delle fondazioni al km. 5+834.	10.05	2018	750.000,00	28.895,14	Risorse regionali – O.P.C.M. n. 149/2014
15	S.P. 490 del Colle del Melogno – Realizzazione di opere di costruzione definitiva della rotatoria posta all'intersezione tra la SP 490 e la SP 490 dir di raccordo al casello autostradale di Finale ligure.	10.05	2018	121.600,00	-	Comune di Finale Ligure
16	S.P. 13 di Val Merula –lavori di messa in sicurezza tratto di strada provinciale e riorganizzazione parcheggi in località San Bartolomeo.	10.05	2018	350.000,00	-	Comune di Andora
17	S.P. 22 Celle-Sanda Stella SM– lavori di consolidamento corpo stradale franato in comune di Stella al km. 7+400.	10.05	2018	235.000,00	9.552,60	Risorse regionali D.G.R. n. 648 del 03.08.2018
18	S.P.28bis “del Colle di Nava” lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in Comune di Roccavignale al km. 16+750	10.05	2018	265.000,00	9.784,83	Risorse regionali D.G.R. n. 648 del 03.08.2018
19	S.P. 42 San Giuseppe Cengio –Lavori di consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 6+782	10.05	2018	250.000,00	-	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
20	S.P. 53 Urbe Martina Acquabianca – Lavori di consolidamento ponte al km 3+500	10.05	2018	250.000,00	20.119,48	Risorse regionali – O.C.D.P.C. n. 558/2018
21	S.P. varie lavori di manutenzione straordinaria barriere stradali su viadotti e ponti	10.05	2019	220.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
22	S.P. varie lavori di manutenzione straordinaria barriere stradali	10.05	2019	280.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione
23	S.P.15 “Carcare Pallare Bormida Millesimo” Lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana fra i comuni di Pallare e Bormida	10.05	2019	409.000,00	-	Risorse regionali D.G.R. n. 88 del 14.02.2019
24	S.P. n. 490 “del Colle del Melogno” Lavori di prima fase di opere di risanamento strutturale di elementi ammalorati del viadotto di Calizzano al km 17+785.	10.05	2019	550.000,00	-	Fondo Strategico Regionale 2019
25	S.P. n. 490 “del Colle del Melogno” Lavori di messa in sicurezza attraversamento del Forte del Melogno in accordo con il Ministero della Difesa.	10.05	2019	220.000,00	-	Fondo Strategico Regionale 2019
26	S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” Lavori di consolidamento strutturale e messa in sicurezza del viadotto al km. 0+787.	10.05	2019	750.000,00	-	Fondo Strategico Regionale 2019
27	S.P. n. 490 “del Colle del Melogno” Messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in Comune di Finale – 1° lotto	10.05	2019	275.000,00	-	MIT 2019
28	S.P.13 “di Val Merula”lavori di risanamento strutturale delle campate che compongono il viadotto posto al km. 14+190 al fine del ripristino della viabilità in sicurezza	10.05	2019	200.000,00	-	MIT 2019
29	S.P. 27 Finale-Orco Feglino – Consolidamento corpo stradale in frana lato valle al km. 0+950 in comune di Finale Ligure	10.05	2019	190.000,00	3.748,79	MIT 2019
30	S.P. 2 Albisola Ellera Stella – consolidamento e messa in sicurezza ponte posto al km. 4+463 che interferisce con la viabilità comunale	10.05	2019	365.000,00	-	MIT 2019
31	S.P. 51 Bormida di Millesimo - Lavori di	10.05	2019	380.000,00	-	Fondi dell'Amministrazione



	consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 2+796					
32	Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	-	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
33	Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Galilei-Aicardi' – sezione alberghiero di Alassio – Ala nuova – Intervento di adeguamento sismico	04.02	2019	80.000,00	-	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
34	Liceo Statale Issel di Finale Ligure – Intervento di miglioramento sismico	04.02	2019	80.000,00	-	Ministero dell'Economia, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti- Decreto n. 47 del 3.1.2018
35	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – Sezione alberghiero – succursale – rifacimento parziale della copertura	04.02	2019	290.000,00	-	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Decreto n. 2 del 03.01.2019
36	Plesso di Via Manzoni sede della sezione artistico del Liceo Chiabrera-Martini, della sezione turistico-aziendale dell'Istituto Secondario Superiore Mazzini-Da Vinci e della succursale del Liceo Magistrale Della Rovere – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2019	236.000,00	-	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti – Decreto n. 2 del 03.01.2019
37	Istituto Secondario Superiore 'G. Falcone' di Loano – Adeguamento prevenzione incendi	04.02	2019	450.000,00	-	Avanzo di amministrazione
38	Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – Sezione professionale – Via Ghiglieri – Adeguamento prevenzione incendi	04.02	2019	230.000,00	-	Avanzo di amministrazione
39	Plesso di Via Manzoni in Savona sede della sezione artistico del Liceo Martini-Chiabrera, della sezione turistico-aziendale dell'Istituto Mazzini-Da Vinci e della succursale del Liceo Magistrale 'G. Della Rovere' – Completamento lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi	04.02	2019	250.000,00	-	Avanzo di amministrazione

**CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE  
DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO  
O IN PARTE)**

1. Sono in corso di perfezionamento gli atti per l'aggiudicazione della gara.
2. Approvata perizia di variante a settembre 2019, i lavori sono in fase di ultimazione.
3. Approvato progetto esecutivo a settembre 2019, in corso le operazioni di affidamento lavori.
4. Lavori in corso di esecuzione.
5. Approvata perizia di variante a settembre 2019, i lavori sono in fase di ultimazione.
6. Lavori in corso di esecuzione.
7. Lavori in corso di esecuzione, in corso redazione perizia di variante.
8. Lavori in corso di esecuzione.
9. I lavori sono in fase di realizzazione secondo il cronoprogramma predisposto in fase di convenzione e sono seguiti dall'Ente avvalso con trasmissione di tutti i documenti contabili (verbali/stati avanzamento lavori/ proposte di variante ecc) all'Ente realizzatore.  
Si tratta del primo intervento realizzato con tale "formula operativa" con la Regione Liguria.
10. In fase di affidamento.
11. Approvato progetto definitivo a settembre 2019, in corso la progettazione esecutiva.
12. Lavori in corso di esecuzione.
13. Lavori in corso di esecuzione.
14. Approvato progetto definitivo a settembre 2019, in corso la progettazione esecutiva.
15. Approvato progetto definitivo a settembre 2019, in corso la progettazione esecutiva.
16. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
17. Approvato progetto esecutivo ad agosto 2019, in corso le operazioni di affidamento lavori.
18. Approvato progetto esecutivo a settembre 2019, in corso le operazioni di affidamento lavori.
19. In fase di affidamento.
20. In fase di affidamento.
21. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
22. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
23. In corso la conferenza dei servizi.
24. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
25. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
26. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
27. In corso la conferenza dei servizi.
28. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
29. In fase di affidamento.
30. In corso la progettazione definitiva/esecutiva.
31. In corso affidamento incarichi per progettazione.
32. Sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione
33. Sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione
34. Sono in corso le procedure per l'affidamento della progettazione
35. Sono in corso di perfezionamento gli atti per l'aggiudicazione della gara
36. Sono in corso di perfezionamento gli atti per l'aggiudicazione della gara
37. E' in corso una valutazione del progetto.
38. E' in corso una valutazione del progetto.
39. E' in corso una valutazione del progetto.

## **2.1 Programmi riferiti alle missioni**

### **Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali**

#### **2.1.1. Finalità**

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare sono assicurate la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci.

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale nel processo di revisione della riforma che dovrebbe riassegnare alle Province lo status di Ente di primo livello.

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è composto da una persona che gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa, i referenti politici e i dipendenti. Punto di riferimento coerente per la valorizzazione dell'operato della Pubblica Amministrazione.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente. I comunicati stampa sono pubblicati sul sito nuovo internet [www.provincia.savona.it](http://www.provincia.savona.it) corredati da foto.

Aggiornamento puntuale della pagina Facebook del Presidente in sinergia con il nuovo portale istituzionale dell'Ente, veicolando una comunicazione sintetica, chiara, veloce e sempre più inclusiva. Trasformando le informazioni in comunicazioni più liquide e multiformi nella loro provenienza.

L'Ufficio Comunicazione provvede a curare presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure; si occupa della rassegna stampa con riguardo agli argomenti attinenti alla Provincia e al suo territorio.

L'Ufficio Comunicazione partecipa alla pianificazione delle attività di comunicazione per alcuni progetti istituzionali, revisionando i contenuti per il portale provinciale e i testi istituzionali.

L'Ufficio Comunicazione, per la sua attività, necessita quindi di un presidio 5 giorni su 7 (esclusi il sabato e la domenica) secondo gli orari d'ufficio dell'Ente.

#### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni; reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento.
- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dall'ascolto, elabori informazioni trasparenti ed esaurienti dell'azione dell'Ente, pubblicizzi l'accesso ai servizi e supporti l'immagine della Provincia attraverso un Piano di comunicazione generale.
- Assicurare l'accessibilità alle informazioni programmando l'attività dell'Ufficio Comunicazione e gestendo i flussi di notizie, quale referente unico per la gestione 'in and out' del flusso di informazioni da e per l'Ente.
- Le scelte di comunicazione dovranno prioritariamente essere dedicate alla massimizzazione del risultato di diffusione della notizia, del progetto sia per quanto riguarda la 'direzione' media che per quella riguardante l'utente/cittadino.
- Una comunicazione quale strumento per programmare e ottimizzare le scelte dell'Ente Provincia rendendole funzionali alla trasformazione in atto e alla soddisfazione dei bisogni degli utenti, siano essi esterni o interni all'amministrazione.

- La pianificazione della comunicazione si svilupperà su diversi livelli, da quello relativo alla singola azione di comunicazione (comunicati stampa, note stampa, conferenze stampa) a quello complessivo dell'intera Amministrazione, che avrà il compito di raccordare ed armonizzare tutte le iniziative dell'Ente in sinergia con il territorio promuovendo e valorizzando anche altre realtà pubbliche ad oggi deficitarie in materia di comunicazione per strumenti, mezzi o personale.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni, una comunicazione in grado di garantire una partecipazione informata con il sito web dell'Ente quale centro di aggregazione grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Più la comunicazione risponderà alle strategie dell'Amministrazione, più l'Amministrazione potrà, tramite le attività di comunicazione ed informazione, rispondere ai principi di efficacia ed efficienza erogando servizi coerenti alle esigenze e ai bisogni dei cittadini, un valido esempio per quegli enti che faranno comunicazione tramite l'Ente Provincia.

Sarà quindi indispensabile definire al meglio la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione che, oltre ad una precisa programmazione dei tempi di realizzazione, opererà attraverso azioni di coinvolgimento e collaborazione con gli uffici del settore, le altre strutture dell'Ente e degli "altri" Enti.

## **Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale**

### **2.1.1. Finalità**

- Supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni e i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'ente.
- Assicurare, a cura del Servizio gestione documentale e servizi ausiliari, il necessario supporto ai Settori dell'ente e agli organi istituzionali per garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei documenti dell'Ente e delle informazioni in essi contenuti nel rispetto della vigente normativa.
- Riguardo il Servizio controllo interno, offrire uno strumento di stimolo e di guida per l'organizzazione volto alla creazione di un sistema integrato in cui l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione vengano assunti come norma nell'amministrazione del patrimonio provinciale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Assistere la struttura, gli organi di governo e i soggetti che si interfacciano con la Provincia in ordine alla conformità tecnica, giuridica e amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti curando la verbalizzazione delle sedute e gli adempimenti conseguenti. Fornire supporto operativo ai servizi interni per l'espletamento di attività di tipo pratico a cura degli operatori di accoglienza. Garantire l'accesso agli uffici e la fruibilità e il funzionamento delle sale di rappresentanza.
- Supportare l'ente nelle fasi di programmazione delle funzioni di indirizzo ed effettuare il successivo controllo della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi affidati e quelli raggiunti.
- Gestire il protocollo informatico, i flussi documentali dell'Ente e l'archivio provinciale corrente, di deposito e storico nel rispetto del titolare di riferimento.
- Gestire la portineria e i servizi ausiliari, compreso lo svolgimento delle commissioni presso altri enti/soggetti (es. Poste, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Tribunale di Savona) per conto dei settori dell'Ente.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Impegni relativi ai compensi per i componenti del nucleo di valutazione.

## Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

### 2.1.1. Finalità

Dall'avvio della sperimentazione, il sistema di bilancio si è assestato nella configurazione richiesta dal D.Lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici. L'entrata in vigore del nuovo sistema contabile, e quindi la nuova modalità di imputazione delle spese, implica una nuova modalità di gestione degli investimenti per il periodo necessario alla loro realizzazione. Le opere e i lavori pubblici, ancorché comportino impegni di spesa con scadenze oltre l'esercizio finanziario, devono, al momento dell'attivazione, avere adeguata copertura finanziaria, "avvicinando" il momento dell'informazione finanziaria alla cassa.

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo il Ministero dell'Interno ha emanato il decreto del 22 dicembre 2015 concernente il piano degli indicatori per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4)

Il comma 5 dell'articolo unico del summenzionato decreto prevede che: *"Gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019."*

Per quanto riguarda la gestione economica, le finalità poste nella gestione possono essere riassunte in una razionalizzazione delle modalità di acquisizione di forniture di beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi mediante l'ottimizzazione delle risorse disponibili onde garantire l'efficacia dell'azione.

La gestione dei beni mobili della Provincia avviene con l'utilizzo della procedura informatizzata per l'inserimento in inventario e per le eventuali dismissioni, in ottemperanza al vigente regolamento di alienazione, a seguito di vendita, permuta o fuori uso per vetustà e con relativo smaltimento a norma di legge in materia di rifiuti.

Per quanto riguarda gli Istituti di istruzione superiore, è in atto una prosecuzione del decentramento, ormai in vigore da diversi anni, relativamente all'acquisto di arredi, gestione utenze e spese di cancelleria con assegnazione di fondi ai singoli Dirigenti Scolastici, nell'ottica di una più ampia autonomia scolastica, ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse assegnate ai singoli istituti sulla base della Convenzione a suo tempo stipulata.

Per gli acquisti di beni e servizi dell'ente è in atto una centralizzazione finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisto di articoli di cancelleria e consumo informatico, attraverso la gestione del magazzino informatizzato che permette un continuo monitoraggio dei consumi e delle effettive necessità con utilizzo dei centri di costo e, in modo particolare, l'analisi legata al consumo di carta.

I fabbisogni degli uffici, per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantisca il quotidiano funzionamento degli stessi, sono oggetto di una programmazione, in base alle effettive esigenze, con adesione alle Convenzioni Consip ove presenti e al MEPA, con particolare attenzione agli "acquisti verdi" e alla gestione delle utenze di telefonia fissa, mobile, servizi dati ed energia elettrica e gestione autovetture di servizio.

La gestione della cassa economale per rimborsi e somministrazione di buoni carburante avviene secondo il vigente regolamento di contabilità.

L'ufficio provveditorato, in un'ottica di maggiore efficienza, provvede all'approvvigionamento di beni e servizi (cancelleria, utenze, fitti passivi, pulizia locali ecc..) necessari agli uffici interni per lo svolgimento delle loro attività istituzionali.

#### Società partecipate

A seguito della riduzione delle risorse disponibili, non sono previste a bilancio somme a favore delle società partecipate.

La Provincia provvede, ai sensi di legge, alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo *on line* dei dati relativi alle società.

L'Ente, inoltre, provvede all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, procedendo, inoltre, alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.

Assolve alle richieste del Ministero dell'Economia e delle Finanze, provvedendo agli adempimenti derivanti dal complesso sistema di controlli previsto per le amministrazioni pubbliche e per le società dalle stesse partecipate.

In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo n. 175/2016, la Provincia di Savona continua il processo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Supporto agli organi di governo per la programmazione strategica nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione
- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta delle missioni/programma e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili;
- Attuazione della contabilità economico-patrimoniale conforme ai nuovi schemi previsti dai Decreti del Ministero del 28 dicembre 2011 in attuazione al D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità, sia vincolata che libera.
- Ottimizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi attraverso l'utilizzo di procedure informatizzate, mediante centralizzazione degli acquisti medesimi, monitoraggio e utilizzo di canali Consip, MEPA o SINTEL atti a produrre un sostanziale risparmio dei costi di acquisizione con conseguenti economie di scala. Riduzione dei costi per autovetture di servizio sia dal punto di vista manutentivo che consumo di carburanti.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia, fornendo un coordinamento di tutte le attività procedurali.

Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti.

Proseguire nel processo di responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato e nello sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria delle risorse.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

### **2.1.1. Finalità**

Sono gestite le tariffe e i canoni che, nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Come noto le Province, ad oggi, “subiscono” ancora una imposizione normativa che poco spazio lascia ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta attribuita all'Ente senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Per quanto riguarda il canone Osap, l'attività portata a termine nel 2013, con la costituzione di una banca dati organica di tutti i soggetti interessati, ha permesso e permetterà anche nel futuro, di avere un maggior controllo dell'evasione, attivando quindi procedure di contenzioso.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Se da un lato le richieste dei cittadini aumentano, dall'altro lo stretto legame che esiste tra andamento delle entrate dell'ente e situazione congiunturale del paese, fa sì che risulti indispensabile concentrare gli sforzi verso nuove forme gestionali e di finanziamento della spesa.

Nonostante l'entrata in vigore del D.Lgs. 68/2011 attuativo della “riforma del federalismo fiscale” di cui alla legge delega 5 maggio 2009, n.42, che assegnava le entrate proprie alle province ai fini dell'espletamento delle funzioni fondamentali, con successive leggi, lo Stato si è riappropriato di queste entrate, per finanziare un “contributo alla finanza pubblica” che per il 2020 ammonta, come già precedentemente indicato, in oltre 11 milioni di euro.

Ne deriva dunque che l'epoca del federalismo si è decisamente chiusa, e si ritorna ad una dipendenza totale dallo stato italiano e di conseguenza i cittadini versano tributi sul territorio che però non restano a vantaggio dello medesimo territorio.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

### **2.1.1. Finalità**

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio provinciale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione. Il gruppo di lavoro costituitosi in tal senso con deliberazione del Commissario Straordinario n. 126 del 05/05/2009, riconfermato con atto dirigenziale n. 2821 del 24/07/2019, ha unito diverse professionalità interne all'ente, attivando una serie di procedure atte a sviluppare opportune analisi catastali, giuridico-amministrative, urbanistiche ed economiche al fine di verificare per ogni unità immobiliare l'effettiva titolarità, il titolo di provenienza, la natura.

Allo stato attuale pertanto si è pervenuti alla suddivisione del patrimonio immobiliare in terreni e fabbricati ognuno corredato da scheda di riferimento con dati di varia natura; la ricognizione in tal senso continuerà anche nel 2020-2022.

Nel corso del 2019 è stato completato ed aggiornato il censimento dei beni immobili, istituito dal MEF - portale del Tesoro ai sensi dell' art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009: la banca dati è aggiornata con tutti i movimenti e le dismissioni relative al Patrimonio immobiliare della Provincia.

L'espletamento di aste pubbliche per la vendita di immobili sdemanializzati e stipula contratti di compravendita, trascrizioni e volture catastali costituiranno lavoro ordinario.

Sul lato dei beni demaniali l'attività si concentrerà sulla gestione dei sinistri. L'obiettivo è quello di pervenire ad una efficace gestione dell'iter dedicato, atto ad assicurare risposte agli utenti esterni in tempi rapidi con inoltro alla compagnia di assicurazione delle osservazioni tecniche inerenti il sinistro. In tal senso è in fase di affidamento l'appalto per il brokeraggio assicurativo, che fornirà all'Ente assistenza adeguata nelle varie fasi di trattazione dei sinistri con modalità confacenti ad ogni tipologia di rischio al fine di giungere, nel minor tempo possibile, ad una soddisfacente liquidazione da parte delle imprese di assicurazione.

La gestione dei sinistri attivi e passivi in SIR è stata nelle scorse annualità oggetto di affidamento ad uno studio legale, ciò assicura assistenza nelle varie fasi di trattazione del risarcimento, con particolare attenzione ad una celere chiusura dei danni occorsi ai cittadini e ad una diminuzione delle riserve da parte delle compagnie assicuratrici. Sul finire dell'annualità 2019 è prevista la pubblicazione del bando per le coperture assicurative dell'Ente, RCT, RCA, incendio, tutela legale, patrimoniale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Valorizzazione del patrimonio immobiliare, ottimale gestione delle denunce di sinistri in modo da dare risposte pronte e complete all'utenza esterna.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente ad espletare un piano delle alienazioni triennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria.

Ai fini di valorizzare maggiormente il patrimonio immobiliare, si valuterà l'opportunità di utilizzare l'appalto congiunto (esecuzione di lavori congiunta all'acquisizione di beni materiali, secondo le norme del codice dei contratti) e la vendita a mezzo di fondo investimenti per la valorizzazione.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico inoltre ci si avvale di Broker assicurativo per la durata di anni tre.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico**

### **2.1.1. Finalità**

Nel campo dell'edilizia patrimoniale l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta, mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

Si stanno inoltre completando le analisi dello stato di fatto degli immobili in merito al loro adeguamento dal punto di vista di prevenzione incendi; alla consegna di detta relazione occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca dei finanziamenti necessari per gli interventi.

In funzione delle disponibilità di bilancio occorrerà effettuare le verifiche strutturali previste dalla normativa per gli immobili di competenza anche alla luce della nuova zonizzazione sismica entrata in vigore a luglio 2017.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Analizzare l'utilizzo degli spazi e migliorare le condizioni di sicurezza degli stessi.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Verificare la sicurezza delle costruzioni realizzate in zona sismica.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi**

### **2.1.1. Finalità**

Il Servizio, con l'utilizzo di tecnologie informatiche, sviluppa nuovi sistemi finalizzati a rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo.

La Provincia di Savona, in un processo di continua modernizzazione dell'Ente e nelle logiche di una nuova Amministrazione orientata sempre più verso forme di management per obiettivi, ha concentrato la sua attività nello sviluppo di diverse linee di azione di grande rilievo strategico:

- servizio sistemi informativi - software - archiviazione documentale e telefonia
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi e basi di dati
- analisi dei fabbisogni di automazione dei diversi settori
- pianificazione dei flussi della comunicazione con altri enti
- attività di formazione degli utenti dei sistemi informatici in tutti i settori dell'Ente
- assistenza, consulenza e supporto operativo ai suddetti utenti, nell'utilizzo di sistemi
- progettazione e gestione dei portali Internet (anche per altri enti sui server provinciali)

Il personale del servizio, per realizzare tali azioni, coordina gli uffici in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, coniugando pianificazione e controllo strategico. Garantisce un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (monitoraggio continuo della rete aziendale, verifica collegamenti telefonici e linee dati, risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

Gli operatori si impegnano per garantire la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

La normativa vigente prevede tra le competenze fondamentali delle province, definite dalla Legge n. 56/2014 la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"; pertanto un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività e degli enti locali.

In questo contesto si evidenzia come il Servizio Sistemi Informativo della Provincia debba avere fra i suoi obiettivi non solo lo sviluppo delle funzioni tecnologiche nel proprio Ente ma anche il compito di coordinare i Comuni della provincia.

A tal fine, la Provincia ha già avviato dei progetti con altri Enti per mettere a disposizione la propria struttura Sistemi Informativi nella misura necessaria per la migliore realizzazione dei seguenti interventi:

- sviluppo, progettazione e manutenzione siti internet,
- implementazione e progettazione del sistema della Performance
- corsi di formazione su programmi applicativi open source (OpenOffice, Qgis,...)

All'Interno dell'Ente il ruolo del servizio, come nel passato, sarà quello di guida in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

L'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, ha dato una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.



**2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo informatico.

**2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 10 Risorse umane**

### **2.1.1. Finalità**

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo è in corso un processo continuo di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura.

Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. Occorre utilizzare sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersettoriale e l'aggiornamento delle mansioni.

Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo può essere lo strumento per riflettere sui procedimenti trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi anche nell'ottica del ridimensionamento strutturale dell'Ente.

In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire al personale, nell'ambito delle limitate risorse finanziarie a disposizione, occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna, oltre all'assunzione di personale necessario a coprire le cessazioni nei settori che operano nell'ambito delle funzioni fondamentali.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.

Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli.

Le nuove disposizioni normative, inoltre, rendono obbligatoria la trasparenza totale (cosiddetta "amministrazione aperta") e prevedono adempimenti che implicano un notevole impegno da parte di tutto il personale.

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative, in presenza di risorse ridotte;
- l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- una corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale;
- l'elaborazione e la programmazione degli strumenti di valutazione del personale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e un loro miglior impiego, attraverso anche percorsi di riqualificazione, e garantire la gestione giuridico-economica per l'intero ciclo di vita lavorativo di ciascun dipendente. Fornire un servizio ai dirigenti e ai dipendenti mediante la consulenza diretta in alcune materie, in particolare quella pensionistica e fiscale.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei soggetti destinatari;
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella sezione strategica.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali**

### **2.1.1. Finalità**

Il Servizio appalti, contratti ed espropri assicura il necessario supporto ai settori dell'ente nelle materie di competenza. L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione e il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, con modalità elettroniche, nel rispetto della normativa vigente e del Protocollo per lo sviluppo della legalità e la trasparenza degli appalti pubblici sottoscritto dalla Provincia di Savona e dalla Prefettura di Savona – Ufficio Territoriale del Governo;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti;
- procedimenti disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione, imposizione di servitù); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità.

La Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona svolge funzioni di centrale di committenza per l'espletamento e la gestione di gare per lavori, servizi e forniture dei Comuni, e degli altri enti tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006, che aderiscono alla relativa convenzione.

L'Ufficio Contenzioso amministrativo cura i rapporti con i soggetti contravenuti nelle materie di competenza provinciale e, inoltre, fornisce supporto giuridico nei campi di competenza; cura, altresì, i rapporti necessari con gli organi di vigilanza tanto istituzionali quanto volontari per coordinarne e renderne efficace l'azione sanzionatoria.

Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- gestione di tutte le fasi della sanzione amministrativa da quando viene elevata sino a quando l'obbligazione da questa derivante viene adempiuta dal soggetto;
- gestione della sanzione amministrativa quando questa viene opposta in sede amministrativa con la presentazione di scritti difensivi e richiesta di relativa audizione;
- emissione dei relativi atti di ordinanza (di ingunzione di pagamento o di archiviazione);
- difesa tecnica degli atti di irrogazione della sanzione in sede giurisdizionale quando gli stessi vengono opposti dinanzi all'autorità giudiziaria;
- controllo e verifica dei pagamenti e della eventuale rateizzazione degli stessi, in forza di atti divenuti esecutivi;
- gestione delle fasi successive relative alla eventuale riscossione coattiva.

L'Ufficio Legale fornisce la consulenza legale agli organi e alle strutture dell'Ente e rappresenta e difende in giudizio l'Amministrazione.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

- Indizione e corretta gestione delle gare d'appalto relative alle determinazioni a contrattare formalizzate nell'annualità di riferimento.
- Stipulazione e rogito dei contratti dell'Ente a seguito procedure di affidamento perfezionate nell'annualità.
- Pagamento dei contributi di legge all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
- Espropriazione dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Occupazioni temporanee, accessi ai fondi, retrocessioni, imposizioni di servitù nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.
- Regolarizzazioni catastali e della proprietà su istanza del privato o d'ufficio nei tempi stabiliti dalle norme regolamentari interne.
- Gestione della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona.
- Rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione e consulenza legale agli organi e alle strutture.
- Sincronizzazione fra gli input provenienti dagli organi di vigilanza che elevano sanzioni: trasmissione del rapporto dovuto e emissione degli atti in risposta e compimento delle azioni accennate nelle finalità sino all'incasso delle somme dovute.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni. L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Per quanto riguarda l'Ufficio Contenzioso amministrativo, le azioni descritte hanno come fine principale il miglioramento dell'efficacia della gestione, a tutti i livelli, della procedura sanzionatoria in modo che questa possa rappresentare quel valore deterrente che la legge le attribuisce e, al contempo, poter costituire una entrata certa.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità tanto di tipo amministrativo quanto di tipo giuridico.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

### **2.1.1. Finalità**

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati e su richiesta ed è rivolta a mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

L'attività è volta inoltre ad assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili, perseguendo, nel contempo, un'efficiente politica di risparmio energetico.

In merito alla prevenzione incendi durante il 2020 verranno effettuate le nuove valutazioni relative agli interventi necessari all'adeguamento delle strutture ed occorrerà attivare tutte le procedure necessarie per la ricerca di finanziamenti che riescano a coprire gli importi complessivi per l'adeguamento di tutti gli stabili

Proseguiranno inoltre gli affidamenti degli incarichi di verifiche di vulnerabilità sismica delle strutture di competenza dell'amministrazione provinciale, in quanto trattasi di immobili strategici rilevanti

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Per quanto riguarda l'adeguamento delle strutture alla prevenzione incendi, per gli interventi ad oggi non finanziati occorrerà predisporre un piano di interventi su più annualità ricercando fondi di finanziamento anche alla luce delle scadenze normative.

Alla consegna delle nuove valutazioni sismiche sulle strutture di competenza provinciale occorrerà ricercare nuovi finanziamenti per l'adeguamento od il miglioramento sismico degli edifici di competenza che per le loro caratteristiche, anno di edificazione e materiali con i quali sono stati costruiti necessiteranno di rilevanti interventi di sistemazione.

In merito alla progettazione degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico degli Istituti Scolastici, visti i bandi di finanziamento predisposti dal MIT si parteciperà ai nuovi bandi per le richieste di co – finanziamento per la predisposizione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica e per la progettazione definitiva degli interventi.

Ad oggi le richieste hanno riguardato :

1. Interventi di adeguamento /miglioramento sismico Plesso via Aonzo di Savona sede della sezione artistico del Liceo “Chiabrera – Martini” (Prog. Definitivo)
2. Intervento di adeguamento sismico sez. odontotecnico Istituto Secondario Superiore “Mazzini – Da Vinci” di Savona via Oxilia (Prog. Definitivo)
3. Intervento di adeguamento sismico Liceo “O.Grassi” di Savona ala nuova (Prog. Definitivo)
4. Interventi di adeguamento /miglioramento sismico Plesso via Manzoni di Savona sede della sezione artistico del Liceo “Chiabrera – Martini” (Prog. Definitivo)
5. Interventi di adeguamento sismico ala vecchia sez. alberghiero dell'istituto Secondario superiore “Giancardi – Galieli – Aicardi” (Prog. Definitivo)
6. Interventi di adeguamento/ miglioramento sismico Liceo “Calasanzio” di Carcare (fattibilità tecnico economica – progetto definitivo)
7. Interventi di adeguamento sismico sez. alberghiero Ist. Sec. Sup. di Finale Ligure (fattibilità tecnico economica – progetto definitivo)

Per i prossimi anni, a partire dal 2020 le progettazioni per le quali si potrà partecipare per le richieste di co-finanziamento, ammissibile esclusivamente se si provvedere alla copertura di quota parte del 20% oltre al finanziamento della progettazione esecutiva (a carico della Provincia di Savona) risultano le seguenti :

1. Interventi di miglioramento sismico immobile via Celesia - Finale Ligure succursale della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure (fattibilità e definitivo)
2. Interventi di miglioramento sismico immobile via Ghiglieri – Finale Ligure sede della sezione professionale dell'Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure (fattibilità e definitivo)
3. Interventi di miglioramento sismico Istituto Secondario Superiore “Falcone” di Loano sede (fattibilità e definitivo)
4. Interventi di adeguamento sismico Istituto Secondario Superiore “Falcone” di Loano palestra (fattibilità e definitivo)
5. Interventi di miglioramento sismico immobile via Caboto sede del liceo “Chiabrera – Martini” (fattibilità e definitivo)

6. Interventi di adeguamento sismico alla nuova Istituto Secondario Superiore “Boselli – Alberti” di Savona (fattibilità e definitivo) ;
7. Interventi di miglioramento sismico alla vecchia Istituto Secondario Superiore “Boselli – Alberti” di Savona (fattibilità e definitivo)
8. Interventi di adeguamento sismico - plesso scolastico via alla Rocca in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore “Ferraris – Pancaldo ” e della sezione professionale dell'Istituto Secondario superiore “Mazzini – Da Vinci” (fattibilità e definitivo)
9. Interventi di adeguamento sismico sez. professionale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte (fattibilità e definitivo)
10. Interventi di adeguamento sismico sez. industriale Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte (fattibilità e definitivo)
11. Interventi di adeguamento sismico sez. geometri e ragionieri dell' Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte (fattibilità e definitivo)
12. Interventi di adeguamento sismico Interventi di adeguamento sismico immobile via Bologna Albenga – succursale del liceo “Bruno” di Albenga (fattibilità e definitivo) ;
13. Interventi di miglioramento sismico sez. agrario dell'Istituto Secondario superiore “Giancardi – Galilei – Aicardi” di Albenga – loc. san Bernardino (fattibilità e definitivo);
14. Interventi di miglioramento sismico - Plesso Monturbano in Savona sede del Liceo “Della Rovere” (fattibilità e definitivo)

### ***2.1.3. Motivazione delle scelte***

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture

### ***2.1.4. Risorse umane e strumentali***

Risorse umane e strumentali in dotazione al settore

### ***2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti***

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione**

### **2.1.1. Finalità**

La Legge regionale n. 15 del 10.4.2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province, in attuazione della legge n.56 del 7.4.2014) conferma l'attribuzione alla Provincia delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti portatori di disabilità, ai sensi della L. 104/92, frequentanti gli Istituti Secondari Superiori.

I servizi di supporto organizzativo del servizio di Istruzione comprendono l'assistenza scolastica supplementare e la presa in carico del trasporto scolastico degli alunni diversamente abili (art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998).

Il programma intende garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata: far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo supplementare e progettuale agli Istituti Secondari Superiori nei confronti dei disabili e delle fasce più deboli.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto con la Regione, le Province liguri e le Istituzioni Scolastiche. La Regione ripartisce i fondi basandosi per 80% sul numero degli alunni disabili nelle singole Province e per il restante 20% sulla spesa media sostenuta dalle stesse nell'ultimo triennio.

La Provincia assegna i fondi agli Istituti scolastici in base al numero degli alunni disabili ed alle specifiche esigenze personali, interagendo costantemente con i Comuni di residenza degli alunni diversamente abili per eventuali richieste di trasporto nel tragitto casa/scuola.

Le risorse possono essere destinate, se necessario, anche all'acquisto di ausili e strumentazioni didattiche finalizzate all'insegnamento scolastico.

La Provincia si troverà a dover definire il Piano di Dimensionamento Scolastico tenendo conto degli interventi legislativi con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria Superiore.

### **2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

Garantire l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore, assicurando l'adempimento di programmi educativi scolastici supplementari da parte di educatori specializzati con l'ausilio di strumenti didattici adeguati e assicurando altresì il servizio di trasporto nel tragitto casa/scuola per alunni non autonomi. Garantire un percorso scolastico coerente mantenendo se possibile la stessa figura di docente di sostegno per l'intero ciclo scolastico.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali e ministeriali (decreto legge n. 78 del 19.06.2015) delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 15/06 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione del presente Programma viene utilizzata prevalentemente professionalità amministrative e contabile.

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

## Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

### 2.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione territoriale strategica e urbanistica, al coordinamento dello sviluppo del territorio provinciale, al fine di assicurarne un assetto equilibrato e commisurato alle trasformazioni socio-economiche in atto e potenziali, ed ai fabbisogni della collettività. Sono incluse le attività di supporto alla pianificazione urbanistica comunale, nonché al controllo sull'abusivismo edilizio.

Comprende le spese per la redazione del Piano Territoriale e del Piano Strategico di competenza della Provincia, nonché quelle per la predisposizione di progetti di rilevanza sovracomunale.

Quanto sopra, nello specifico ambito riservato alle Province per il raggiungimento di tali complessi obiettivi, pone l'esigenza del conseguimento di finalità specifiche:

- aggiornamento del PTC, giunto nel 2015 alla scadenza decennale;
- avvio di un nuovo processo di pianificazione strategica relativo a diversi ambiti territoriali;
- concertazione degli atti/decisioni con diversi Enti territoriali;
- sviluppo della sussidiarietà e dell'interazione e cooperazione con i Comuni nell'esercizio delle rispettive funzioni e, per quanto previsto dalle leggi, con i privati;
- traduzione delle istanze degli Enti locali e dei soggetti economici in una visione strategica di sviluppo dell'intero territorio, coniugando le politiche urbanistiche con quelle economiche;
- rafforzamento dell'efficacia del governo del territorio in termini di facilitazione e trasparenza delle procedure e di accesso alla conoscenza.

In quanto componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo, per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Savonese la Provincia di Savona è impegnata a sviluppare importanti attività di coordinamento come :

- la collaborazione con Ministero dello Sviluppo Economico: MISE - INVITALIA, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria, Comuni ricadenti nell'Area di Crisi Complessa del Savonese;
- il raccordo con i 21 Comuni interessati;
- l'attuazione delle azioni di promozione e comunicazione del PRRI.

Collaborazione e supporto al Servizio Sistema Informativo al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia.

Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona che prevede :

- implementazione del data-base cartografico (Qgis) e della cartografia della Toponomastica comunale
- aggiornamento cartografia a seguito di varianti al PUC
- aggiornamento sito cartografico del comune
- implementazione HUB geografico

Le finalità generali sopra enunciate, che ripercorrono quelle poste a fondamento della legislazione regionale in materia, devono tuttavia tenere conto del complesso panorama normativo in evoluzione a livello sia nazionale che regionale e delle funzioni assunte dalla Provincia.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 indette dalla Provincia o da altre amministrazioni precedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza e rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) L.R. n. 16/2008.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

Convenzione per supporto tecnico amministrativo ai Comuni L. 56/2014 art. 85 lett. d) e L.R. n. 15/2015 art. 6. Partecipazione e coordinamento negli Accordi di programma, Protocolli d'Intesa e Convenzioni.

### 2.1.2. Obiettivi annuali

Le suddette finalità si attuano, anche con riferimento alle vigenti normative statali e regionali, attraverso:

- dirette azioni di pianificazione territoriale e strategica;
- avvio della verifica di adeguatezza e aggiornamento del PTC attraverso un nuovo processo di pianificazione strategica;
- azioni di specificazione del PTC provinciale, anche in relazione alle eventuali apporti di co-pianificazione che tale strumento sarà eventualmente chiamato a formulare in relazione ad aree e/o temi proposti dal redigendo

Piano Territoriale regionale;

- azioni di supporto alla formazione della pianificazione urbanistica comunale anche attraverso il controllo degli strumenti urbanistici comunali di tipo generale (P.U.C.) adottati in data precedente al 24 aprile 2015;
- azioni di verifica della conformità della strumentazione urbanistica comunale (PUC, PUO e relative varianti) rispetto al PTC provinciale a termini dell'art. 38 e 51 della L.R. 36/1997 e s.m. ed i.
- attività di gestione dei contributi richiesti dai Comuni per la redazione dei PUC a termini degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 31/1990 e s.m. ed i.;
- valutazioni, controlli e interventi, attivati d'ufficio e/o su segnalazione dei Comuni, di tipo repressivo / sostitutivo, sui fenomeni di illegittimità nel rilascio di titoli edilizi da parte dei Comuni ovvero concorso, con gli stessi Enti locali, nella attività di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per la verifica della regolarità amministrativa dei Comuni della Provincia in materia di edilizia e urbanistica.

Tutto quanto segnalato avverrà, come ormai consuetudine, attraverso l'interrelazione sempre più stretta, sia pure nella diversità dei ruoli, con gli Enti locali, in modo da concertare quanto più possibile, le definizioni delle scelte urbanistiche e territoriali locali.

Allo stato attuale, le risorse disponibili per il presente Programma permettono solamente le strette attività di tipo gestionale ordinario con l'utilizzo del personale interno e delle attrezzature proprie. Laddove si concretizzassero le circostanze di cui ai punti precedenti e si rendessero più cogenti i suddetti fabbisogni, occorrerà procedere ad un adeguato inquadramento delle risorse finanziarie necessarie ed a verificarne la disponibilità.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le motivazioni legate agli obiettivi di cui al precedente punto derivano principalmente dal quadro normativo vigente che ha conferito alle Province le competenze sopra richiamate (L. n. 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”, l'art. 12 dello Statuto della nuova Provincia, la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997, così come modificata dalla L.R. 11/2015).

L'avvio delle procedure di verifica per l'adeguamento del PTC provinciale, seppur previsto dall'art. 23 della L.R. n. 36/1997, si rende, in ogni caso, necessario - permanendone l'oggettiva possibilità giuridica - per aggiornare le politiche territoriali provinciali rispetto ad un quadro programmatico regionale e nazionale profondamente variato rispetto al 2005.

Le suddette attività, di carattere prettamente istituzionale, vengono esercitate principalmente dal personale dipendente del Settore: tale scelta, sebbene determini una ottimizzazione della spesa relativa ai servizi forniti, risulta comunque l'unica perseguibile, considerata l'impossibilità di reperire risorse finanziarie da destinare a tal scopo.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

In relazione alle competenze attribuite, le professionalità presenti nel Settore e attribuibili al presente Programma sono sia di tipo tecnico specialistico sia, in misura inferiore, di tipo amministrativo. Il rapporto tra risorse date e presenti e obiettivi attesi, consente di prefigurare una gestione molto difficoltosa stante la già dichiarata e comprovata carenza di personale. Tale rapporto pertanto – persistendo l'attuale quadro – non potrà che dare risposte commisurate a tale situazione e non alle effettive necessità del Programma.

A tal proposito si significa che le evidenziate carenze di personale dei Servizi Procedimenti Concertativi e Pianificazione Territoriale e Urbanistica sono state ulteriormente aggravate a seguito del pensionamento dal 1° settembre 2019 di un Funzionario Tecnico e di un Istruttore Amministrativo, nonché dalle attività convenzionali di supporto al Comune di Savona da parte di un Istruttore Tecnico che attualmente per tali attività risulta assente per 10 ore settimanali (condivise con un collega del Settore CED a seconda delle necessità).

Peraltro si precisa che all'interno dei due Servizi risultano attualmente impiegati un Funzionario Tecnico a part time al 50%, un Istruttore Tecnico a part time al 50%, un Istruttore Tecnico a part-time al 66% ( di cui 33% assegnato al Servizio SIT) e due collaboratori amministrativi a tempo ridotto e che recentemente è stata effettuata una mobilità interna di 2 Funzionari Tecnici a tempo pieno che sono stati trasferiti ad altro Settore a fronte dell'acquisizione, sempre con mobilità interna, di un solo Funzionario Tecnico.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

### 2.1.1. Finalità

Porre in essere le condizioni per l'attuazione sul territorio provinciale di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, coerente con gli indirizzi delle direttive comunitarie, nonché delle leggi nazionali, regionali e della pianificazione regionale, che consenta il raggiungimento dell'obiettivo del 74% di raccolta differenziata come previsto dal Piano d'Area Omogenea e la riduzione della produzione dei rifiuti .

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### 2.1.2. Obiettivi annuali

In attuazione della pianificazione locale e degli Accordi sottoscritti con la Regione Liguria e dalla medesima finanziati, la gestione dei rifiuti tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivazione di progetti di raccolta domiciliare o di prossimità, compresa la progettazione e realizzazione di isole e stazioni ecologiche a supporto dei sistemi di raccolta;
- sviluppo della pratica del compostaggio domestico e, ove possibile, di collettività;
- organizzazione della raccolta e del trattamento del rifiuto umido differenziato;
- sostegno e promozione di attività di comunicazione ed educazione ambientale finalizzati al radicamento nei cittadini dei principi di riduzione e riciclo del rifiuto urbano e della importanza dei comportamenti finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti;
- collaborazione con l'Osservatorio regionale nel censimento dei rifiuti urbani;

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (art. 208 e Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, art. 18 della L.R. 12/2017, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014) per impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

### 2.1.3. Motivazione delle scelte

La necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti urbani prodotti e di porre in essere le tecnologie di trattamento delle frazioni differenziate meno impattanti sull'ambiente, riconducendo la discarica a mero strumento residuale per lo smaltimento della frazione che non può in alcun modo essere recuperata, sono le motivazioni alla base di ogni azione e iniziativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani.

### 2.1.4. Risorse umane e strumentali

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

### 2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato**

### **2.1.1. Finalità**

La Provincia di Savona è l'Ente di Governo (EGA) di cui all'articolo 148 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per gli Ambiti Territoriali Ottimali "Centro Ovest 1" e "Centro Ovest 2".

Alla Segreteria degli Ambiti è stato inoltre affidato il compito di seguire la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas ai sensi del D.M. 226/2011 per l'ATEM Savona 1 Sud Ovest, in virtù della decisione dell'assemblea dei Comuni dell'atem conclusasi il 20/2/2014. Tale conferenza ha demandato alla Provincia di Savona il compito di stazione appaltante ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 226/2011 (secondo verbale allegato alla Deliberazione della Giunta Provinciale 11/3/2014 n.47) per la gestione della gara e per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d'ambito e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" - tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Il servizio idrico integrato è stato affidato nel mese di Gennaio 2016 e, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.173/2017, il servizio è stato nuovamente affidato nell'ATO Centro Ovest 1; all'EGA spettano il controllo di competenza sulla gestione del servizio e i rapporti di competenza con il regolatore nazionale (l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico/AEEGSI, ora ARERA).

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale e approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di competenza provinciale/ATO.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

In base all'espressione dell'Assemblea dei Sindaci degli ambiti di competenza della Provincia di Savona il servizio è stato organizzato ed affidato secondo la modalità c.d. "in house providing" a società costituite da enti locali di ciascun ambito.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

### **2.1.1. Finalità**

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, classificate come Siti di Importanza Comunitaria, Aree protette di interesse provinciale e la Riserva naturale dell'Adelasia, intende perseguire la realizzazione di interventi, soprattutto su finanziamento regionale, destinati al recupero ed al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette, non dimenticando la valenza turistica di tali aree che stanno diventando in misura crescente meta di itinerari escursionistici e ludici e che rappresentano un valore aggiunto alle attrattive della nostra Provincia.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale L. 241/1990 (CdS), D.Lgs. 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione - urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

In attuazione della normativa di settore ed in recepimento delle direttive regionali, saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Effettuare l'analisi dell'interferenza tra attività antropiche e produttive e territorio.
2. Procedere alla definizione dei possibili scenari di pratiche di sostenibilità da proporre ai titolari di decisioni pubbliche.
3. Articolare proposte e indicazioni per il recepimento dell'analisi ambientale nella pianificazione urbanistica e paesistica.
4. Proporre ed attuare progetti di riqualificazione delle aree urbanizzate, delle aree marginali e degradate, dei corsi d'acqua, delle zone umide e di potenziamento dei corridoi ecologici per impedire l'isolamento delle popolazioni
5. Produrre strumenti di conoscenza del patrimonio provinciale ed elaborare linee guida e indirizzi per la sua gestione.

L'attuazione degli interventi è subordinata, da un lato, all'introito dei proventi derivanti dalla riscossione di sanzioni elevate a termine della L.R. 28/2009 per la tutela della biodiversità e dal rilascio di permessi per la raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco all'interno della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia; dall'altro dal finanziamento da parte della Regione di progetti specifici.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali e procedure per approvazione interventi di competenza provinciale.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

La conservazione delle componenti naturali può avvenire solo con l'instaurarsi di un'ottimale convivenza tra le esigenze dell'uomo e quelle delle risorse naturali; in rispondenza ai principi dello sviluppo sostenibile un tale equilibrio dovrebbe realizzarsi tramite il massimo utilizzo delle risorse con il minimo impatto sugli ecosistemi, in modo tale che la crescita economica sia calibrata nel rispetto dell'ambiente.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Personale ed attrezzature in dotazione al Settore

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

### **2.1.1. Finalità**

Il programma intende assicurare l'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali e l'adozione di adeguati provvedimenti che, in ultima analisi, determinino una migliore integrazione tra le realtà produttive esistenti sul territorio provinciale ed il territorio stesso. Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio. L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci. Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi, attività di controllo e verifica delle bonifiche in corso.

In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche, rilascio Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013, L.R. 12/2017, L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP)

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Mantenendo le finalità di cui al paragrafo precedente, questa Amministrazione intende proseguire nella politica di supporto alla riduzione dell'impatto ambientale; proseguono inoltre le attività sia autorizzatorie che di monitoraggio e controllo sul territorio.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive); il pericolo di dissesto idrogeologico ed idraulico, lo sfruttamento incondizionato delle risorse idriche e l'abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l'ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l'ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.

Le scelte da operare nel corso del tempo verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio e di risorse umane.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente malgrado il pesante ridimensionamento voluto dalle passate normative in merito alle Province. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale**

### **2.1.1. Finalità**

Garantire la continuità al servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico “S” della provincia di Savona, proseguendo nell'esecuzione del contratto di servizio, continuando a curare gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale. Svolgere l'attività di monitoraggio e di supporto nei confronti del soggetto che esercita il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale, al fine di attuare quanto previsto nel Programma dei Servizi Pubblici Locali di competenza regionale.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Programmare e gestire i servizi di trasporto pubblico locale nel rispetto delle previsioni contrattuali, attraverso la verifica del grado di soddisfazione dell'utenza; mettere in atto, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità, le azioni necessarie, di concerto con la società che gestisce il servizio, per riorganizzare e razionalizzare il trasporto nel rispetto di una efficiente allocazione delle risorse disponibili.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale.

La Provincia provvede alla gestione del contratto di servizio relativo al trasporto su gomma per l'intero territorio provinciale.

L'Amministrazione ha, tra l'altro, un ruolo di coordinamento con i Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale per garantire un livello soddisfacente dei servizi.

Inoltre la Provincia coinvolge la Società affinché si trovino soluzioni di razionalizzazione dell'attuale servizio che permettano un'efficace allocazione delle risorse.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## **Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto**

### **2.1.1. Finalità**

Svolgere le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e, in particolare:

- la gestione amministrativa e tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conducenti di veicoli a motore;
- il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola.

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1071/2009, dal decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla legge regionale n. 25/2007, si provvede al rilascio del titolo legale necessario per lo svolgimento professionale dell'attività di noleggio di autobus con conducente e l'immatricolazione degli autobus.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Esercitare le competenze relative alle attività connesse al trasporto effettuato da soggetti privati, al fine di creare e mantenere le condizioni per un corretto accesso al mercato nel rispetto delle norme vigenti in materia. In particolare: autorizzare le imprese private allo svolgimento delle funzioni legate al trasporto merci in conto proprio, verificando il rispetto delle regole che contribuiscono allo sviluppo dell'organizzazione commerciale degli operatori del settore delle merci e del sistema produttivo locale; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma alla gestione di un'autoscuola o di una scuola nautica o di uno studio di consulenza; autorizzare i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla norma per l'espletamento dell'attività di insegnante di teoria o di istruttore di guida presso un'autoscuola, o per svolgere il ruolo di responsabile tecnico presso le officine di revisione autorizzate. Costante verifica del permanere dei requisiti necessari per la continuazione delle attività sopra elencate.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed a compiti assegnati dalla normativa statale e regionale. Il Servizio trasporti, tra l'altro, organizza gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di autotrasporto di cose e/o di persone su strada per conto di terzi, dell'abilitazione di insegnante ed istruttore di autoscuola e dell'abilitazione allo svolgimento di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto non solo per la Provincia di Savona ma anche per quella di Imperia, a seguito di stipulazione di appositi protocolli d'intesa.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

### 2.1.1. Finalità

Azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per cercare, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenerne la continuità di utilizzo.

Interventi stradali di tipo speciale, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche, ed interventi finalizzati ad attuare le condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità, mediante opere di manutenzione straordinaria (sistemazione ed ammodernamento ed adeguamento dei corpi stradali).

Attività di programmazione, progettazione ed attuazione dei principali interventi stradali di adeguamento ed ammodernamento, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche (impianti e ponti - viadotti); elaborazione delle strategie ed attuazione delle conseguenti azioni relative alle tematiche della sicurezza, del segnalamento e dell'incidentalità stradale.

Attività congiunte con i Comuni per opere di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale, previa stipula di protocolli d'intesa.

Attività di progettazione finalizzata alla risoluzione di forti criticità sul territorio al fine di reperire, nelle sedi competenti, finanziamenti, con particolare riferimento alle rimanenti ricostruzioni alluvionali e messa in sicurezza e consolidamento dei ponti e viadotti.

Attività di mantenimento di uno standard qualitativo commisurato alle risorse assegnate, tale da conservare quanto più possibile le condizioni di efficienza della rete viaria di competenza e dei relativi manufatti stradali.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore prosegue nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito della suddetta attività svolta negli anni precedenti, è in programma la prosecuzione dello svolgimento di prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee o idoneità statiche, necessarie per consentire i transiti in sicurezza.

A seguito delle ispezioni effettuate dai tecnici di questo Settore, sono emerse diverse situazioni critiche di strutture ammalorate che non garantiscono la sicurezza della circolazione stradale.

Pertanto sono già stati elaborati alcuni progetti di fattibilità tecnica ed economica trasmessi alla Regione Liguria al fine di accedere ad eventuali finanziamenti.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Indizione e gestione della procedura di Conferenza di servizi L. 241/1990 di competenza della Provincia per l'approvazione di progetti di competenza dell'ente e partecipazione alle CdS indette da altre amministrazioni procedenti. Gestione delle Conferenze Interne dei Settori della Provincia - art. 26 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" – tramite il Servizio Procedimenti Concertativi finalizzate al rilascio del parere unico provinciale anche nelle materie urbanistiche e pianificatorie di competenza.

Partecipazione alle Conferenze di servizi L. 241/1990 alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione del parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali (D.Lgs 152/2006 (anche per procedure di VIA), L.R. 32/2012 (VAS), L.R. 36/1997 (Pianificazione e urbanistica), L.R. 10/2012 (SUAP).

### Demanio stradale

Il Servizio Gestione del demanio stradale provinciale, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", e il D.P.R. 495/1992 e s.m.i. "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché il D.lgs. n. 446/1997, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge n. 662/1996 e dal Regolamento per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 54 del 17 dicembre 2002) e ss.mm.ii. si occupa in attività ordinaria del:

- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari in vista delle strade provinciali e rilascio di nulla osta tecnico ai Comuni per la collocazione all'interno di centri abitati;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge, aventi carattere d'urgenza
- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per interventi di tipo permanente, interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge

- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi temporanei che non comportino modifiche permanenti interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonchè le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge
- rilascio di autorizzazione su strade di competenza con veicoli per transiti e/o trasporti in condizioni di eccezionalità, per i seguenti tipi di atti:
  - convogli
  - mezzi d'opera
  - veicoli ad uso speciale
  - macchine operatrici - agricole - carrelli elevatori
  - rilascio di autorizzazione per competizioni sportive su strada.

### 2.1.2. Obiettivi annuali

Le attività di mantenimento della sicurezza e percorribilità sulle strade di competenza provinciale, saranno dimensionati in forza delle risorse finanziarie assegnate al Settore, con una particolare attenzione agli interventi prioritari ed indifferibili che diversamente comprometterebbero la qualità del servizio.

MANUTENZIONE ORDINARIA PONTI E VIADOTTI: l'attività riveste carattere strategico ai fini del tessuto produttivo della Provincia di Savona, già fortemente sacrificato dall'attuale congiuntura economica negativa. Tale attività manutentiva è stata rivista ed opportunamente strutturata, a seguito di quanto già precedentemente illustrato e dall'entrata in vigore della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017

MANUTENZIONE ORDINARIA IN APPALTO: la voce rappresenta uno degli stanziamenti più importanti per l'attività del settore, riguardando quella di più rapido impatto sulla gestione della circolazione sulla rete di competenza.

Viste le insufficienti risorse destinate, l'appalto ha come obiettivo strategico quello di mantenere un livello - seppur minimo - di sicurezza alla circolazione.

MANUTENZIONE IN ECONOMIA DIRETTA: riguarda la componente relativa agli interventi eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente (nella composizione ormai relativamente statica indotta dalle scelte effettuate sul "turn-over"), articolata in "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi"; la voce rappresenta una importante componente nell'attività globale legata al mantenimento della sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.

L'estrema limitatezza delle somme destinate alla "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi", nonché riparazione e rinnovo mezzi operativi, impedisce di fatto una programmazione, costante e tempestiva delle attività del personale in forza: l'attività rimane comunque strategica per le finalità istituzionali dell'ente.

ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO RETE STRADALE: sono previste nel bilancio di previsione le risorse necessarie allo svolgimento del servizio dal 01 gennaio 2019 al 15 aprile 2021. L'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 ha consentito l'affidamento di un appalto biennale 2018-2020.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE: al fine di sopperire alla limitazione degli interventi a causa delle motivazioni sopraesposte, la Provincia ha rafforzato i rapporti di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale.

Nell'ottica di un miglioramento della sicurezza della circolazione stradale, utilizzando la convenzione stipulata con la Provincia di Imperia per le funzioni di Polizia Stradale svolta dalla Polizia Provinciale, verranno effettuati controlli in remoto della velocità lungo alcune tratte di strade di competenza di questo Ente (S.P. 6 - 29 - 42), riconosciute dalla Prefettura di Savona come altamente critiche in tema di incidentalità.

E' in corso il servizio di gestione sanzioni derivanti dai controlli in remoto della velocità sulle suddette strade (SS.PP. 6 - 29 - 42) per la durata di 24 mesi che terminerà a maggio 2021.

Sono in corso i lavori di installazione di un ulteriore punto di rilevamento, già autorizzato dalla prefettura, sulla S.P. 60 per il quale si inizieranno i controlli in remoto orientativamente nel mese di novembre 2019.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE GALLERIE E DEI RELATIVI SISTEMI TECNOLOGICI: è

confermata l'attività di manutenzione di questi sistemi "speciali" che sono entrati nel patrimonio dell'Ente con il trasferimento delle competenze relative alla viabilità ex statale, ex D.lgs 112/1998; su tale viabilità, infatti, esistono alcuni chilometri di gallerie, che rappresentano un'importante voce delle spese di manutenzione ordinaria, la cui specificità ha comportato la previsione di capitolati dedicati di manutenzione.

Le esigue risorse disponibili sul bilancio di previsione pluriennale consente solamente di garantire una minima manutenzione delle infrastrutture di che trattasi.

La galleria "Fugona" è stata inserita in un programma di incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetica e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale.

#### INTERVENTI DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE

La Regione Liguria e il MIT attraverso diverse fonti di finanziamento (accise, accordi Stato Regione, etc) ha comunicato l'avvenuto finanziamento di alcune opere di seguito elencate, (opportunamente riproposte nel piano OO.PP 2020-2022):

1. S.P. 27 "Finalborgo Orco Feglino" –Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale Ligure (importo intervento Euro 365.000,00 – MIT 2020);
2. S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassino al km 20+459 (importo intervento Euro 550.000,00 – MIT 2020);
3. S.P. 490 "Del Colle del Melogno" – Consolidamento e messa in sicurezza ponti ai km. 15+739 e 16+103 (importo intervento Euro 380.000,00 – MIT 2021);
4. S.P. 46 "Calice Eze" – Consolidamento spalle e pile scalzate del ponte ad arco posto al km 0+078 per messa in sicurezza struttura (importo intervento Euro 250.000,00 – MIT 2021);
5. S.P. 28bis – S.P. 339 – Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccavignale e Cengio (importo intervento Euro 365.000,00 – MIT 2021);
6. S.P. 55 "Bossoleto Caso Crocetta di Alassio" – Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km 0+200 – I° lotto (importo intervento Euro 500.000,00 – MIT 2022);
7. S.P. 29 "Del Colle di Cadibona" – Consolidamento ponte al km 134+191 (importo intervento Euro 380.000,00 – MIT 2022);
8. S.P. 21 "Di Vendone" – Consolidamento corpo stradale in frana in Comune di Ortovero al km 2+750 (importo intervento Euro 250.000,00 – MIT 2022);
9. S.P. 60 "Borghetto - Bardineto" – Manutenzione stradale straordinaria dei versanti. Zona Finalese-Albenganese. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali lato valle - S.P. 35 "Arnasco -Vendone – Onzo" - Interventi di messa in sicurezza lato valle - Comuni di Toirano e (importo intervento Euro 219.000,00 – MIT 2020);
10. S.P. 37 "Sanda -Gameragna – Vetriera" S.P. 40 "Urbe – Vara Passo del Faiallo" S.P. 45 "Finale – Manie – Voze – Spotorno" S.P. 57 "Varazze – Casanova – Alpicella" - Manutenzione stradale straordinaria manufatti stradali. Zona Sassellese – Savonese. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali - Comuni di Stella, Urbe, Varazze e Finale Ligure (importo intervento Euro 219.000,00 – MIT 2020);
11. Manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Manufatti e barriere stradali di protezione. - Comuni di Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Millesimo, Celle Ligure, Urbe, Sassello, Vezzi Portio, Varazze, Stella, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Finale Ligure ed Albenga (importo intervento Euro 122.736,13 – MIT 2020);
12. Manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale. - Comuni di Cairo Montenotte – Carcare, Roccavignale, Savona, Finale Ligure, Urbe, Andora e Villanova d'Albenga (importo intervento Euro 120.000,00 – MIT 2020);
13. Manutenzione straordinaria. Zona Valbormida. Messa in sicurezza delle pareti rocciose. SS.PP. 12 km 7+000÷7+900 – 339 km 37+000 - Comuni di Cengio, Millesimo e Savona (importo intervento Euro 140.000,00 – MIT 2020);
14. Manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Messa in sicurezza manufatti stradali. SS.PP. 26 km. 0+400 – 51 km 4+150 – 490 km 7+200 - Comuni di Cosseria, Massimino e Millesimo (importo intervento Euro 180.000,00 – MIT 2020);
15. S.P. 52 "Bareassi - Calizzano" - Manutenzione stradale straordinaria dei versanti. Zona Finalese-Albenganese. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza versanti a valle. - S.P. 13 "di Valmerula" Lavori di sistemazione e messa in sicurezza versante a monte. - Comuni di Castelvecchio di Rocca Barbena e Testico (importo intervento Euro 211.000,00 – MIT 2021);
16. S.P. 29bis "di Piana Crixia" e S.P. 40 "Urbe – Vara Passo del Faiallo" - Manutenzione stradale straordinaria manufatti stradali. Zona Sassellese – Savonese. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali. -

- Comuni di Piana Crixia e Urbe (importo intervento Euro 211.000,00 – MIT 2021);
17. Manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione. - Comuni di Altare, Cengio, Murialdo, Celle Ligure, Urbe, Sassello, Vezzi Portio, Varazze, Stella, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Calizzano e Calice Ligure (importo intervento Euro 168.736,13 – MIT 2021);
  18. Manutenzione straordinaria. Zona valbormida. Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali. SS.PP 28bis – 29 – 42 - Comuni di Cairo Montenotte, Carcare, Cengio e Cosseria – Savona (importo intervento Euro 168.736,13 – MIT 2021);
  19. S.P. 23 “Calice – Carbuta - Melogno” - Manutenzione stradale straordinaria dei versanti. Zona Finalese-Albenganese. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza versanti a valle. - S.P. 13 “di Valmerula” Lavori di sistemazione e messa in sicurezza piani viabili e versante a valle. - Comuni di Calice Ligure e Testico (importo intervento Euro 166.000,00 – MIT 2022);
  20. S.P. 8 “Spotorno – Vezzi Portio – Finale Ligure” S.P. 31 “Urbe – Pianpaludo – La carta” S.P. 40 “Urbe – Vara Passo del Faiallo” S.P. 53 “Urbe – Martina - Acquabianca” - Manutenzione stradale straordinaria manufatti stradali. Zona Sassellese – Savonese. Lavori di miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità. - Comuni di Albisola Superiore, Vezzi Portio, Sassello ed Urbe (importo intervento Euro 166.000,00 – MIT 2022);
  21. Manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione. - Comuni di Cosseria, Dego, Osiglia, Savona, Celle Ligure, Urbe, Sassello, Vezzi Portio, Varazze, Stella, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Giustenice ed Albenga (importo intervento Euro 160.000,00 – MIT 2022);
  22. Manutenzione straordinaria. Zona Valbormida. Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali. - Comuni di Bormida, Murialdo, Osiglia, Pallare e Plodio (importo intervento Euro 293.736,13 – MIT 2022);

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Partecipazione alle Conferenze di servizi (L. 241/1990) alle quali la Provincia è invitata a partecipare per la formulazione di un parere unico provinciale e coordinamento dei Settori provinciali.

Verifica documentale ed istruttoria, indizione e gestione della conferenza di servizi L. 241/1990, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale/approvazione progetto con riguardo a singoli progetti di viabilità provinciale/danni alluvionali.

#### DEMANIO STRADALE

Le attività programmate per gli anni 2020-2022, salvo l'attività ordinariamente condotta dal Servizio, sono di seguito descritte:

- continuerà il recupero dei ruoli osap pregressi con riferimento prioritario all'annualità 2015, prossima alla prescrizione e in seguito, recupero anche delle annualità 2016-2017-2018-2019 tramite emissione di avvisi di accertamento e messa in mora
- trasmissione elenchi dei debitori alla Ditta concessionaria della riscossione coattiva dell'ente per il recupero delle somme non versate a seguito dell'emissione degli avvisi di cui al precedente punto;
- verifiche sull'anagrafica e sui cambiamenti di titolarità non comunicati dall'utenza tramite indagini catastali e ipotecarie e riemissione degli avvisi di pagamento canone osap;
- attività preposte al controllo e alle verifiche, compiute anche con sopralluoghi sul campo e sugli applicativi catastali, per quanto attiene all'abusivismo;
- iter sanzionatorio da avviarsi per i tecnici del servizio, in possesso dell'abilitazione di Agenti di Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 285/1992 Nuovo Codice della Strada e ss.mm.ii.;
- rinnovo delle autorizzazioni scadute o in prossima scadenza per quanto attiene alla cartellonistica pubblicitaria;
- in tema di gare e competizioni sportive continuerà l'attività ordinaria legata principalmente al rilascio delle autorizzazioni la cui disciplina è contenuta nell'art. 9 del D.Lgs. 285/1992. Saranno revisionati i modelli di istanza e i modelli di autorizzazione, per i quali è già dallo scorso anno iniziata una proficua collaborazione con la Prefettura di Savona.

#### 2.1.3. Motivazione delle scelte

##### DEMANIO STRADALE

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale per quanto concerne la gestione delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio stradale e, con riferimento alla gestione del canone OSAP, al proprio demanio o patrimonio indisponibile.

#### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione del programma prevalentemente legato al demanio stradale saranno utilizzate professionalità interne all'Ente di tipo tecnico e amministrativo.

#### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

CANONI DI OCCUPAZIONE DEMANIO STRADALE: Si tratta di fondi legati all'occupazione di particelle di terreno, di proprietà demaniale od in concessione a soggetti terzi, su cui insiste un tratto di viabilità di competenza. Trattandosi di spese ripetibili, si è provveduto ad impegnare le necessarie risorse per tutto il periodo di vigenza del bilancio.

Nel 2019 le tariffe OSAP sono state adeguate con gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), rivalutazione al 30 ottobre 2018, primo mese disponibile per procedere entro il 31/12/2018 all'aggiornamento delle tariffe vigenti e ferme all'anno 2015.

Nelle successive annualità si procederà all'aggiornamento del tariffario, come di consueto, esclusivamente per quanto attiene alla voce ISTAT.

## **Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

### **2.1.1. Finalità**

In coerenza con le azioni progettuali realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prevede di proseguire, come da lettera d'intenti a firma del Presidente della Provincia trasmessa al Ministero, nelle azioni proprie del Sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati denominato SPRAR/SIPROIMI, sostenendo operatività ad un sistema integrato degli interventi in favore dei titolari di protezione internazionale, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale e all'ampliamento delle garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR/SIPROIMI, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti per un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio.

Il Progetto SPRAR/SIPROIMI di cui è titolare la Provincia di Savona fino al 31 dicembre 2019 promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto:PROG-521-PR-1 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi, a fronte di un contributo assegnato pari a € 594.675,00 e di un cofinanziamento pari a € 31.300,00.

### **2.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali**

Obiettivi del progetto favorire l'accoglienza e l'integrazione dei soggetti coinvolti.

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Le scelte derivano dalla volontà di supportare l'integrazione attraverso percorsi di scolarizzazione e formazione professionale.

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione del processo di cura, sostentamento, integrazione e formazione sono utilizzate professionalità in capo agli Enti gestori del progetto, La Provincia di Savona, attraverso l'Ufficio Comunicazione il cui titolare è referente del Progetto SPRAR segue gli aspetti amministrativi, tecnici, relazionali e contabili utilizzando professionalità assegnate al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

L'appalto del progetto SPRAR\_SAVONA 2017\_2019, in regime di proroga tecnica fino al 31/12/2018, è stato affidato in qualità di Ente Gestore al raggruppamento temporaneo di imprese "Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus" mandataria capogruppo che porterà a compimento gli impegni assunti fino al termine del contratto fissato al 31/12/2019.

La Provincia di Savona ha manifestato l'intenzione, attraverso una dichiarazione del Presidente indirizzata al Ministero dell'Interno, di proseguire il progetto SPRAR/SIPROIMI anche per le annualità 2020/22. L'eventuale conferma di questa intenzione soltanto dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministero dell'Interno recante le modalità di finanziamento della rete SIPROIMI.

## **Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche**

### **2.1.1. Finalità**

Finalità della missione è il conseguire un risparmio energetico e una diminuzione dell'impatto provocato sull'ambiente dalla produzione di energia, promuovendo l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ed alternative, riducendo le emissioni in atmosfera e gli sprechi energetici.

Anche il rilascio di autorizzazioni in materia di depositi oli minerali e GPL per la parte ancora di competenza provinciale ha lo scopo di tutela dell'ambiente e della sicurezza.

Sorveglianza, in concomitanza con ARPAL in merito alle emissioni elettromagnetiche a bassa frequenza in corso di autorizzazione all'installazione di elettrodotti e cabine di trasformazione.

Sono inoltre perseguite: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale.

**Servizio Procedimenti Concertativi** rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP) art. 28 L.R. n. 16/2008 per la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e infrastrutture lineari energetiche. Mappatura impianti eolici e aggiornamento dei dati.

### **2.1.2. Obiettivi annuali**

Prosecuzione nella politica di supporto ed incentivazione al risparmio ed all'efficienza energetici e all'utilizzo di tecnologie che riducano l'impatto ambientale, anche attraverso le possibilità date dai progetti europei

La volontà di pervenire ai finanziamenti della BEI Banca Europea degli Investimenti per quanto riguarda il Progetto ELENA ha portato alla partecipazione al Patto dei Sindaci quale ente coordinatore per la Provincia. Il Progetto ELENA offre sostegno di carattere tecnico ed economico agli Enti allo scopo di attirare investimenti per progetti di energia sostenibile.

Il contratto ELENA con la BEI Banca Europea per gli Investimenti ha avuto termine il 31 dicembre 2018, la rendicontazione del Progetto è stata approvata, avendo lo stesso superato ampiamente l'effetto leva (1 euro di spesa = 20 euro di investimenti) previsto.

Terminate le procedure di gara per gli affidamenti alle ESCO dei contratti che porteranno all'efficientamento di 91 edifici pubblici Comunali e Provinciali e degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano per i quali la Provincia ha sottoscritto nei primi mesi del 2019 i relativi contratti quadro. Sono in corso le verifiche per l'aggiudicazione della gara relativa all'efficientamento della pubblica illuminazione del Comune di Savona.

Entro l'anno verrà bandita la procedura di gara per l'affidamento in concessione degli impianti di pubblica illuminazione di Borghetto Santo Spirito, Finale Ligure, Spotorno, Stella, e di alcune gallerie e snodi stradali di proprietà della Provincia.

Pertanto, anche se terminata la fase di progetto con in coinvolgimento diretto della Banca Europea degli Investimenti, proseguono le attività generate dall'iniziativa ELENA PROSPER, si sosterranno anche le attività per i monitoraggi che verifichino l'andamento ed il raggiungimento dei risparmi e volumi di investimento offerti dalle ditte in fase di gara.

**Servizio Procedimenti Concertativi:** Verifica documentale ed istruttoria delle istanze di parte, indizione e gestione della conferenza di servizi, coordinamento dei Settori provinciali per il rilascio del parere unico provinciale, rilascio Decreti urbanistici, Autorizzazioni paesaggistiche e rilascio dell'Autorizzazione unica provinciale (AUP) ed adempimenti conseguenti (L. 241/1990, D.Lgs. 152/2006, art. 28 della L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014, L.R. 32/2012).

### **2.1.3. Motivazione delle scelte**

Oltre ai compiti di autorizzazione e controllo in materia ambientale, obiettivo primario è ridurre lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche e delle conseguenti emissioni nell'atmosfera, la migliore fruibilità del territorio e la sicurezza della salute dei cittadini

### **2.1.4. Risorse umane e strumentali**

Per la realizzazione della missione, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente. Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione al Settore.

### **2.1.5. Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti**

Non risultano assunti impegni pluriennali.

## Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

### 2.1.1. Finalità

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il “fondo”, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti inizialmente previste a bilancio.

L'art. 3, co. 1, lett. g), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato l'art. 166 del TUEL, prevedendo che la metà della quota minima prevista sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti" (art. 166, d.lgs. n.267/2000).

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

Generalmente, il fondo di riserva viene utilizzato per:

- integrazione degli interventi iscritti nella parte corrente del bilancio, allorché si dimostrino insufficienti;
- finanziamento di esigenze straordinarie di spesa: maggiori o nuovi interventi da collocare in bilancio, sia di parte corrente che in conto capitale.

## **2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati**

La Provincia effettua una valutazione sulla situazione economico e finanziaria delle proprie partecipate attraverso un'attività di controllo che varia a seconda dell'entità della quota di partecipazione detenuta.

Tale attività, per gli organismi in cui detiene una esigua quota di partecipazione, è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione.

Per quegli organismi in cui detiene quote di partecipazione rilevanti, l'attività di controllo è finalizzata a verificare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il controllo, inoltre, tende a verificare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate e ad individuare le opportune azioni correttive in riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

### **3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Come specificato nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 4/2 (p.to 5.4) allegato al D.Lgs. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato costituisce un'entrata di bilancio nell'esercizio 2020-2022 per gli impegni di spesa che sono stati eliminati dai bilanci precedenti, in quanto dichiarati dai Responsabili dei servizi esigibili in esercizi successivi.



**DUP**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**2020-2022**

---

**Sezione Operativa**  
**SeO**  
**Parte Seconda**

### **1. Programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2020.**

Il Presidente della Provincia con atto n. 219 del 28/10/2019 ha approvato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale relativo all'anno 2020

### **2. Approvazione piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022**

Il Presidente della Provincia con atto n. 265 del 03/12/2019 ha approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022.

### **3. Elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione: triennio 2020-2022**

Il Presidente della Provincia con atto n. 252 del 26/11/2019 ha approvato l'elenco degli immobili di proprietà provinciale non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2020-2022.

### **4. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021**

Il Presidente della Provincia con atto n. 266 del 03/12/2019 ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021.



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

**SERVIZIO** NUOVI INTERVENTI EDILIZI

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2020

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

PREMESSO che:

- l'articolo 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici” D. Lgs n. 50/2016 prevede che le Amministrazioni aggiudicatrici adottino il Programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a Euro 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;
- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nella Sezione strategica (SES) del documento unico di programmazione dell'Ente, documento di programmazione strategica e operativa dell'Ente, da predisporre nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 D. Lgs n. 118/2011;
- occorre procedere all'adozione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2022 e dall'elenco annuale per l'anno 2020 in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 21 del citato D. Lgs n. 50/2016;

RICHIAMATO:

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n.14 (G.U. n. 57 del 09.03.2018) con cui sono stati approvati gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale ed in particolare:
  - l'articolo 3 comma 8 che prevede che i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici e che sono inclusi in tali elenco i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

- previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del codice e al comma 10 dell'articolo 3;
- l'articolo 5 che dispone che l'adozione dello schema del programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal Referente responsabile del programma, deve essere pubblicato sul profilo del committente ed eventualmente posto in consultazione al fine di ricevere osservazioni entro trenta giorni dalla sua pubblicazione;
- il comma 5 dell'articolo 5 sopracitato prevede che lo schema in argomento sia approvato entro i successivi trenta giorni, a decorrere dal termine di conclusione delle consultazioni ovvero sessanta giorni in assenza delle consultazioni;

VISTO lo schema di Programma dei Lavori Pubblici 2020-2022 e l'elenco dei lavori pubblici 2020, per il Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente, con una spesa di Euro 8.147.208,39 relativi a interventi di importo pari o superiore a Euro 100.000,00 e che il programma si articola nel modo seguente:

- Anno 2020 – Euro 2.155.736,13
- Anno 2021 – Euro 3.859.736,13
- Anno 2022 – Euro 2.131.736,13

ATTESO CHE:

- sono stati riproposti i seguenti interventi, già ricompresi nel Programma Triennale Opere Pubbliche 2019-2021, Annualità 2019, in quanto la procedura di gara, non avviata nel 2019, sarà avviata nell'annualità 2020:
  - Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona – ala vecchia – Piazza Brennero – Intervento di miglioramento sismico – Euro 800.000,00;
  - Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Galilei-Aicardi' – sezione alberghiero di Alassio – Ala nuova – Intervento di adeguamento sismico – Euro 800.000,00;
  - Liceo Statale Issel di Finale Ligure – Intervento di miglioramento sismico – Euro 800.000,00;

CONSIDERATO che:

- la direttiva MIT 15/06/2017 e il D.Lgs. n. 109 del 28.09.2018 (convertito in legge n. 30 del 16.11.2018) pone a carico degli enti proprietari di infrastrutture (viadotti e ponti) una particolare attenzione dello stato di conservazione dei manufatti, anche ai fini del rilascio dei nulla osta alla loro transitabilità. Sono previsti n. 8 interventi nell'annualità 2020, per un importo complessivo di Euro 1.915.736,13;

RITENUTO di dover provvedere all'approvazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2020/2021, come da allegato “A” al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, che troverà finanziamento come segue:

	Primo anno 2020	Secondo anno 2021	Terzo anno 2022	Importo totale
Destinazione vincolata per legge - Programma straordinario di	€ 2.075.736,13	€ 3.761.605,75	€ 2.131.736,13	€ 7.969.078,01

<i>manutenzione rete viaria di province e città metropolitane – D.M. MIT 49 del 16.2.2019</i> - decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il MIUR e con MIT 3.01.2018,n.47 . - Decreto MIUR n. 101/2019 – interventi antincendio				
Stanziamanti di bilancio	€ 80.000,00	€ 98.130,38		€ 170.130,38
Totale	€ 2.155.736,13	€ 3.859.736,13	€ 2.131.736,13	€ 8.147.208,39

RICHIAMATI gli Atti dirigenziali n.1379 del 24.04.2018, n. 1599 del 02.05.2019, n.3649 del 29.10.2018 (modificato con atto n. 2700 del 16.07.2019);

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- 
- l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014;
- il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

### **DECRETA**

1. di approvare lo schema del Programma Triennale 2020-2022 dei lavori pubblici e l'elenco annuale relativo all'anno 2019, che si allega al presente decreto sotto la lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del Decreto del MIT n. 14/2018, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2020 saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente per almeno 30 giorni consecutivi, prima della loro approvazione definitiva;
3. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica allo schema di programma triennale e all'elenco annuale possono essere inviate nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
4. di dare atto che il referente responsabile della proposta relativa al programma triennale ed all'elenco annuale è il Dott. Ing. Vincenzo Gareri, Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
5. di dare atto, altresì, che successivamente all'approvazione i suddetti elaborati saranno pubblicati sull'apposito sito internet predisposto dalla Regione Liguria;

6. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**  
**2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2020**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2020**

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore  
GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED  
AMBIENTE**

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

**APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2020-2022 E DELL'ELENCO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2020**

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.075.736,13	3.761.605,75	2.131.736,13	7.969.078,01
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	80.000,00	98.130,38		178.130,38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
<b>Totale</b>	2.155.736,13	3.859.736,13	2.131.736,13	8.147.208,39

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Garen)

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					sonma	sonma	sonma	sonma									

Note

gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato programma di cui alla scheda D

Il referente del programma

(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- c.2, lettera b), DM 42/2013)
- 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

nel Programma triennale)	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (nd, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

**SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli Immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												valore	valore	valore	somma
												<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

**Note:**

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "T" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (4)	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)					
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
00311260095201900021	--	J57H18000870001	2020	Alessandro Riba	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 27 Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finalé Liguria	4	€ 365.000,00										
00311260095201900022	--	J27H18001080001	2020	Andrea Tessitore	si	no	07	009	017	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 490 consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frazzato al km 0+469	3	€ 550.000,00										
00311260095201900023	--	J27H18001240001	2020	Giancarlo Orsi	si	no	07	009	049	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 20_21_35_23_52_34 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bilumature zona Finalése -Inguina annualità 2020	3	€ 219.000,00										
00311260095201900024	--	J27H18001170001	2020	Marco Cozza	si	no	07	009	068	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 37-40-45-67 Manutenzione straordinaria zona Sassellese- Savonnesse. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	3	€ 219.000,00										
00311260095201900025	--	J77H18001050001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	015	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 3-8-28 BIS- 29 - 49 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Manufatti e barriere stradali di protezione	3	€ 122.736,13										
00311260095201900026	--	J77H18001060001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS PP. 6 - 13 - 40 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale	3	€ 120.000,00										
00311260095201900027	--	J97H18000870001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS PP. 12 - 339 Manutenzione straordinaria zona valbormida - Messa in sicurezza delle pareti rocciose	3	€ 140.000,00										
00311260095201900028	--	J27H18001180001	2020	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	026	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SS PP. 26 - 51 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali -Messa in sicurezza manufatti stradali	3	€ 180.000,00										
00311260095201900036	--	J59F18001040004	2020	Massimiliano Tedesco	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture sociali - Sociali e scolastiche	Liceo Scientifico "G. Grassi" di Savona - ala vecchia - Piazza Brennero - Intervento di miglioramento sismico	3	€ 80.000,00	€ 648.000,00	€ 72.000,00								
00311260095201900037	--	J48E18000400001	2020	Franca Briano	si	no	07	009	002	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture sociali - Sociali e scolastiche	Istituto Sacrocardo Superiore "Giancardi-Gallei-Aicardi" - sezione alloggiativa di Alessio - Ala nuova - Intervento di adeguamento sismico	3	€ 80.000,00	€ 648.000,00	€ 72.000,00								
00311260095201900038	--	J59F18001500001	2020	Franca Briano	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture sociali - Sociali e scolastiche	Liceo Statale Issel di Finalé Liguria - Intervento di miglioramento sismico	3	€ 80.000,00	€ 648.000,00	€ 72.000,00								
00311260095201900029	--	J27H18001140001	2021	Renato Falco	si	no	07	009	017	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 490 Consolidamento e messa in sicurezza ponti al km. 15+709 a 16+103	3	€ 380.000,00										
00311260095201900030	--	J27H18001150001	2021	Maurizio Vici	si	no	07	009	016	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 46 Consolidamento spalle e pile scolate del ponte ad arco posto al km 0+076 per messa in sicurezza struttura	3	€ 250.000,00										
00311260095201900031	--	J27H18001160001	2021	Andrea Tessitore	si	no	07	009	054	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	S.P. 28 bis - S.P. 339 Consolidamento e messa in sicurezza ponti in Comune di Roccaverga e Caniga	3	€ 365.000,00										
00311260095201900032	--	J97H18000960001	2021	Giancarlo Orsi	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 17_27_28_ 6_ 13 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bilumature zona Finalése. Inguina annualità 2021	3	€ 211.000,00										
00311260095201900033	--	J97H18000880001	2021	Marco Cozza	si	no	07	009	048	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 29bis - 40 Manutenzione straordinaria zona Saranellese - Savonnesse - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	3	€ 211.000,00										
00311260095201900034	--	J57H18001020001	2021	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	005	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SSPP 12 -17 - 40 - 51 - 52 - 57 - 339 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione	3	€ 168.736,13										
00311260095201900035	--	J97H18000980001	2021	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	015	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SSPP 28 BIS - 29 - 42 Manutenzione straordinaria zona valbormida - Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali	3	€ 330.000,00										
00311260095202000001	--	J87H18001580001	2022	Andrea Tessitore	si	no	07	009	068	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 55 Consolidamento e messa in sicurezza ponte al km. 2+200 - 1 lotto	3		€ 500.000,00									
00311260095202000002	--	J37H18001290001	2022	Andrea Tessitore	si	no	07	009	018	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 29 Consolidamento ponte al km. 134+191	3	€ 380.000,00										
00311260095202000003	--	J37H18001300001	2022	Alessandro Riba	si	no	07	009	045	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 21 Consolidamento corpo stradale in frano in Comune di Ortovero al km. 2+750	3	€ 250.000,00										
00311260095202000004	--	J57H18000950001	2022	Giancarlo Orsi	si	no	07	009	029	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 490-3 Manutenzione straordinaria zona Finalése-Abbenegesse - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali in versanti	3	€ 166.000,00										
00311260095202000005	--	J37H18001370001	2022	Marco Cozza	si	no	07	009	055	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 8-31-40-53 Manutenzione straordinaria zona Sassellese Savonnesse. Lavori di miglioramento delle condizioni dei versanti per la salvaguardia della pubblica incolumità	3	€ 166.000,00										
00311260095202000006	--	J87H18001700001	2022	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	056	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 16-19-22-24-29-31-37-42 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - messa in sicurezza manufatti e barriere stradali di protezione	3	€ 160.000,00										
00311260095202000007	--	J57H18001030001	2022	Maurizio Zerbini	si	no	07	009	040	ITC32	realizzazione lavori pubblici	Infrastrutture di trasporto - Stradali	SP 11-15-16-38-51 Manutenzione straordinaria zona val bormida - Messa in sicurezza piani viabili e manufatti stradali	3		€ 293.736,13									
													Tabella D.3	€ 2.155.736,13	€ 3.859.736,13	€ 2.131.736,13	€ 0,00	€ 8.147.208,39							
														<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>	<b>somma</b>					<b>somma</b>		

**Note**  
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)  
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016  
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016  
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13 eventuale bonifica del sito.  
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità  
(9) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale compiendo solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Garen)

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
00311260095201900021	J57H18000870001	S.P. 27 Lavori di messa in sicurezza di porzione di versante pericoloso a monte della strada in comune di Finale Ligure	Alessandro Riba	€ 365.000,00	€ 365.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900022	J27H18001080001	S.P. 490 consolidamento e messa in sicurezza ponte in località Frassinio al km 20+459	Andrea Tessitore	€ 550.000,00	€ 550.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900023	J27H18001240001	SP 20_21_35_23_52_34 Manutenzione stradale straordinaria piani viabili. Bitumature zona Finalese -Ingauna annualità 2020.	Giancarlo Orsi	€ 219.000,00	€ 219.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900024	J27H18001170001	SP 37-40-45-57 Manutenzione straordinaria zona Sassellese-Savonese -Lavori di sistemazione e messa in sicurezza manufatti stradali	Marco Cozza	€ 219.000,00	€ 219.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900025	J77H18001050001	Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Manufatti e barriere stradali di protezione	Maurizio Zerbini	€ 122.736,13	€ 122.736,13	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900026	J77H18001060001	SS.PP. 6 - 13 - 40 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali - Nuovi impianti segnaletica verticale ed orizzontale	Maurizio Zerbini	€ 120.000,00	€ 120.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900027	J97H18000870001	SS.PP. 12 - 339 Manutenzione straordinaria zona valbormida - Messa in sicurezza delle pareti rocciose	Maurizio Zerbini	€ 140.000,00	€ 140.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900028	J27H18001180001	SS.PP. 26 - 51 - 490 Manutenzione straordinaria delle strade provinciali -Messa in sicurezza manufatti stradali	Maurizio Zerbini	€ 180.000,00	€ 180.000,00	CPA	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900036	J59F18001040004	Liceo Scientifico 'O. Grassi' di Savona - ala vecchia - Piazza Brennero - intervento di miglioramento sismico	Massimiliano Tedesco	€ 80.000,00	€ 800.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900037	J48E18000400001	Istituto Secondario Superiore 'Giancardi-Gallei-Aicardi' - sezione alberghiero di Alasio - Ala nuova - intervento di adeguamento sismico	Franca Briano	€ 80.000,00	€ 800.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
00311260095201900038	J59F18001500001	Liceo Statale Issei di Finale Ligure - intervento di miglioramento sismico	Franca Briano	€ 80.000,00	€ 800.000,00	ADN	3	si	si	2	---	---	---
		TOTALE		€ 2.155.736,13	€ 4.315.736,13								
Codice	editato da scheda	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1		si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opere Incompiute
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opere Incompiute
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Il referente del programma  
(Dott. Ing. Vincenzo Gareri)

(1) breve descrizione dei motivi



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

**SERVIZIO** PERSONALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020/2022.

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

VISTI

- l'articolo 39 della legge n. 449/1997 e, in particolare, il comma 1 che al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, impone a tutte le amministrazioni pubbliche l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'articolo 91, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, che prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce che il piano triennale del fabbisogno di personale è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, assicurando la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;

ATTESO che i commi 2 e 3 dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 sopra richiamati prevedono che

- il piano triennale venga adottato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, indicando altresì le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano (comma 2);
- in sede di definizione del piano venga indicata la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione (comma 3);

PRESO ATTO che

- con decreto dell'8 maggio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, previste dall'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come introdotte dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75/2017;
- le suddette linee guida definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni devono adattare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore, riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, nel prevedere per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una *“spesa potenziale massima”*, affermano che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima della dotazione organica resta quello previsto dalla normativa vigente;

RICHIAMATO il decreto del Presidente n. 60 del 27 aprile 2015, ad oggetto *“Rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'articolo 1, comma 421 e 422, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*, che ha determinato la spesa per la dotazione organica della Provincia di Savona in Euro 6.432.647, riducendo al 50% la spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, dando atto che il suddetto importo costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014;

DATO ATTO che, a fronte del provvedimento sopra richiamato e dall'esame degli obiettivi da perseguire e delle attività da svolgere, è stata individuata la dotazione organica necessaria per lo svolgimento delle funzioni assegnate, da cui si desumono le unità di personale distinte per categoria e profilo, per complessive 167 unità, che viene descritta nel documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, altresì, che, a seguito di ricognizione annuale eseguita dal Direttore Generale con il coinvolgimento dei Dirigenti dei Settori dell'Ente, non si rilevano situazioni di eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO l'articolo 1 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, che

- al comma 557, specifica la definizione di spesa di personale (*“al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali ...”*) includendo anche le spese sostenute per i dipendenti a tempo determinato, per il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di lavoro flessibile, compresa la somministrazione di lavoro temporaneo, e per il personale di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo n. 267/2000;
- al comma 557-quater, prevede che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della medesima disposizione;

VISTO l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* nel testo modificato dall'articolo 1, comma 889, della legge n. 145/2018, legge di bilancio per l'anno 2019, che prevede

- al comma 844, che ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56;
- al comma 845, che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

PRECISATO che la dotazione organica proposta rispetta il limite del 50% della spesa del personale in servizio all'8 aprile 2014 come previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014 e che la spesa complessiva del personale rispetta i vincoli previsti dall'articolo, comma 557, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007);

VISTO l'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001, "*Testo unico sul pubblico impiego*", come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, secondo il quale le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del medesimo decreto;

PREMESSO che

- con proprio decreto n. 56 del 3 maggio 2018 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente con la nuova dotazione organica ed è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 che prevedeva l'assunzione di quattro dipendenti responsabili di categoria D (un finanziario e tre tecnici);
- con proprio decreto n. 85 del 15 marzo 2019, modificato con atto n. 141 del 30 maggio 2019, si è proceduto, tra l'altro, all'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica e all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021, con il quale, per le finalità connesse all'esercizio delle funzioni fondamentali, è stata prevista l'assunzione di sei dipendenti di categoria D: tre responsabili finanziari, categoria D e tre responsabili tecnici, categoria D;
- anche a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 26/2019 di conversione del decreto legge n. 4/2019, che ha innovato la disciplina delle capacità assunzionali degli enti, con proprio decreto n. 106 dell'11 aprile 2019 è stata modificata la dotazione organica ed aggiornato il Piano triennale del fabbisogno del personale prevedendo l'assunzione dei seguenti dipendenti, oltre a quelli già indicati nel decreto n. 85/2019: anno 2019, tre responsabili tecnici, categoria D, e tre responsabili amministrativi finanziari, categoria D; anno 2020, un responsabile tecnico, categoria D;

- con proprio decreto n. 216 del 23 ottobre 2019 è stato aggiornato il Piano triennale del fabbisogno del personale con l'assunzione dei seguenti dipendenti, oltre a quelli già indicati nei decreti sopra richiamati:  
anno 2019, un responsabile tecnico, categoria D, e due istruttori amministrativi, categoria C;

VISTA la legge 28 marzo 2019, n. 26, “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*”, che ha introdotto importanti disposizioni in materia di assunzioni e, in particolare, l'articolo 14-bis, “*Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni, degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, nonché degli enti locali*” che, tra l'altro, ha aggiunto all'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il comma 5-sexies, il quale prevede che “*Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*”;

VISTO, inoltre, l'articolo 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*” secondo il quale, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;

DATO ATTO che

- come si è detto, il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stato determinato, ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014, in Euro 6.432.647;
- la spesa assestata per l'anno 2019, determinata con la medesima metodologia prevista per il calcolo del limite di cui al punto precedente, ammonta ad Euro 6.408.450, al netto degli oneri relativi al rinnovo contrattuale 2016-2018;
- si prevede di rispettare sia per l'anno 2019 che per l'anno 2020, il limite della spesa per il personale entro il valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 1, comma 557-quater della legge n. 296/2006;

CONSIDERATO che il rapporto tra le spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III (sia per quanto attiene all'assestato 2019 sia per le previsioni 2020) e che, pertanto, è possibile procedere all'assunzione di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato;

CONSIDERATO che, al momento, sono previste per l'anno 2020, le seguenti cessazioni: un funzionario amministrativo, un istruttore tecnico e un istruttore amministrativo / finanziario;

RITENUTO, in considerazione delle cessazioni conosciute, di dover confermare tutte le assunzioni previste nel Piano triennale del fabbisogno 2019-2021 e di dover prevedere in quello 2020-2022 l'assunzione delle seguenti ulteriori figure e con le modalità indicate:

unità	cat.	profilo professionale	modalità di copertura	costi annuali
1	D	responsabile amministrativo	Concorso	€ 33.700
1	C	istruttore tecnico	Concorso	€ 30.700
1	C	istruttore finanziario	Concorso	€ 30.500
<b>Totale costi annuali</b>				<b>€ 94.900</b>

<b>3</b>
----------

RITENUTO, al momento, di non poter ancora definire le assunzioni necessarie per gli anni 2021 e 2022;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 prevedendo l'assunzione delle figure sopra indicate;

CONSIDERATO che gli oneri per l'attuazione di quanto previsto con il presente provvedimento sono compresi nella spesa per il personale del bilancio di previsione triennale;

PRECISATO che le assunzioni previste nel Piano triennale saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di Bilancio per l'anno di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi;

CONSIDERATO che la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 sarà sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti che, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002), dovranno accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;

PRESO ATTO che del presente provvedimento viene data informativa alle rappresentanze sindacali;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014,

Per tutto quanto sopra espresso e richiamato,

### **DECRETA**

- di dare atto che non vi sono situazioni di eccedenza di personale, ai sensi dell'articolo 33, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
- di confermare le previsioni del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 per quanto ancora da completare, e di approvare il Piano triennale del fabbisogno di personale 2020/2022 che prevede l'assunzione nel 2020 di tre dipendenti, un responsabile amministrativo

di categoria D, un istruttore tecnico di categoria C e un istruttore finanziario di categoria C, mentre per gli anni 2021 e 2022 non è stata prevista, al momento, alcuna assunzione;

- di approvare il Piano occupazionale 2020, che coincide con quanto previsto per tale annualità nel Piano triennale di cui al punto precedente, dando atto che si procederà al reclutamento del personale con le modalità indicate in premessa;
- di dare atto che la spesa prevista per l'anno 2020 per le assunzioni indicate al punto precedente trova copertura nella spesa di personale del bilancio di previsione triennale, nel limite per la dotazione organica, determinato in Euro 6.432.647 dal decreto del Presidente n. 60/2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge n. 190/2014;
- di dare atto che le assunzioni previste nel Piano triennale saranno effettuate fatte salve le disponibilità e gli equilibri di Bilancio per l'anno di competenza e previa verifica del rispetto di tutti i vincoli finanziari e normativi;
- di sottoporre il presente provvedimento al Consiglio provinciale unitamente al Documento unico di programmazione, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali e del Personale l'adozione di tutti gli atti funzionali all'attuazione di quanto previsto dai punti precedenti;
- di dare atto, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, che la dotazione organica, da cui si desumono le unità di personale distinto per categoria e profilo, ha una consistenza di n. 167 posti, come specificato in premessa, ed è descritta nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di comunicare i contenuti del Piano triennale al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro trenta giorni dall'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- di dare informativa del presente provvedimento alle rappresentanze sindacali.

Allegato parere di regolarità tecnica

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020/2022.

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore  
AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE  
(Dott.ssa Marina Ferrara)**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020/2022.**

**Parere di regolarità contabile**

X	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2020/2022.

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

**DOTAZIONE ORGANICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

<b>categoria</b>	<b>profilo professionale</b>	<b>dotazione per profilo</b>	<b>dotazione per categoria</b>
B	COLLABORATORE A/F	28	65
	COLLABORATORE ACCOGLIENZA	4	
	COLLABORATORE TECNICO	33	
C	ISTRUTTORE A/F	24	45
	ISTRUTTORE TECNICO	19	
	ISTRUTTORE INFORMATICO	2	
D	RESPONSABILE A/F	16	55
	RESPONSABILE INFORMATICO	6	
	RESPONSABILE TECNICO	33	
<b>TOTALE</b>		<b>165</b>	<b>165</b>
	Dirigente	2	2
<b>TOTALE</b>		<b>167</b>	<b>167</b>



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

**SERVIZIO** PROVVEDITORATO ECONOMATO PATRIMONIO

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE: TRIENNIO 2020 - 2022 (ART. 58 L. 133/2008)

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale

#### VISTI:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Documento Unico di Programmazione, come previsto dal D. Lgs. 118/2011; il successivo comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'art. 2 comma 1 del Regolamento provinciale delle alienazioni che prevede che la Provincia, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con decreto del Presidente, individua i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e li raggruppa nel Piano triennale delle valorizzazioni e dismissioni immobiliari (*Elenco degli immobili non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione triennale*) che costituisce un allegato al documento unico di programmazione – DUP;

**CONSIDERATO:**

- che il Servizio Patrimonio della Provincia ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione;
- che i terreni ed i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare strumentale dell'ente, rientranti quindi nel patrimonio indisponibile, potranno essere qualificati come beni patrimoniali disponibili qualora non rivestano più alcuna utilità presente e futura per finalità di interesse pubblico;

**RILEVATO** che l'elenco triennale degli immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal Regolamento provinciale delle alienazioni, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**CONSIDERATO:**

- che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del dl n. 351/2001, prevista per lo stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- che è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del dl 351/2001;
- che viste le nuove norme riguardanti la certificazione energetica degli edifici, disciplinata dalle Linee guida nazionali per la certificazione energetica contenute nel decreto 26 giugno 2009 e recentemente modificate dal d.m. 22/11/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 290 del 13/09/2013, l'ufficio patrimonio ha predisposto, tramite incarico esterno, l'attestato di certificazione energetica degli immobili inseriti nel piano in oggetto;

**RITENUTO** di approvare ed adottare l'*Elenco degli immobili non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione triennio 2020-2022* allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'articolo 1, comma 55, della legge n. 56/2014.

**DECRETA**

1. di approvare ed adottare l'*Elenco degli immobili non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione 2020 - 2022* che si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
2. di consentire che l'attuazione del presente Elenco possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2020-2022;

3. di dare atto che l'*Elenco degli immobili non strumentali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione 2020 - 2022* verrà allegato al Documento Unico di Programmazione – DUP 2020-2022;
4. di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi.

invent.	SCHEDA	foto	IMMOBILE	COMUNE	INDIRIZZO	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE
C/7/0	40		Ex casa cantoniera Loc. Scravaion	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SP 52 km 11+060 Castelvecchio Rocca Barbena	NCEU comune di Castelvecchio: f. 3 mapp 263 (casa) NCT comune di Castelvecchio: f. 3 mapp 264 (terreno) mq 1970. Terreno adiacente al f. 3 mapp. 263 (fontecasa) attualmente sedime stradale da frazionare.	alienazione	€ 50.000,00
C/8/0	41		Ex casa Cantoniera Loc. Alzabecchi	TOIRANO	SP 60 km 16+690 Toirano	NCEU comune di Toirano: F. 12 Mapp. 134 (casa) Cat. A4 cl. 1 cons. 10 vani sup. catast. 214 - f. 12 Mapp. 245 (magazzino) Unità collabente cons. 84 mq, sup. catast. 70 mq, superficie lorda 98 mq	alienazione	€ 35.000,00
C/248/0	59		Palazzina di cinque piani fuori terra. in Via Trilussa nn. 9 - 39R - 41R - 43R	SAVONA	Via Trilussa nn. 9 - 39R - 41R - 43R Savona	NCEU comune di Savona: 69 mapp. 533 sub 57 Cl 2 cons. catastale 1.411,00 mq (superficie lorda 1.087 mq)	alienazione	€ 1.000.000,00
C/1/0	60		Complesso immobiliare ex sede Caserma Carmana	SAVONA	Via Famagosta, 33 Savona	NCEU comune di Savona: F. 57 mapp. 39 sub. 3 Cat. B5 Cl 3 cons. 10580 mc - mapp. 39 sub. 4 Cat. C2 Cl. 5 cons. 139 mq - mapp. 39 sub. 5 Cat. C2 Cl. 6 cons. 24 mq - mapp. 39 sub. 6 Cat. C2 Cl. 6 cons. 58 mq - mapp. 39 sub. 7 Cat. C2 Cl. 6 cons. 39 mq - mapp. 39 sub. 8 Cat. C2 Cl. 6 cons. 119 mq - mapp. 39 sub. 9 Cat. C2 Cl. 2 cons. 4 mq - mapp. 39 sub. 10 corte comune. Corte circostante allo stabile 1.786 mq	alienazione	€ 1.248.800,00
C/310/0	124		Ex centro faunistico e laboratorio di educazione ambientale - Cascina Piagna -	BORMIDA	Loc. Pisciarella - Loc. Pian Soprano n. 16 - Bormida	NCEU comune di Bormida Foglio n. 11: Mapp. 222 sub 5 Cat.C2 Cl. U cons. 167 mq; Mapp. 222 sub 6 Cat.C3 Cl. U cons. 185 mq; Mapp. 222 sub 7 Cat.C3 Cl. U cons. 128 mq; Mapp. 222 sub 8 Cat.C3 Cl. U cons. 61 mq; Mapp. 222 sub 9 Cat.C2 Cl. U cons. 51 mq; Mapp. 222 sub 10 Cat. A3 Cl. 1 cons. 7,5 vani; Mapp. 222 sub 11 Cat. C2 Cl. U cons. 55 mq; Mapp. 222 sub 12 Cat. C6 Cl. 1 cons. 73 mq; NCT comune di Bormida: Foglio 11: mappali 197 - 205 - 221 - 223 - 229 - 245 - 263 - 264 - 266 - 324 Foglio 12 mappali 21 - 23 - 27 Per un totale di mq 50.963	alienazione	€ 150.000,00
C/311/0	123		Magazzino in muratura con terreno adiacente	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SP 52 km 11+555 Castelvecchio Rocca Barbena	NCT comune di Castelvecchio: F. 3 mapp.le 287 (magazzino da censire all'urbano) superficie lorda mq 5 NCT comune di Castelvecchio: F. 3 mapp.le 310 mq 100 (terreno)	alienazione	€ 2.000,00
C/3/0	80		Palazzina in Varazze ex caserma G.d.F.	VARAZZE	Via Accinelli, 2 Varazze	NCEU comune di Varazze: F. 42 mapp. 388 sub 1 Cat B1 Cl U cons. 1476 mc MQ 493 F. 42 mapp. 388 sub. 2 Cat C6 cl 1 cons. 21 mq. Box MQ 17 F. 42 mapp. 388 sub. 3 CORTE F. 42 mapp. 388 sub. 4 Cat. C6 cl. 1 cons. 17 mq box mq 19. Superficie Lorda Totale: mq 535 - Corte pertinenziale di circa 241 mq	alienazione	€ 1.000.000,00
C/275/0	52		Ex Casa Cantoniera	CALIZZANO	SP 490 Melogno - km 17+750 SP 490 via Matteotti 46 Calizzano	NCT comune di Calizzano: F. 22 mapp. 416	alienazione	€ 200.000,00
C/6/0	62		Villa Gavotti	SAVONA	P.zza Legino 4 Savona	NCEU comune di Savona: F. 72 mapp. 172 sub 3 Cat. B1 Cl. 1. Sup. Lorda 1.410 mq, Corte esclusiva: mq 1.706,10.	alienazione	€ 700.000,00
C/277/0	56		Magazzino in lamiera con area circostante	BARDINETO	SP n. 60 Borghetto Bardinetto Loc. Villa Carasco Bardinetto	PARTITA STRADE: F. 32 (non censito al catasto fabbricati) superficie lorda mq 23	alienazione	€ 4.800,00
337	78		Stabile e parco denominati "Villa Varaldo"	SAVONA	Via Amendola 10 Savona	NCEU comune di Savona: f. 57 mapp. 29 (palazzina principale) Cat.B1 Cl. 6 e mapp. 535 cat. D1 (cabina ENEL). NCT comune di Savona: f. 57 Mapp. 27 mq 2942 - Map 28 di mq 270, Map. 431 di mq 6, Map. 33 di mq 960. I dati catastali in fase di aggiornamento.	alienazione	€ 2.337.000,00
C/312/0	78bis		Palazzina ex casa custode e/o Parco Varaldo	SAVONA	Via Amendola 10	NCEU comune di Savona: F.57 mapp.28-98-99 Cat.A3 Cl. 2 cons. 9 vani - mq 194 (stabile), mq 20 (magazzino adiacente). I dati catastali sono in fase di aggiornamento.	alienazione	€ 200.000,00
C/269/0	13		Magazzino in muratura	QUILIANO	S.P. 29 km 142+724 via Nazionale Piemonte - Cadibona	NCT comune di Quiliano: F. 23 mapp. 73 24 mq (da censire al catasto fabbricati)	alienazione	€ 6.400,00
C/272/0	26		Magazzino in lamiera	MILLESIMO	SP n. 51 loc. Deserto Millesimo	NCEU comune di Millesimo: F. 13 mapp. 780 Cat. C2 Cl. 2 cons. 24 mq -	alienazione	€ 4.800,00
C/274/0	28		Magazzino in muratura	RIALTO	SP n. 15 Loc. Ca' del Din Rialto	NCEU comune di Rialto: F. 3 mapp.le 178 mq 25 NCT comune di Rialto: f. 3 mapp.le 208 di mq 380	alienazione	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>								<b>€ 6.941.800,00</b>

**TERRENI DA TRASFERIRE A PATRIMONIO DISPONIBILE PER FUTURA VENDITA**

invent.	SCHEDA	COMUNE	STRADA	NOTE	Riferimenti catastali	AZIONI	VALORE
	RELIQUATO STRADALE	ALBENGA	S.P. N. 3	DA FRAZIONARE	Albenga F. 9 adiacente ai Mapp. 114-115-134-133	alienazione	€ 500,00
<b>TOTALE</b>							<b>€ 500,00</b>

**TOTALE GENERALE € 6.942.300,00**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE: TRIENNIO 2020 - 2022 (ART. 58 L. 133/2008)

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore  
SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E  
SERVIZI INFORMATIVI**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON**  
**STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI**  
**DISMISSIONE: TRIENNIO 2020 - 2022 (ART. 58 L. 133/2008)**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

---

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

APPROVAZIONE ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE NON STRUMENTALI E SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE: TRIENNIO 2020 - 2022 (ART. 58 L. 133/2008)

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.



# PROVINCIA DI SAVONA

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**SETTORE** AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

**SERVIZIO** APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020 - 2021

### Il Presidente della Provincia

Con l'assistenza del Segretario Generale,

PREMESSO che l'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici, prevede

- al comma 1 che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economica finanziaria degli enti”*;
- al comma 6 che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e che, nell'ambito del programma, le amministrazioni individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati;
- al comma 8 che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del CIPE e d'intesa con la Conferenza unificata, siano definite, tra l'altro, le modalità di aggiornamento dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, ad oggetto *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* che reca la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che

- il suddetto decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2020-2022 per i lavori e per il periodo di programmazione 2020-2021 per servizi e forniture;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 disciplina le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si intende programmare l'acquisizione di beni e servizi nel corso degli anni 2020 e 2021;

DATO ATTO che l'approvazione dei relativi progetti e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

VISTI gli schemi per la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi predisposti in conformità alle schede di cui all'Allegato II del richiamato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14: scheda A - quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento e scheda B - elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A" e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

ATTESO che non ricorre la fattispecie per la compilazione della scheda C: elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO altresì, il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

## **DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare lo schema relativo al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A";
2. di dare atto che l'approvazione dei singoli progetti inseriti nello schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 e l'individuazione delle modalità di scelta del contraente, con determinazione a contrattare prima dell'indizione della gara, ai

sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 267/2000, sarà a cura dei dirigenti competenti per materia, nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

3. di prevedere la pubblicazione del Programma di cui ai commi precedenti, ai sensi dell'articolo 21, comma 7, del d. lgs. n. 50/2016.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
2020 - 2021

Parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.

**Si esprime parere favorevole.**

**Il Dirigente del Settore  
AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
**sul Decreto del Presidente della Provincia ad oggetto**  
**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**  
**2020 - 2021**

**Parere di regolarità contabile**

	Verifica coerenza con previsioni di bilancio
X	Verifica coerenza finanziaria
	Verifica coerenza con risultanze patrimoniali
	Verifica nei limiti delle coperture finanziarie
	Variazione di bilancio n. ....
	Prelievo da fondo di riserva per Euro (residua disponibilità del fondo Euro )
	Assegnazione/Modifica Piano Esecutivo di Gestione

Parere di regolarità contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000.  
Si esprime parere favorevole.

**Il Dirigente del Settore**  
**Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi**  
(Avv. Giulia Colangelo)

Il decreto del Presidente avente ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI  
2020 - 2021

viene adottato con l'assistenza del **Segretario Generale** Avv. Giulia Colangelo ed è pubblicato all'Albo on line della Provincia per 15 giorni consecutivi.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021**

**DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.182.675,00	350.000,00	1.532.675,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.898.598,00	4.530.788,00	7.429.386,00
1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
(dott.ssa Marina Ferrara)

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	letto funzionale (4)	Ambito geografico dell'acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	FONTI DI FINANZIAMENTO		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)				codice AUSA	denominazione
																				Importo	Tipologia				
	00311260095	2020	2020	--	no	--	--	Liguria	Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambientale	71300000-1	Incarichi professionali per verifiche strutturali e prevenzione incendi su edifici provinciali	2	Franca Brianò	--	no	90.500,00	150.000,00		240.500,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	no	--	--	Liguria	Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambientale	71300000-1	incarichi progettazione per inglobamento e miglioramento sismico edifici provinciali	2	Franca Brianò	--	no	297.500,00	--		297.500,00				80% fondi MIT 20% fondi bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	no	--	--	Liguria	Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambientale	50720000-8	Manutenzione centrali termiche edifici provinciali	2	Maurizio Valentini	365 giorni	no	104.000,00	104.000,00		208.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	no	--	--	Liguria	Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambientale	09135100-5	Fornitura gasolio per istituti scolastici	1	Maurizio Valentini	365 giorni	no	70.000,00	70.000,00		140.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	no	--	--	Liguria	Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambientale	09123000-7	Fornitura gas naturale edifici provinciali	1	Maurizio Valentini	365 giorni	no	658.000,00	708.000,00		1.366.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2021	2021	--	no	--	--	Liguria	Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambientale	71631000-0	Verifiche impianti termici - Visite d'ufficio e a campione	1	Franca Brianò	365 giorni	no	300.000,00	300.000,00		600.000,00				risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Servizi	34992200-9	Viabilità Manutenzione sagratoria compart	1	Zertini Maurizio	--	no	50.000,00	50.000,00	50.000,00	€ 150.000,00				risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Servizi	50111000-6	Viabilità manutenzione automezzi	1	Zertini Maurizio	--		70.000,00	70.000,00	70.000,00	€ 210.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2019	2020	--	--	--	--	Liguria	Servizi	90620000-9	Servizio sgombero neve	1	Zertini Maurizio	24 mesi	si	331.660,00	1.172.000,00	1.172.000,00	€ 2.675.660,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Fornitura	34992200-9	Sicurezza stradale Acquisto beni e materiali	1	Zertini Maurizio	--	no	70.000,00	70.000,00	70.000,00	€ 210.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Servizi	45233229-0	Manutenzione Ordinaria in economia diretta Prestazione servizi (sfalcio Erba-cassoni-Hetc)	1	Zertini Maurizio	6 mesi	no	400.000,00	450.000,00	450.000,00	€ 1.300.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Fornitura	09134100-8	Manutenzione ordinaria in economia diretta Acquisto beni e materiali (gasolio etc)	1	Zertini Maurizio	24 mesi	no	100.000,00	130.000,00	130.000,00	€ 360.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Servizi		Manutenzione ordinaria in economia diretta Noleggio beni di terzi	1	Zertini Maurizio	--	no	20.000,00	20.000,00	20.000,00	€ 60.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Fornitura	34992200-9	Manutenzione Ordinaria Puntelli e viadotti rete viaria Acquisto materiali	1	Fessione Andrea	--	no	20.000,00	--	--	€ 20.000,00				fondi di bilancio		
	00311260095	2020	2020	--	--	--	--	Liguria	Servizi	71630000-3	Spese per collaudi statici e interventi messa in sicurezza ponti rete viaria	1	Fessione Andrea	--	no	280.000,00	350.000,00	350.000,00	€ 980.000,00				fondi di bilancio		
	031260095	2019	2020	--	--	--	no	ITC32	servizi	90911200-8	Servizi di pulizia locali di proprietà (da 01/01/2021)	1	Basciani Antonella	24	si	92.000,00	92.000,00	184.000,00	0,00	--	--	--	--	stanziamenti di bilancio	
	031260095	2019	2020	--	--	--	no	ITC32	servizi	46510000-8	Servizi Assicurativi (da 01/01/2021)	1	Basciani Antonella	36	si	244.850,00	489.700,00	734.550,00	1.469.100,00	0,00	--	--	--	--	stanziamenti di bilancio
	031260095	2019	2020	--	--	--	no	ITC32	servizi	63300000-6	Fornitura energia elettrica Convenzione Consip 01/06/2021 - 31/05/2021	1	Colangelo Giulia	12	si	275.000,00	275.000,00	550.000,00	0,00	--	--	--	--	stanziamenti di bilancio	
	031260095	2020	2021	--	--	--	no	ITC32	servizi	63300000-6	Fornitura energia elettrica Convenzione Consip 01/06/2021 - 31/05/2022	1	Colangelo Giulia	12	si	275.000,00	275.000,00	550.000,00	0,00	--	--	--	--	stanziamenti di bilancio	
	031260095	2020	2020	--	--	--	no	ITC32	fornitura	9132100	gasolio nelle per autoveicoli - economato	1	Basciani Antonella	24	si	20.800,00	20.800,00	41.600,00	0,00	--	--	--	--	stanziamenti di bilancio	
	031260095	2020	2020	--	--	--	no	ITC32	servizi	85310000-2	SPRAR/SIPROIMI, Sistema di protezione per rifugiati di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati "Ordinari" 49 posti a ridosso sul finanziamento del Ministero dell'Interno.	1	Colangelo Giulia	365 giorni	si	594.675,00			594.675,00	0,00				risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	
	031260095	2020	2020	--	--	--	no	ITC32	fornitura	90910000-2		1	Ferrara Marina	12	si	84.288,00	84.288,00	84.288,00	252.864,00	0,00				stanziamenti di bilancio	
																4.081.273,00	4.880.788,00	3.497.838,00	12.459.899,00						

Note.

- Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- Completare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "Sf" e CUP non presente
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D. Lgs.50/2016
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: "F" CPV=45 o 48; "S" CPV=48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma  
(Dott.ssa Marina Ferrara)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma Biennale)			
Responsabile del procedimento	mmmm048480_		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<b>Tipologia di risorse</b>	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.182.675,00	350.000,00	0,00
risorse accruciate mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	2.898.598,00	4.530.788,00	3.497.838,00
stanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 31/01/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di titoli ai sensi art.101 L.11.10.2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 7 lettera b)

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI SAVONA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma  
(dott.ssa Marina Ferrara)

Note

(1) breve descrizione dei motivi